

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA

3 tentano rapina in gioielleria, presi da CC "Lupi"

ultimo aggiornamento2/3/2014

Catania – **3 tentano rapina in gioielleria, presi da CC "Lupi"**. Si tratta di : **Luigi CASTELLI**, 35enne, **Concetto GIANCOLA**, 58enne, e **Christian SORBERA.**, 27enne, tutti catanesi. I "Lupi" del Reparto Operativo di Catania hanno fermato i tre personaggi **CASTELLI**, **GIANCOLA** e **SORBERA**, ritenuti responsabili di tentata rapina aggravata in concorso. I tre, nel tardo pomeriggio del 25 febbraio scorso, a viso scoperto ed armati di pistola, avevano tentato di rapinare di Corso delle Province, non riuscendovi per la pronta reazione del titolare che gridando segnalava di aver avvertito i Carabinieri. Le indagini immediate svolte dall'Arma, attraverso la ricostruzione delle immagini registrate dal sistema di videosorveglianza, sono riuscite a dare un volto ed una identità ai tre malviventi. I riscontri, le perquisizioni eseguite e le testimonianze raccolte hanno completato il quadro investigativo conclusosi ieri sera con il fermo dei tre nel popolare rione di Picanello. In corso accurate verifiche per accertare se i tre individui abbiano messo a segno altri colpi. I fermati sono stati associati al carcere di Piazza Lanza così come disposto dal Pubblico Ministero.

Catania - Detenuto ai domiciliari preso a passeggio in Viale Grimaldi. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato in flagranza il catanese Raffaele FICHERA 21enne, per evasione. I militari, nel corso di un servizio di prevenzione, ieri pomeriggio, hanno sorpreso il giovane mentre si aggirava per il viale Grimaldi, senza giustificato motivo, pur essendo sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari.Il maldestro è stato condotto davanti al Giudice per la direttissima.

Grammichele CT - Fuoco a macchina di chi li aveva denunciati per rapina, tentativo fallito. I Carabinieri della locale Stazione hanno deferito all'Autorità Giudiziaria 2 giovani di Grammichele, rispettivamente di 29 e 23 anni, per tentato danneggiamento aggravato in concorso ed evasione dai domiciliari (reato contestato al 29enne). Il 2 gennaio scorso un giovane rumeno aveva denunciato ai Carabinieri di avere subito una rapina indicando i 2 grammichelesi quali autori materiali. I due la scorsa notte hanno tentato di dar fuoco all'auto del denunciante, una Daewoo Matiz, regolarmente parcheggiata in strada, venendo identificati attraverso le preziose testimonianze di alcuni cittadini.

Catania – Evasione: Ordinanza custodia cautelare in carcere. Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato il catanese Filippo Marco STORNIOLO 25enne, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dalla Corte di Appello di Catania, in relazione all'evasione dagli arresti domiciliari commessa dal giovane il 18 febbraio scorso. L'arrestato è stato associato nel carcere di Piazza Lanza.

Catania - "Money Lender" 1 ai domiciliari. Agenti della Squadra Mobile nel pomeriggio di ieri, hanno tratto in arresto ai domiciliari: **Salvatore LO MIGLIO**, 52enne, resosi irreperibile nel corso dell'operazione "Money Lender" eseguita lo scorso 25 febbraio in esecuzione ad ordinanza in materia di misure cautelari personali e reali, emessa in data 28 gennaio 2014 dal G.I.P. del Tribunale di Catania nei confronti di 27 persone ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere finalizzata all'usura ed estorsione, nonché usura ed estorsione, con l'aggravante di avere agito avvalendosi delle condizioni di assoggettamento e di omertà previste dall'art.416 bis c.p. Il personaggio che risponde del reato di usura è stato sottoposto agli arresti domiciliari. Poliziotti della Squadra Mobile ha tratto in arresto nel pomeriggio di ieri, **Paolo DI BELLA**, 36enne già noto, colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso il 27 febbraio 2014 dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espiare la pena di 6 anni di reclusione per reati in materia di stupefacenti.

Catania - Lei adescas in chat: l'amico rapina. Arrestata coppia rumena. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante e della Stazione di Librino hanno eseguito il



fermo di indiziato di delitto nei confronti di **Viorel DINU** 32enne e **Ecaterina FARCASI** 25enne, entrambi cittadini rumeni, per rapina aggravata in concorso, sequestro di persona e uso fraudolento di titoli di credito. Un giovane catanese, il 18 dicembre 2013, navigando in una chat per single, era riuscito ad avere un appuntamento galante con la giovane rumena presso la sua abitazione di, ubicata in via Guarnera. Il malcapitato in casa della ragazza trovò ad attenderlo, oltre alla donna, DINU che armato di coltello lo costrinse a consegnargli 2 carte di credito ed il telefono cellulare. Il malcapitato nella circostanza, sotto la minaccia dell'arma, fu costretto anche a svelare il codice pin delle carte di credito e rimase poi rinchiuso nell'appartamento per circa due ore nell'attesa che FARCASI si recasse presso uno sportello bancomat a prelevare 700 euro. La vittima liberatasi dai carnefici denunciò ai Carabinieri l'accaduto fornendo una dettagliata descrizione dei rapinatori.I militari a seguito di una scrupolosa attività investigativa sono riusciti ad identificare i due rapinatori e per scongiurare il pericolo di fuga li hanno sottoposti a fermo di indiziato di delitto. Il soggetto è stato fermato in via Pietro Platania mentre la donna è stata riconosciuta e fermata, da un militare libero dal servizio, in via Domenico Tempio. Gli arrestati sono stati associati al carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania – Dramma Aligrup: lettera a presidente Napolitano. Michele Russo quale Coordinatore del Comitato Spontaneo Dipendenti Aligrup s.p.a.ha inviato una lettera aperta al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano chiedendo un aiuto per la questione lavoro che investe tante famiglie. Scrive testualmente:" Siamo lavoratori della ditta Aligrup S.p.a. con sede in S.Giovanni La Punta (CT), società che fatturava 300 milioni di euro, definita da tutti gli operatori del settore un fiore all'occhiello della GDO nazionale, ed attualmente in liquidazione con Concordato Preventivo omologato dal Tribunale di Catania . Con questa lettera La interpelliamo, nella certezza che venga finalmente ascoltato il grido disperato, di chi si trova schiacciato dall'inoperoso silenzio di coloro che hanno avuto un ruolo decisionale nella drammatica vicenda che ha colpito la nostra azienda . Come tante volte ribadito, al Presidente della Regione, ai Ministri del Lavoro e Politiche Sociali, dello Sviluppo Economico, degli Interni, ai prefetti di tutte le Province interessate, nonché alle varie Enti Istituzionali locali, noi rivendichiamo con dignità il diritto al lavoro che deve riguardare tutti gli esseri umani di buona volontà , che vogliono e devono assicurare un futuro alle proprie famiglie . All'inizio della nostra lotta eravamo 1500 lavoratori, ma lo smembramento della struttura organizzativa dell'azienda (composta da n.52 tra ipermercati e supermercati dislocati in 6 province siciliane, il centro direzionale con oltre 100 dipendenti), e la "non" acquisizione dell'intera azienda da parte di un unico operatore, ha lasciato senza speranze ancora circa 600 lavoratori , alcuni dopo 10, 20 o 30 anni di sacrifici e soddisfazioni per aver dato, anche, un minimo contributo alla crescita della propria azienda .Tali lavoratori sono ad oggi in CIGS che si concluderà il 17 marzo p.v., ma questo Comitato , come previsto dalle normative vigenti in materia, ha chiesto all'azienda la proroga di mesi 6 della Cassa Integrazione, sebbene ad oggi non definita . Concludendo, facciamo appello a Lei , On. Presidente della Repubblica, sicuramente animato da profondo "senso di giustizia sociale" , affinché si

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera

Frantumazione area euro

REGIONE

CATANIA

PALERMO

CALTANISSETTA

MESSINA

SIRACUSA

ACIREALE

AUGUSTA

LENTINI

CARLENTINI

TAORMINA

RUBRICHE

IN POLITICA

SPORT

ANNUNCI

EVENTI

CONCORSI

SEGNALAZIONI

INTERNET

VOLONTARIATO

ZODIACO

RICETTE

IN LIBRERIA

LAVORO

AFFITTO

COLLEZIONISMO

MUSICA

new

LETTERE IN REDAZIONE

Aiutiamo

Salvo Barbagallo

Randazzo CT - Reclama restituzione mezzo sequestrato presentando ricevuta falsa: denunciato. I Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Randazzo hanno denunciato un 51enne di Fiumefreddo di Sicilia, per falsità in scrittura privata ed uso di atto falso.I militari gli avevano sequestrato il furgone, un Fiat Ducato, poiché privo di copertura assicurativa elevandogli contestualmente una sanzione amministrativa. Il soggetto, dopo avere regolarizzato il pagamento del premio assicurativo, si è presentato in

NOTIZIE ULTIMORA

2/3/2014

LAV



NON ABBANDONARLI

Catania – Dia: Renato Panvino designato capo Direzione investigativa antimafia di Catania. La Dia di Catania ha giurisdizione anche sulle province di Messina, Ragusa e Siracusa Il funzionario di polizia della Polizia di



Stato, **Renato Panvino** primo dirigente, fino a pochi mesi fa ha diretto il Commissariato di Ps di Taormina. Renato Panvino è nato a Reggio Calabria il 23 luglio 1968, ed è entrato all'Istituto superiore di polizia di Roma nel 1988 per la frequenza del ciclo di studi quadriennale al termine del quale ha conseguito il diploma e il grado di vicecommissario della Polizia di Stato. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza all'ateneo di Messina e la laurea in scienze delle pubbliche amministrazioni all'ateneo di Catania. Nel 1993 è stato assegnato in qualità di dirigente dell'ufficio primo del Compartimento della polizia ferroviaria della Calabria-Basilicata-Campania; nel 1994 è stato trasferito all'Ufficio volanti della Questura di Reggio, nel 1995 alla squadra mobile di Reggio Calabria come dirigente dell'Ufficio furti e rapine-prostituzione e pedofilia. Nel 1999 è stato nominato dirigente del commissariato di Citanova, nel 2000 del commissariato di Condofuri Marina e nel 2001 è stato trasferito alla squadra mobile reggina dove diretto la sezione Catturandi. Nel 2007 è stato nominato vicedirigente della Mobile e dirigente della sezione criminalità organizzata con competenza provinciale. Nel corso della carriera ha partecipato alla cattura di oltre 40 latitanti ricercati a vario titolo per reati di mafia Nel 2006 ha ricevuto dall'associazione antimafia "Riferimenti" il premio Gerbera Gialla, e nel 2009 gli è stato conferito il premio "Saetta-Livatino". Nel 2009 Panvino è stato inviato in Venezuela in qualità di docente esperto di indagini riguardanti i sequestri di persona, riservato agli ufficiali della polizia locale ed a quelli appartenenti ai servizi di informazione.

Catania - Mafia: Usura e pizzo 27 misure cautelari. Tra i destinatari della misura figurano i componenti di una nota famiglia catanese titolare di una catena di supermercati e società di catering. La Squadra Mobile, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, ha dato corso alla esecuzione di un'ordinanza applicativa di misure cautelari e reali nei confronti di 27 persone ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere finalizzata all'usura ed estorsione nonché di diversi

http://www.informatoredisicilia.it/ultim'ora_...

1

02/03/2014

caserma chiedendo la restituzione del mezzo mediante esibizione di ricevuta dell'avvenuto pagamento alle Poste della sanzione amministrativa comminatagli. La perspicacia del carabiniere ha consentito di accertare che la ricevuta era falsa e che non era stato effettuato alcun versamento. la denuncia all'Autorità Giudiziaria è scattata immediatamente.

Adrano – Spaccio in casa. Agenti del Commissariato di Adrano ha arrestato, il già noto Maurizio TOMARCHIO 36enne, già sottoposto all'espiazione di pena detentiva con estensione del beneficio dell'affidamento in prova ai servizi sociali, perché responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I poliziotti avevano notato, a seguito di un mirato servizio di appostamento, nelle vie adiacenti il domicilio del TOMARCHIO, nella via Catania di Adrano, un continuo andirivieni di tossicodipendenti, alcuni dei quali sorpresi in possesso di cocaina acquistata proprio presso il domicilio, come accertato da agenti nel corso delle indagini. TOMARCHIO è stato, quindi, sorpreso all'uscita della sua abitazione, nell'immediatezza dell'avvenuta vendita e, pertanto, dichiarato in arresto.

Catania – Sesso per superare esami, prof Rossitto: 2 anni e ½: pena sospesa e risarcimento 5000€ a parti offese. L'associazione Thamaia nell'udienza era stata ammessa come parte civile. Il Gup Giuliana Sammartino ha emesso la sentenza col patteggiamento per l'ex docente di Scienze Politiche all'Università di Catania. Il prof nell'ottobre del 2009 era stato denunciato da 2 studentesse che l'avevano accusato di aver chiesto loro prestazioni sessuali in cambio del superamento dell'esame. Il processo appena avviato davanti alla quarta sezione penale del Tribunale era stato rinviato per una legittima eccezione presentata dalla difesa, su una mancata notifica in sede di indagini preliminari, gli atti erano stati restituiti alla Procura. I sostituti procuratori Marisa Scavo e Lina Trovato, dopo avere interrogato il prof. Elio Rossitto, avevano chiesto nuovamente il rinvio a giudizio. La Procura condividendo la richiesta di patteggiamento, presentata dai legali dell'imputato, il prof. Angelo Pennisi e l'avv. Attilio Floresta, ha ottenuto l'assenso dal Gip. Il professore era stato anche ripreso in un albergo fuori Catania assieme ad una studentessa che aveva rifiutato le sue richieste sessuali in cambio dell'aiuto per superare gli esami.

Catania - Dia Catania confisca valori per 2 milioni€. I beni sono ritenuti riconducibili a Antonino Stellario Strano, 60enne. Il personaggio sta scontando in carcere la condanna di primo grado: 13 anni e 4 mesi, ed è indicato come elemento di spicco della cosca Pillera-Cappello. Il provvedimento riguarda beni sequestrati l'8 febbraio del 2014: due società edili, 4 immobili, 12 rapporti bancari e 1 vettura di grossa cilindrata.

Catania - Detenuto ai domiciliari preso su auto rubata. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania hanno ammanettato in flagranza il catanese

possa trovare una soluzione condivisa da tutti (Istituzioni Nazionale e Regionali, OO.SS. ecc.) con le modalità e gli strumenti che le normative, anche in deroga, consentono di applicare per ridare la dignità, colpevolmente calpestata da tanti, ed essere detentori di un posto di lavoro . Certi che la Sua solidarietà, pur in questo gravissimo momento di crisi, si tramuti in un deciso impulso affinché la nostra triste vicenda abbia uno sbocco positivo , nell'interesse, da ritenersi "PUBBLICO" , di centinaia di famiglie, cogliamo l'occasione per inviale un cordiale saluto . San Giovanni La Punta, 25/02/2014 Michele Russo (Coordinatore del Comitato Spontaneo Dipendenti Aligrup s.p.a.)".

Catania - CC catturano a Napoli latitante Operazione Stella Polare 2012. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato il catanese



Carmelo DISTEFANO 42enne, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal GIP di Catania per la violazione dell'art.73 del D.P.R. 309/1990 (Trasporto, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti). I militari etnei, collaborati dai colleghi partenopei, di pomeriggio, a Napoli, a conclusione di un'attività info investigativa, sono riusciti a porre fine alla latitanza del DISTEFANO, sfuggito alla cattura nel luglio del 2012, nell'ambito dell'operazione "Stella Polare" che permise all'Arma di assicurare alla giustizia un sodalizio criminale, legato alla famiglia Santapaola-Ercolano, dedito al traffico di sostanze stupefacenti.L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale a Napoli.

Catania – Coltiva marijuana in casa: 1 in manette. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato **Alfio RAGUSA** 49enne per coltivazione di marijuana. I poliziotti delle Volanti alle 15 si erano recati presso un'abitazione in via Costantino, nel rione San Cristoforo. I tutori dell'ordine stavano per accertare la veridicità di una informazione ricevuta in via confidenziale, relativa alla presenza di 1 coltivazione domestica di marijuana. Gli uomini giunti dirimpetto all'abitazione segnalata, venivano investiti da un odore intenso, tipico dello stupefacente. La notizia appariva quindi veritiera, motivo per il quale i poliziotti hanno rivolto diverse intimazioni a chi si trovava all'interno della casa per aprire subito la porta, ma nessuno ha risposto. Gli agenti, senza esitare oltre, hanno fatto irruzione nella casa, riscontrando che in una delle stanze, adibita a serra, provvista di impianto di areazione, lampade e sistema di irrigazione, vi era una coltivazione di "cannabis" con oltre 40 piante invase ed in fase di avanzata di crescita, tanto da essere tutte già provviste di germogli resinosi. Alfio RAGUSA è stato sorpreso dagli agenti intento a sbarazzarsi delle piante, sradicandole dai vasi buttandole giù dalla finestra verso un cortiletto interno. I tutori dell'ordine in altra stanza, hanno scoperto un'altra serra di minore dimensioni, con 10 piante invase ed in fase di crescita. Gli agenti hanno appurato che il forte dispendio di energia prodotto dalle lampade alogene era interamente a carico del gestore elettrico, posto che l'impianto era collegato direttamente alla rete bypassando il contatore. RAGUSA, con a carico un vecchissimo precedente per furto, è stato dichiarato in arresto per il reato di coltivazione illegale di "cannabis", e deferito per il furto di energia elettrica, e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, tradotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza.



Pedara CT - Cocaina in valigia, preso a ritorno da Canarie: ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Pedara hanno arrestato in flagranza **Salvatore Nicola ZAPPALÀ** 45enne, di Trecastagni, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, nel corso di un servizio antidroga, hanno perquisito l'abitazione del personaggio rivenendo 25 grammi di cocaina (valore al dettaglio di circa 2500 euro) abilmente occultati dentro una valigia, utilizzata dal pusher di ritorno dal viaggio alle Isole Canarie. La droga è stata sequestrata mentre l'arrestato, in attesa del giudizio per direttissima, è stato posto ai domiciliari.

Gravina di Catania CT – 2 colpi di fucile ad avversario, CC eseguito fermo. Il tentato omicidio è stato il 15 scorso a Camporotondo Etneo. Si tratta di **L.D.**, 29enne, di Aci Catena. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Gravina di Catania, coordinati dal dr. Giuseppe STURIALE della Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, hanno eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di **L.D.**, 29enne, di Aci Catena. I militari, a conclusione di un'incessante attività investigativa avvita a seguito del tentato omicidio di un 60enne avvento il 15 febbraio 2014 a Camporotondo Etneo, hanno raccolto inequivocabili indizi di colpevolezza nei suoi confronti. Il soggetto, in quella circostanza, insieme ad un altro complice, sparò 2 colpi di fucile all'indirizzo della vittima tentando di ucciderla. **L.D.** è stato rintracciato e bloccato dai Carabinieri, stanotte, in via Matteotti ad Aci Catena mentre tentava di allontanarsi dal centro abitato a bordo di una Suzuki Vitara, a lui in uso, il veicolo è stato sequestrato poiché utilizzato per commettere il delitto. Il fermato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Catania – Spaccio in locali notturni e centro storico, CC 2 in manette. Si tratta di: **F.S.**, cittadino 24enne del Gambia e **Concetto ALFONZETTI**, 22enne catanese. Carabinieri della Compagnia Catania Piazza Dante nel corso della notte, hanno effettuato un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di stupefacenti nell'area dei locali notturni del centro storico e nel quartiere di San Cristoforo. Numerosi sono stati i controlli dei militari, nel corso dei quali sono state arrestate 2 persone in flagranza di reato per spaccio di sostante stupefacenti e sono stati segnalati all'autorità amministrativa 3 assuntori ai sensi dell'art. 75 d.p.r. n.309/1990. In particolare, i Carabinieri, nel pattugliare la Piazza Bellini, dopo aver notato un soggetto di origine africana che, con fare sospetto, aveva ceduto una dose ad uno dei tanti ragazzi che affollavano la zona dei pub, l'hanno bloccato e lo perquisito, rinvenendo 6 involucri contenenti marijuana per un peso complessivo di 12 grammi. Lo spacciatore, **F.S.**, cittadino 24enne del Gambia dimorante presso il C.A.R.A. di Mineo è stato quindi tratto in arresto e trattenuto presso la caserma di Piazza Dante, in attesa del giudizio direttissimo previsto questa mattina. I militari nel contempo, nel quartiere di San Cristoforo, hanno bloccato Concetto ALFONZETTI, 22enne catanese, il quale è stato osservato dai militari dell'Arma mentre cedeva alcune dosi di cocaina e marijuana a dei ragazzi, che, dopo aver assunto la droga, avrebbero passato la notte in qualche locale della zona della movida. Lo spacciatore è stato quindi ristretto presso il carcere di Piazza Lanza.I Carabinieri eseguiti gli arresti, hanno continuato a vigilare in particolare la zona di Piazza Bellini, con compiti di prevenzione ai reati predatori quali furti con destrezza, atti vandalici, e bullismo a tutela dei giovani frequentatori dei locali.

episodi di usura ed estorsione. I particolari dell'operazione illustrati nel corso di una conferenza stampa che presso gli uffici della Procura della Repubblica di Catania.

Catania – Preso 1 maldestro ladro. Agente della Polizia Scientifica libero dal servizio ha arrestato Mario FARACI 25enne per tentato furto aggravato, in concorso, e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'agente alle 13.30, aveva notato 2 individui che tentavano di forzare la portiera di una Fiat Panda parcheggiata in zona Dottor Consoli ed un terzo che fungeva da palo. Il poliziotto è intervenuto riuscendo a bloccare quest'ultimo ed intimare l'alt polizia ai due complici che però si sono dati alla fuga, facendo perdere le loro tracce. FARACI subito dopo, con l'ausilio delle Volanti, giunti sul posto, è stato dichiarato in arresto e condotto presso gli uffici della Questura, associandolo alla camere di sicurezza, in attesa del giudizio per direttissima.

Catania – UGL Polizia Sottile:



"Non è più tollerabile che i poliziotti si portino aspirapolvere da casa". È questo il grido di allarme lanciato dal segretario provinciale UGL-POLIZIAdiSTATO di Catania. In un documento scrive il sindacato :“Durante l'ultimo incontro avuto con l'Amministrazione ha chiesto l'intervento dell'Ufficio Sanitario Provinciale, al fine di accertare lo stato precario in cui versano negli Uffici di Polizia di tutta la provincia, relativamente alle pulizie dei locali. Una richiesta fatta in base a dei precisi articoli di legge che obbligano il datore di lavoro ad "assicurare condizioni igieniche adeguate", cosa che in questi ultimi periodi non avviene a causa dei tagli operati dal nostro Ministero e dai ribassi che fanno le ditte partecipanti agli appalti che, pur di vincere, arrivano ad abbassare il prezzo base di partenza. COMPLICE LA CRISI ? SICURAMENTE SI. A farne le spese sono i poliziotti che devono lavorare in uffici al limite della degenza. Qualcosa deve cambiare, non può essere che gli appalti sono solo al ribasso. La situazione che si è venuta a creare è insostenibile. Per questi motivi è stato chiesto l'intervento dell'Ufficio Sanitario Provinciale. Il Segretario Provinciale Generale f.f. Giuseppe Sottile dichiara "Non è più tollerabile che i poliziotti si portino l'aspirapolvere da casa, come i panni ed i detersivi per rendere l'ufficio in cui lavorano pulito e decoroso. Spogliatoi pieni di polvere ovunque, bagni puzzolenti, ecc... ecc... In Commissariato Sezionale è capitato che un cittadino si è rifiutato di sedersi in una sedia perché vistosamente sporca". L'UGL-POLIZIAdiSTATO istituirà un apposito team di medici legali ed avvocati per le eventuali richieste di cause di servizio inoltrate dai colleghi affetti da patologie riconducibili agli ambienti insalubri".

Catania – Cocaina in camera da letto. Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato il già noto Luigi Santo PLATANIA 51enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Gli agenti della Sezione "Condor" hanno effettuato una perquisizione domiciliare presso la residenza del Platania, a "Picanello" ed hanno trovato, occultata nell'armadio della camera da letto, 21 dosi di cocaina del peso complessivo di 50 grammi. I poliziotti, nell'interno del medesimo armadio hanno rinvenuto 1 bilancia elettronica di precisione e 800 euro ritenuti provento di spaccio.

Pedara CT - Eseguito ordine espiazione pena. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato il catanese **Maurizio VACCALLUZZO**



Giuseppe

MESSINA 51enne, per evasione e ricettazione. Una gazzella del pronto intervento l’ha sorpreso, in viale San Teodoro a Librino, alla guida di una Fiat 600 in palese violazione degli arresti domiciliari a cui era sottoposto. L’auto, risultata rubata il 26 maggio 2013 a San Giovanni La Punta, è stata restituita al legittimo proprietario mentre l’arrestato verrà trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Riposto CT - Viola divieto avvicinamento ad ex moglie. Arrestato ai domiciliari. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato ai domiciliari in flagranza un 36enne di Riposto, già destinatario di un divieto di avvicinamento alla ex consorte per maltrattamenti in famiglia e minacce. La telefonata della vittima, una donna di 36 anni, ha avvertito i Carabinieri che l’energumeno si trovava sotto casa pronto a sfondare il portone d’ingresso pur di poterla aggredire. Immediatamente è stata inviata sul posto una pattuglia che è riuscita a bloccare ed arrestare l’uomo evitando ben più gravi conseguenze. L’arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Catania – Punta cacciavite in gola a donna incinta per rapina: preso. Agenti dell’U.P.G.S.P. di mattina, hanno ammanettato



Giuseppe

PENTOLA 39enne per tentata rapina aggravata. Una segnalazione riguardante un’aggressione ai danni di una donna la quale si era poi rifugiata all’interno di un esercizio commerciale del Viale Africa è giunta alle ore 9.30 circa, alla locale Sala Operativa. Gli agenti sul posto, hanno acquisito dalla vittima le descrizioni del malvivente e la dinamica dei fatti: il turpe aveva aggredito alle spalle la donna puntandole un cacciavite alla gola al fine di farsi consegnare la sua borsa; ma le urla della stessa donna avevano richiamato l’attenzione di alcuni passanti che avevano, così, messo in fuga l’aggressore. Gli agenti, dopo essersi assicurati dello stato di salute della donna,



Acireale – Indagini per sparatoria, trovata droga ed armi bianche, 2 presi. Si tratta di: Massimo STRANO 37enne e **C.S.** 39enne. A seguito della sparatoria avvenuta ad Acireale giorni fa, nel corso della quale uno degli autori è stato arrestato nell’immediatezza mentre l’altro, benché identificato, si è reso irreperibile, i poliziotti del locale Commissariato di P.S. hanno effettuato varie perquisizioni nei luoghi che avrebbero potuto ospitare il secondo malvivente. Gli investigatori, nel corso di una di tali perquisizioni hanno rinvenuto numerose armi bianche, tra le quali una balestra ed un potente fucile ad aria compressa. Il proprietario dell’immobile **C.S.** 39enne per tal motivo, è stato denunciato all’Autorità Giudiziaria. Una successiva perquisizione, finalizzata al rintraccio del ricercato, ha portato al rinvenimento di circa g 70 di “marijuana”: pertanto, l’occupante dell’abitazione, Massimo STRANO 37enne, è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.



Catania - CC trovano arsenale in Operazione GO KART. L’attività era stata del Comando Provinciale Carabinieri di Enna. Sono emersi durante le fasi della cattura di alcuni indagati nuovi e rilevanti elementi. I militari dell’arma, nel corso della mattinata del 18 febbraio 2014 avevano eseguito 49 ordini di custodia cautelare in carcere emessi, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Caltanissetta, dal dott. David Salvucci della Sezione GIP del Tribunale di Caltanissetta. Presso ciascuna residenza dei soggetti raggiunti dall’Ordine di Carcerazione è stata eseguita anche un’accurata perquisizione domiciliare. I militari, in diverse abitazioni hanno rinvenuto piccoli quantitativi di sostanza stupefacente di tipo marijuana. I tutori dell’ordine, in alcuni rinvenimenti in particolare, nel corso dell’arresto in flagranza di reato di concorso hanno riscontrato detenzione ai fini di spaccio di 68 (sessantotto) dosi di sostanza stupefacente di tipo cocaina nonché di 1 pistola cal. 22 operato nei confronti di Michael PRESTIFILIPPO CIRIMBOLO e di Salvatore LONGO e Mirko SCALIA. Le squadre dei militari che hanno operato negli altri comuni della provincia etnea, al comando del Capitano Daniele PUPPIN, comandante della Compagnia Carabinieri di Enna, con la collaborazione di personale della Compagnia di Paternò (CT), sono state egualmente abili essendo pervenute a due distinti arresti. I carabinieri, a seguito dell’intervento in Santa Maria di Licodia (CT) presso l’abitazione di Nicolò SCALISI hanno proseguito le operazioni nelle campagne di Centuripe presso delle case rurali di proprietà e gestite da SCALISI. I tutori dell’ordine in una di queste hanno rinvenuto: 2 fucili e 2 carabine con marchi e matricole abrase, tra le quali 1 carabina cal. 22 munita di ottica di precisione. Accanto a tale armi sono state rinvenute circa 1.500 cartucce di vario calibro, sia per fucile che per pistola, comprese cartucce a pallettoni, cartucce a palla unica e anche 25 cartucce per pistola cal. 7,65, (tipo di arma non rinvenuta) nonché numerosi barattoli contenenti pallini e polvere da sparo occorrenti per l’autonoma ricarica. E’ chiaro che ci si è trovati di fronte a un vero e proprio mini arsenale dove lo SCALISI (ed anche altri) potevano all’occorrenza attingere “per qualsiasi esigenza”.Oltre a quanto sopra, sono stati rinvenuti e sequestrati presso l’abitazione dello SCALISI tre involucri (buste e scatole) contenenti complessivamente 130 grammi di Marijuana ed una busta contenente 415 grammi di semi di canapa indica. Si tratta di diverse migliaia di semi verosimilmente pronti per essere utilizzati in future coltivazioni. A tal riguardo si aggiunge che indagini hanno infatti dimostrato che esistono canali di approvvigionamento di marijuana tipo “SKUNK” di importazione e paralleli canali di approvvigionamento di marijuana coltivata anche nelle campagne delle nostre province che nelle intercettazioni ambientali degli arrestati veniva indicata testualmente come “erba di casa” , avente un principio attivo di THC minore rispetto alla prima; Nel corso della perquisizione domiciliare effettuata da un’ altra squadra di militari che si è recata in Santa Maria di Licodia (CT) presso l’abitazione di Giuseppe Carmelo MAZZAGLIA, 53enne già noto, è stata rinvenuta, occultata sotto il cassetto del comodino della camera da letto, 1 pistola marca Beretta cal. 6,35 con matricola abrasa con caricatore innestato contenente 8 colpi, 1 altro caricatore immediatamente disponibile, contenente altri 8 colpi ed 1 busta contenete ulteriori 7 colpi collocata nelle vicinanze. Giuseppe Carmelo MAZZAGLIA aveva la disponibilità, accanto al letto dove dormiva, di 1 pistola clandestina con 23 colpi immediatamente pronta all’uso. Si tratta pertanto di soggetti tutti trovati in possesso di armi e munizioni, evidentemente inseriti in contesti di criminalità organizzata dove il possesso dell’arma clandestina è indicativa di reale gravissima pericolosità sociale in quanto tutte le armi, ed in particolare le pistole, erano pronte per essere potenzialmente utilizzabili anche nei confronti di altre persone. I soggetti sono stati, pertanto, tratti in arresto, oltre che per le motivazioni per ciascuno contestate l’Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa nei loro confronti dal dott. David SALVUCCI del Tribunale di Caltanissetta, rispettivamente anche per Nicolò SCALISI per il reato di detenzione illegale di più fucili con matricola abrasa, munizionamento di vario calibro, ricettazione di armi, nonché di detenzione illegale ai fini di spaccio di sostanza stupefacente di tipo marijuana, e per Giuseppe Carmelo MAZZAGLIA di detenzione illegale di arma comune da sparo con matricola abrasa, ricettazione della stessa e detenzione illegale di munizionamento. Tutte le armi e le munizioni in sequestro verranno inviate alla Sezione Balistica del RIS Carabinieri di Messina al fine di tentare l’individuazione delle matricole e quindi dei rispettivi legittimi proprietari, mentre la sostanza stupefacente sequestrata verrà analizzata presso il laboratorio analisi sostanze stupefacenti di questo Comando provinciale al fine di stabilirne il grado di tossicità.

Bronte CT - Denunciata una 45enne di Cuneo per frode informatica. I Carabinieri della Stazione di Bronte hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Catania una 45enne, di Mondovì (CN), per frode informatica. I militari, a conclusione di un’articolata attività investigativa, hanno accertato che la donna il 26 novembre 2013 è riuscita, utilizzando artifici e raggiri telematici, ad introdursi nel sistema bancario dell’Istituto di Credito Credem di Bronte, effettuando un bonifico a suo favore per l’importo di 911 euro prelevandoli indebitamente dal conto intestato ad un 59enne del luogo.



Catania – Raffaele Lombardo “6 anni e 8 mesi per concorso esterno all’associazione mafiosa”, proscioglimento per ipotesi voto di scambio col clan Cappello. Questo è stato il dispositivo letto dal Gup Marina Marina Rizza sull’ex governatore della Sicilia Raffaele Lombardo. Il Gup ha anche disposto la trasmissione alla Procura degli atti che la Dda aveva prodotto e riguardanti un’intercettazione nella sede del



52enne, su ordine di esecuzione per espiazione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare emesso dal Tribunale di Catania, dovendo il medesimo scontare una pena residua di mesi 8 e giorni 27 per il reato di ricettazione commesso nel lontano 1996.

Catania – 1 preso con cocaina. Uomini dell’U.P.G.S.P. hanno bloccato **Marco CAPONE** 39enne, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Agenti delle Volanti, alle ore 1.30 circa, mentre stavano transitando via Capo Passero, si sono accorti che 1 alla loro vista si dava alla fuga. Lo stesso è stato raggiunto mentre cercava di rifugiarsi in un appartamento ed identificato per Marco CAPONE, già noto in materia di stupefacenti. Il personaggio è stato posto a perquisizione, ed addosso sono state trovate 3 dosi di cocaina ed altre 41 venivano ritrovate nell’appartamento dove si stava per rifugiare. CAPONE è stato dichiarato in di arresto per detenzione ai fini di spaccio di cocaina, e, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, associato presso le camere di sicurezza della locale Questura in attesa della direttissima.

Catania – Docente universitario stalker con email:indagato. Poliziotti della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania hanno eseguito un’ordinanza di misura cautelare di divieto di avvicinamento, emessa dal Gip del Tribunale di Catania su richiesta della Procura Distrettuale, riguardante un catanese di anni 48, il quale ha posto in essere atti persecutori stalking, in danno di una giovane donna. La vicenda ha avuto origine circa 3 anni fa quando l’indagato, un docente universitario, attuò tutta una serie di molestie nei confronti di una dottoranda della propria Facoltà. L’insegnante avrebbe vessato la vittima con numerose e continue e-mail con le quali manifestava la propria passione ed il proprio sentimento, non ricambiato e sempre respinto dall’interessata. I suddetti messaggi erano anche seguiti, alcune volte, da appostamenti e pedinamenti: a nulla valevano i tentativi di dissuasione posti in essere da colleghi e terze persone. Questa serie di atti persecutori avevano posto la giovane in uno stato di grave ansia, costringendola a modificare le normali abitudini di vita. L’indagato, al termine delle risultanze investigative, è stato colpito da un ordine di custodia cautelare del divieto di avvicinamento con ulteriore prescrizione di non comunicare con la vittima con qualsiasi mezzo.

Misterbianco – 5 anni ai domiciliari per spaccio. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari il catanese



Alfredo
FERRERA 30enne, in esecuzione di un ordine di espiazione pena emesso dalla Corte di Appello di Catania. Il personaggio, giudicato colpevole dei reati di spaccio di sostanze stupefacenti e ricettazione, commessi a Paternò (CT) il 4 novembre 2011, è stato ristretto ai domiciliari dove sconterà la pena definitiva di 5 anni.

Catania – Polizia trova coppia con droga in casa. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto Andrea FRANCESCHINI, in atto sottoposto agli arresti domiciliari per rapina e Angela ARCOLEO 39enne.

che peraltro si trovava in stato di gravidanza, poco distante dal luogo hanno individuato PENTOLA che era ancora in possesso dell'arma impropria.

Catania – **Tenta furto abbigliamento in negozio, scatta allarme, preso.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. di pomeriggio, hanno ammanettato il romeno **Ionut**



CIURLICA

38enne, per tentato furto aggravato e resistenza a P.U. CIURLICA lo scorsa settimana già era stato denunciato per aver tentato di asportare da un negozio della merce appositamente occultata dentro una borsa schermata con fogli di alluminio. Il maldestro, ieri insieme ad 1 complice ha riempito una borsa analogamente schermata con capi di abbigliamento di note marche mentre si trovava in un negozio di via Etnea. Il sistema di allarme del negozio sfortunatamente per lui, ha vanificato questo ulteriore tentativo: in particolare, il suono del dispositivo antifurto ha attirato l'attenzione di alcuni poliziotti che si trovavano proprio davanti all'uscita del negozio. 1 è fuggito, 1 è stato arrestato.

Catania - Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto **Carmelo PARISI** 36enne, il quale è sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per porto abusivo di arma, furto di un automezzo ed evasione dagli arresti domiciliari. Il soggetto è stato fermato nottetempo nella zona del Pigno mentre viaggiava su un camion rubato poco prima ad Acireale.

Catania – **1 ai domiciliari per tentato furto grate piovane.** Agenti dell'U.P.G.S.P. di pomeriggio hanno ammanettato **Antonino**



PINO

23enne per tentato furto aggravato. La Sala Operativa intorno alle ore 14, ha diramato una segnalazione riguardante un furto in atto in Viale Moncada. Le Volanti sul posto, hanno colto in flagranza 2 giovani intenti a caricare su un'auto delle grate in ferro destinate al deflusso dell'acqua piovana. I due, vedendo la Polizia, si sono dati alla fuga: 1 è riuscito a dileguarsi e 1 è stato raggiunto ed arrestato con l'accusa di tentato furto aggravato in concorso, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato poi sottoposto al regime degli arresti domiciliari.



Giarre – **Rapina con fucile a canne mozze, CC presi 2 20enni.** Carabinieri della Compagnia di Giarre e del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato in flagranza i catanesi **Danilo VASSALLO** 20enne e **L.A.** 21enne, per rapina aggravata in concorso, il

direttore ed editore del quotidiano La Sicilia, Mario Ciancio Sanfilippo. In aula oltre all'ex presidente della Regione Siciliana Lombardo era presente anche il capo della Procura di Catania Giovanni Salvi. Il Gup Rizza ha disposto per Raffaele Lombardo le pene accessorie: 1 anno di libertà vigilata e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, oltre il pagamento delle spese processuali. La condanna a 6 anni e 8 mesi e le pene accessorie saranno sospese dall'appello che il collegio difensivo con l'avvocato professore Guido Ziccone ed il prof. avvocato Benedetti hanno annunciato di voler presentare avverso la sentenza, che quindi per diventare esecutiva deve essere definitiva. La Procura di Catania aveva chiesto per Raffaele Lombardo la condanna a 10 anni di reclusione. L'ex presidente era presente in aula al momento della lettura della sentenza, con accanto la moglie Rina Grosso. Il procuratore Salvi ha commentato: "Il nostro impianto accusatorio ha retto. La Procura unita ha fatto un lavoro importante. Oggi è avvenuto un fatto storico si ha per la prima volta la condanna per concorso esterno in associazione mafiosa per un presidente della Regione Siciliana".Lombardo ha commenta la sentenza dicendo: "me l'aspettavo". Raffaele Lombardo aveva ottenuto un crescendo di voti che per la Procura di Catania in parte sarebbero arrivati anche da Cosa nostra. Le indagini avevano portato ad uno stralcio dell'indagine Iblis dei carabinieri del Ros di Catania su presunti rapporti tra Cosa nostra, politica e imprenditori. L'inchiesta era sfociata in un processo per reato elettorale davanti al giudice monocratico per Raffaele Lombardo ed il fratello Angelo, deputato nazionale del Mpa. La Procura aveva presentato la richiesta di archiviazione per concorso esterno all'associazione mafiosa che il Gip Luigi Barone, in camera di consiglio, aveva rigettato disponendo l'imputazione coatta. I Pm hanno nel contempo contestato l'aggravante mafiosa per il reato elettorale, atto che ha di fatto concluso il processo davanti al giudice monocratico. Le accuse dei due fascicoli sono confluite in un unico procedimento davanti al Gip Marina Rizza, e la Procura ha depositato nuove accuse. **Angelo Lombardo** fratello dell'ex governatore Raffaele è stato rinviato a giudizio per concorso esterno all'associazione mafiosa e reato elettorale. La prima udienza del processo è stata fissata il 4 giugno prossimo davanti la prima sezione penale del Tribunale di Catania.

Catania – **Mafia 25 accusati: operazione "Prato Verde", DIA e BKA** a Catania, Siracusa, Milano, Torino e Germania, con collaborazione dei Centri Operativi di Milano e Torino. Le persone a vario titolo sono accusate di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsioni, traffico di stupefacenti. Gli investigatori ritengono che ai vertici del gruppo ci sia



Agata Balsamo, detta Tina, 47enne, moglie del boss



Orazio Privitera, condannato all'ergastolo in primo grado e detenuto in regime di 41 bis.



Si tratta di: **Giuseppe Privitera** 43enne, **Giovanni Privitera** 34enne, **Giacomo Cosenza**, detto "Alfonso" 51enne, **Carmelo Abate** 30enne, **Domenico Botta** "Tirrimotu" 35enne, **Giuseppe Buda** 37enne (già detenuto in carcere), **Orazio Buda** 41enne, **Antonio Caruso** "Antonello" 43enne, **Alfio Cosenza** detto Turi, 70enne, **Giuseppe Cosenza** detto Pinocchio 35enne, **Franco Marino** 41enne, **Salvatore Marino** 45enne, **Francesco Pasqua** 55enne, **Francesco Martino Platania** 40enne, **Salvatore Russo** "Turi baffo"54enne, **Alfio Vecchio** 42enne. Ai domiciliari : **Salvatore Cicero** 38enne, **Maria Dinca** 40enne, **Natala Sulfaro** 66enne, Angelo Vasta 33enne, **Anthony Di Pietro** 33enne, **Michele Viscuso** 43enne, **Emiliano Antonio Di Mauro** 37enne, **Francesco Tosto** 36enne. **Orazio Cosenza**, 49enne si è costituito direttamente in Procura accompagnato dal suo legale. E' ancora latitante l'ultimo destinatario del provvedimento cautelare emesso dal Gip Laura Benanti che risiede in Germania attualmente ricercato dalla **B.K.A.** La collaborazione di Giacomo Cosenza, esponente di spicco del gruppo avrebbe fornito spunti investigativi. Intercettazioni video ed ambientali della Dia hanno fatto scoprire anche due estorsioni ad un'area di servizio ed a un noto stabilimento balneare del lungomare della Plaia con monopolio del parcheggio. Le indagini della Dia sono state coordinate dal procuratore di Catania, Giovanni Salvi, e dal sostituto della Dda, Pasquale Pacifico. Il direttore della Dia, Arturo De Felice ha giudicato l'operazione Prato verde "una dimostrazione di efficienza" della Direzione investigativa antimafia di Catania e della "collaborazione che esiste con la Procura distrettuale" etnea. Il sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Berretta afferma:"Grazie al lavoro degli investigatori e dei corpi operativi, sferrato un duro colpo ad un pericoloso gruppo criminale". "Congratulazioni alla Dia di Catania e alla Procura etnea, che hanno sferrato un duro colpo alle attività criminali del clan riconducibile al boss Orazio Privitera, attualmente detenuto in regime di 41 bis. Grazie all'ottimo lavoro degli investigatori e dei corpi operativi è stata scoperta e smantellata una pericolosa organizzazione mafiosa che, attraverso la rete parentale del boss, operava vessando e intimidendo i titolari di numerose attività economiche e architettando un'enorme truffa sui fondi europei per l'agricoltura. L'operazione Prato verde conferma purtroppo la pervasiva presenza di organizzazioni criminali che condizionano l'economia legale siciliana, ma l'incessante attività di controllo e repressione delle forze dell'ordine combatte con efficacia questo preoccupante fenomeno e ridà speranza a tutti i siciliani". Lo afferma in merito all'imponente operazione "Prato Verde", effettuata dalle forze dell'ordine nelle province di Catania, Siracusa, Milano, Torino e in Germania, in collaborazione con i Centri Operativi di Milano e Torino ed il collaterale organismo tedesco B.K.A. (Bundeskriminalamt) .I Plauso della politica: "L'operazione condotta dalla Direzione Investigativa Antimafia di Catania rappresenta l'ennesimo importante risultato nella lotta alla mafia. Un plauso in particolare va a al Pm Pasquale Pacifico e al Procuratore Giovanni Salvi per aver condotto un'attività eccellente di contrasto alla criminalità organizzata. Negli ultimi mesi le operazioni portate avanti dalle Forze dell'Ordine hanno permesso di ridare respiro alla città di Catania, smascherando le malefatte criminali e consentendo ai cittadini di poter vivere in un contesto più pulito e più legale. Questa volta il risultato è ancora più importante proprio perché gli arresti hanno coinvolto diverse province italiane, oltre quella etnea, a dimostrazione della grande competenza e professionalità di tutti gli uomini impegnati in questa fase".

Catania – **3 in manette per rapina.** Agenti delle Volanti hanno posto a misura del fermo di polizia giudiziaria i cittadini romeni **Maria BARANI** 52enne, **Alina Maria GICA'** 24enne e **Pavel Ion TODOROV** 27enne, ritenuti responsabili della rapina commessa lo scorso 17 febbraio a Pachino, nel siracusano. I tre, che erano stati ospitati da un italiano, quando quest'ultimo aveva cercato di allontanarli, era stato aggredito, picchiato e derubato della somma di circa 800 euro. La locale Sala Operativa, alle 23.30, ha inviato personale delle Volanti presso un B&B in via Crispi, dove risultava la presenza di tre cittadini romeni a carico dei quali vi era una nota di rintraccio per rapina. Giunti sul posto, i poliziotti, hanno trovato i tre romeni pronti a lasciare l'Italia per far ritorno nel loro paese, così come dimostravano i tre biglietti dell'autobus, trovati nella circostanza, con destinazione la Romania.

Catania – **Librino: violento ai domiciliari, moglie e figli in casa famiglia.** Agenti del Commissariato di Librino, ieri, intorno alle ore 14:00, hanno tratto in arresto **Giuseppe**

poliziotti hanno perquisito la residenza dei 2 ubicata nei pressi di piazza Machiavelli, più nota come piazza "San Cosimo", sequestrando 135 euro, 1 bilancia di precisione, materiale per il confezionamento della droga e 2 involucri di stagnola contenenti 3 g circa di cocaina: il tutto nascosto all'interno di un mobile della stanza da letto. La donna, vedendo la polizia, ha tentato di gettare nel water un involucro contenente 57 g di cocaina "in pietra" che teneva addosso. Gli agenti sono, però, riusciti ad impedire ciò. Celati dentro una libreria, sono stati trovati altri 885 euro, sequestrati.

Grammichele CT - Arrestato brasiliano rientrato clandestinamente nel territorio nazionale.I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza il brasiliano **Ricardo ALVES MORA** 31enne, per violazione delle leggi sull'immigrazione. Il soggetto, colpito da provvedimento di espulsione dal Questore di Milano il 9 settembre 2009, era rientrato in Italia il 22 giugno 2011, attraverso la frontiera di Milano Malpensa. Il soggetto di sera, è stato fermato da una pattuglia, in servizio di controllo del territorio a Grammichele, è stato identificato ed arrestato dopo che è risultato non in regola con le norme sul soggiorno degli stranieri nel territorio nazionale. L'arrestato, giudicato con il rito direttissimo.

Catania – Cittadini inseguono rapinatore, polizia l'acchiuffa. Si



tratta di **Pietro RANDAZZO** 41enne. La Sala Operativa della Questura alle ore 10:15 circa, ha diramato una notizia radio di una rapina avvenuta ai danni della "Banca dello Sviluppo", in via Umberto nei pressi di Piazza Vittorio Emanuele, più comunemente nota come Piazza Umberto. Alcune persone stavano inseguendo il rapinatore che, ancora armato di taglierino e con la somma asportata, fuggiva in direzione di Piazza Iolanda. Alcune pattuglie dei "Condor" sono riuscite ad individuare in uno stabile, ubicato in via Crispi, il luogo dove il rapinatore aveva trovato rifugio. Agenti dei "Condor", dopo un'attenta ricerca, estesa in tutto lo stabile anche con l'ausilio di equipaggi dell'U.P.G.S.P., con un colpo d'occhio sono riusciti ad intravedere tra le masserizie riposte al piano terra dello stabile, una mano che fuoriusciva ed hanno bloccato il rapinatore con in mano ed ancora il taglierino ed 1 busta contenente la somma di 7.000,00 € circa, asportata poco prima. Il rapinatore condotto presso gli uffici della Squadra Mobile è stato identificato per Pietro RANDAZZO 41enne, dichiarato in stato di arresto per rapina aggravata ed associato presso il locale carcere di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sicilia. Il denaro, interamente recuperato, è stato restituito al direttore dell'istituto di credito. Sono in corso indagini volte a verificare le responsabilità del predetto in altre rapine ai danni di istituti di credito.

Catania -15enne tenta furto ciclomotore in via Dusmet. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato in flagranza di reato un 15enne, originario della Romania, residente a Catania, per tentato furto aggravato. Stamani una gazzella, durante un servizio di controllo del territorio, ha sorpreso e bloccato il minore, in via Dusmet, mentre armeggiava il quadro comando di un ciclomotore Aprilia Scarabeo, che era regolarmente parcheggiato in quella via, tentando di rubarlo. Il veicolo è stato restituito al legittimo proprietario. L'arrestato è stato accompagnato al Centro di Prima Accoglienza in via Franchetti, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. **Catania** – **Picchia a sangue compagna: in manette.** Agenti

primo quale autista e palo, il secondo autore materiale. Le indagini immediate dei militari hanno permesso di stabilire che ieri sera, i due malviventi, a bordo di una Volkswagen Golf, si erano recati a Santa Venerina frazione Linera per rapinare il supermercato Eureka-Conad. Il 21enne con il volto scoperto ed armato di fucile a canna mozzata era entrato nel supermercato puntando l'arma all'indirizzo della cassiera e costringendola a consegnargli circa 300 euro contenuti nella cassa. L'acquisizione immediata delle immagini registrate dall'impianto di video sorveglianza installato e le testimonianze dei clienti presenti nel supermercato, hanno indirizzato i Carabinieri verso l'autore materiale della rapina abitante a Belpasso. La perquisizione in casa del giovane ha permesso di rinvenire e sequestrare la carabina ad aria compressa con matricola abrasa e canna mozzata e del suo cellulare che immediatamente analizzato ha consentito, attraverso i tabulati telefonici, di identificare il complice permettendone la cattura nel suo domicilio di Catania. L'arma verrà sottoposta ad accertamenti presso il Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina mentre gli arrestati sono stati associati al carcere di Piazza Lanza.

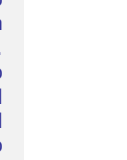
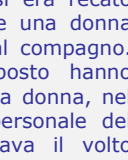
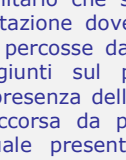
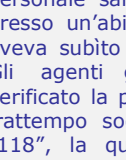
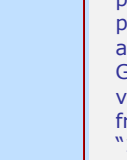
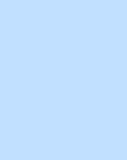
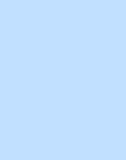
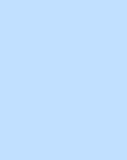
Acireale - Si allontana da lavoro ai domiciliari. Agenti del Commissariato P.S. di Acireale hanno arrestato il già noto **Antonino Carmelo CROAZZO** 30enne, per evasione dagli arresti domiciliari. Il soggetto, residente a Tremestieri Etneo (CT), sottoposto a regime di detenzione domiciliare, era autorizzato a svolgere la sua attività lavorativa ad Acireale. Gli agenti del Commissariato in servizio ieri, da un primo controllo effettuato sul luogo di lavoro del Croazzo, hanno notato che lo stesso è risultato presente ma poco dopo, ad un successivo controllo, non era più lì e veniva rintracciato, dopo circa 25 minuti, in luogo distante da quello autorizzato.

Catania - Arrestato 18enne aggravamento misura cautelare. I Carabinieri delle Stazione di Catania Librino hanno arrestato S.A., 18enne, del luogo, in esecuzione di ordinanza di aggravamento della misura cautelare emessa dal Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale per i minorenni di Catania a seguito delle reiterate violazioni della misura cautelare che prevedeva il collocamento del giovane presso una comunità alloggio. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria il giovane è stato tradotto presso l'Istituto penale minorile di Catania Bicocca.

Catania - 2 anni e 4 mesi per spaccio stupefacenti. Agenti del Commissariato Sezionale "Centrale" hanno



D'Amico 38enne, nato a Catania già noto per reati in materia di stupefacenti. Il personaggio, nel corso dell'ennesima lite con la moglie, riconosciuto dagli uomini del Commissariato di Librino intervenuti, veniva fermato immediatamente dopo l'aggressione. Il personaggio emanava odori da evidente assunzione di alcoolici. I poliziotti di P.G., nella circostanza, che avevano già svolto indagini nei confronti del personaggio per altri precedenti episodi di violenza domestica, erano stati avvisati telefonicamente dalla moglie, in evidente stato d'agitazione e piangendo. Dopo le formalità di rito, come da disposizioni della locale Autorità Giudiziaria il soggetto veniva sottoposto agli arresti domiciliari. Mentre la donna insieme con i figli veniva accompagnata presso una casa famiglia, come da disposizione del locale Tribunale dei Minorenni.



arrestato **Salvatore LOMBARDO**



29enne, in ottemperanza all'ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espiare la pena di 2 anni e 4 mesi di reclusione, per spaccio di sostanze stupefacenti in concorso.

Santa Venerina CT - Casa per anziani abusiva: proposta a Sindaco chiusura. Denunciata la titolare. I Carabinieri della Stazione di Santa Venerina, coadiuvati dai militari del NAS di Catania, hanno denunciato una donna di 41 anni, titolare della comunità alloggio per anziani "Villa Grazia" del luogo. I militari, nel corso della mattinata, hanno effettuato un controllo nella comunità alloggio riscontrando la totale assenza dell'autorizzazione amministrativa per la conduzione della struttura e l'omessa presentazione all'Autorità di P.S. delle schede degli anziani ricoverati. I Carabinieri, per tale ragione in collaborazione con i servizi sociali comunali, hanno trasferito gli ospiti presso idonea struttura e proposto al Sindaco la chiusura della comunità.

Zafferana Etnea CT - 2 rapinano un minimarket a Pisano. I Carabinieri della Stazione di Zafferana Etnea hanno arrestato **Antonino Mario BRUNO**,



32enne, di Nicolosi, e D.M.A., 20enne, di Mascalucia, per rapina aggravata in concorso. 2 individui col volto travisato da passamontagna, di cui 1 armato di pistola, di sera, hanno fatto irruzione in un minimarket in via Diaz, nella frazione di Pisano a Zafferana Etnea. I due malviventi sotto la minaccia dell'arma hanno costretto la cassiera a consegnare la somma contante di 200 euro, contenuta nel registratore di cassa. I rapinatori, appena impossessatisi del denaro si sono dileguati a piedi per le vie limitrofe. I militari allertati dalla stessa vittima sono intervenuti immediatamente sul posto ed oltre ad acquisire le immagini del video sistema di sorveglianza hanno raccolto ogni utile informazione al fine di identificare i soggetti. L'articolata ed incessante attività investigativa avviata dai carabinieri ha prodotto poco dopo i suoi frutti poiché una gazzella ha individuato e bloccato i due rapinatori in una via del centro di Mascalucia. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Ragusa - Catanese rapina banche, e manda baci a dipendenti filiali. Salvatore



Cavallaro, 32 enne galante rapinatore agiva armato di taglierino. Il personaggio, dal luglio al dicembre del 2013 avrebbe assalito otto istituti di credito in Sicilia, per un bottino complessivo di oltre 90mila€. Cavallaro è accusato dalla squadra mobile di Ragusa di essere il rapinatore seriale. I

arrestati sono chiamati a rispondere del reato di estorsione aggravata in concorso, commessa con l'utilizzo del c.d. "metodo mafioso", vale a dire facendo leva sulla forza di intimidazione e sulla condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, di cui all'art.416 bis c.p., oltre che del reato di lesioni personali. Le indagini della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania hanno preso l'avvio dalle denunce sperte da 2 privati che avevano preso a noleggio delle autovetture dalla ditta "S.M. Rent a Car" gestita dall'indagato **G.** e formalmente intestata al padre dello stesso. Al termine del periodo di noleggio, il **G.** pretendeva il pagamento a titolo di corrispettivo di somme superiori rispetto a quelle originariamente pattuite e, dinanzi all'opposizione delle persone offese, avrebbe reiteratamente posto in essere ai loro danni, con il concorso degli altri ind agati - 2 dei quali, TABITA e PUSILLICO, suoi dipendenti - atti di minaccia e di violenza fisica culminati anche in lesioni personali. Tra le minacce si ipotizza vi sia stata anche quella di fare arrestare ingiustamente le vittime, dopo aver fatto ritrovare della droga. La misura cautelare si è resa necessaria per gli stretti legami di frequentazione e cointeressenza del **G.** con personaggi del calibro di Carmelo LO GIUDICE e Attilio BELLIA, i quali sono intervenuti nel suo interesse mettendo in atto tutta la capacità di intimidazione promanante dalla loro caratura criminale. Carmelo LO GIUDICE, in particolare, già detenuto in espiazione pena presso la Casa di Reclusione di San Cataldo, è lo zio paterno di Sebastiano Lo Giudice, ritenuto dagli investigatori responsabile del clan mafioso "Cappello-Carateddi", già colpito da provvedimento di fermo emesso dalla DDA di Catania nell'ambito della nota operazione "Revenge", per i reati di cui agli artt.416 bis c.p., 74 DPR 309/90 e che in atto è detenuto al regime del 41 bis. Secondo quanto risultante dalle investigazioni, il detenuto Carmelo LO GIUDICE avrebbe peraltro commesso i fatti per i quali è stata emessa a suo carico l'OCC eseguita la scorsa notte in occasione di un permesso premio della durata di 3 giorni in forza del quale si trovava a Catania. Attilio BELLIA, già condannato in via definitiva per il reato di associazione di stampo mafioso, armi ed evasione, ritenuto quale appartenente al clan mafioso "Santapaola" al momento in cui avrebbe commesso i fatti che gli vengono contestati era sottoposto per altra causa alla misura degli arresti domiciliari presso la propria abitazione. L'ispettore **G.** è chiamato a rispondere altresì di 2 episodi di accesso abusivo a sistema informatico, reato previsto dall'art.615 ter c.p. aggravato dall'aver agito con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti la funzione esercitata e su sistema informatico o telematico relativo all'ordine pubblico e alla sicurezza pubblica.



Catania - 4 in manette per rapina e droga. S. ed M. Di Mauro

Agenti della Squadra Mobile, hanno tratto in arresto: **Francesco FICARRA** 49enne già noto e già detenuto; **Marcello Sebastiano DI MAURO** 36enne già noto; **Maurizio DI MAURO** 44enne già noto; **Santo LEONE** 34enne già noto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 5 febbraio 2014 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, perché responsabili, in concorso tra loro, dei reati di rapina aggravata e di ricettazione aggravata. L'episodio per il quale i 4 soggetti sono stati arrestati risale al 19 ottobre 2013. 2 individui, di cui uno armato di pistola, alle ore 13.10, avevano perpetrato una rapina ai danni del titolare di un distributore di carburante sito nel quartiere di Zia Lisa, impossessandosi dell'incasso. Poliziotti della Sezione "Antidroga", immediatamente intervenuti avevano tratto in arresto in flagranza di reato Francesco FICARRA, ancora in possesso dell'arma, poi risultata "a salve", mentre l'altro complice, successivamente identificato in Marcello Sebastiano DI MAURO, era riuscito a fuggire a bordo di uno scooter Piaggio Vespa, risultato provento di furto ed in seguito recuperato. Le attività di indagine immediatamente avviate, oltre a quest'ultimo, hanno consentito di individuare anche gli altri 2 complici: Santo LEONE e Maurizio DI MAURO, fratello del Sebastiano. Dalle risultanze investigative è emerso che costoro avevano preso parte alla lunga fase preparatoria della rapina. I personaggi secondo le investigazioni avevano effettuato i sopralluoghi per capire quale fosse il momento più opportuno per agire ed avevano messo a disposizione l'occorrente per la commissione del reato: l'arma, l'abbigliamento di ricambio ed i veicoli, 2 autovetture prese a noleggio e la "Vespa" rubata. Gli agenti, nel corso della perquisizione effettuata nell'abitazione di Santo LEONE hanno rinvenuto e sequestrato 1 borsa contenente 26gr. di marijuana, 22gr. circa di cocaina, nonché 1 bilancino di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi. Lo stesso, pertanto, è stato dichiarato in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Agenti del Commissariato P.S. Centrale hanno ammanettato il catanese **Andrea**



Emanuele GIUFFRIDA 36enne già noto per furto e rapina, in esecuzione dell'Ordine di Esecuzione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Enna, dovendo espiare la pena di 4 mesi e 17 giorni di reclusione perché riconosciuto colpevole dei reati di evasione e violazione di domicilio.

Caltagirone CT - Aggredisce suocera: arrestato per aggravamento misura cautelare. I



Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato **Devid Alexandro FARANDA** 25enne, originario di Sant'Agata di Militello (ME), in esecuzione di un decreto di aggravamento di pena emesso dal Tribunale di Caltagirone. Il soggetto, già sottoposto ai domiciliari per altri reati, il 28 dicembre 2013, per futili motivi, aveva aggredito l'ex suocera procurandole lesioni guaribili in 30 gg. Il Giudice, recependo appieno l'informativa dei Carabinieri, ha ritenuto opportuno aggravare la misura restrittiva ordinandone la reclusione nel carcere di Caltagirone.

Catania - San Cristoforo:pusher in via Naumachia, ai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato in flagranza un 20enne catanese, per spaccio e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, di sera, in via Naumachia nel corso di un servizio antidroga, svolto nel popolare quartiere di San Cristoforo, hanno sorpreso ed arrestato ai domiciliari il pusher mentre cedeva della droga a dei clienti occasionali. I carabinieri hanno perquisiti il sospetto, rinvenuto e sequestrato 150 grammi di marijuana, del valore al dettaglio di circa 1500 euro. I militari, nell'ambito del servizio hanno segnalato alla Prefettura quattro giovani, per uso personale di sostanze stupefacenti, mentre l'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.



Zafferana Etnea CT - casa 43enne. I Carabinieri di Zafferana Etnea hanno arrestato ai domiciliari **C.A.G.**, 43enne, per detenzione abusiva di armi clandestine alterate. I militari a conclusione di un'articolata attività investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione nell'abitazione del soggetto rinvenendo: 1 fucile doppietta Bayard cal. 16 a canne mozze, 1 fucile doppietta a canne mozze Lorenzotti cal. 16, con matricola alterata, 1 rivoltella marca Enfield, 1 carabina Diana ad aria compressa cal. 4,5, priva di matricola con calcio e canna mozzati, 1 carabina Brema ad aria compressa cal. 4,5, 16 armi bianche, 378 munizioni di vario calibro non denunciate, 1 paio manette ed 1 passamontagna, che sono stati sequestrati. Le armi saranno successivamente inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti balistici finalizzati ad accertare se le stesse siano state eventualmente utilizzate in azioni criminose. L'arrestato,

è morto nel 1998 in carcere.

Giovanni Mandalà era morto il 15 novembre del 1998 proclamandosi innocente. La sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello di Catania ha assolto Giovanni Mandalà dall'accusa di omicidio dei d carabinieri: Carmine Apuzzo e Salvatore Falcetta, nella strage di Alcamo Marina del 27 gennaio 1976. Il sostituto Procuratore Generale Maria Concetta Ledda aveva chiesto l'assoluzione. Per il duplice omicidio dei militari dell'Arma erano già stati condannati Giuseppe Gulotta, Giuseppe Ferrantelli e Gaetano Santangelo. La condanna è già stata appellata con richiesta di revisione ed con assoluzione due anni fa, da parte della Corte di Appello di Reggio Calabria e lo scorso anni da quella per i minorenni di Catania. La famiglia di Giovanni Mandalà, tramite l'avvocato Baldassarre Lauria del foro di Alcamo, ha anticipato che chiederà risarcimento danni rivolgendosi alla corte di giustizia europea.

Catania - Picchia, ferisce e violenta ex compagna, lui finisce in manette. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno tratto in arresto un 28enne catanese, per violenza sessuale e lesioni. Le Volanti, alle ore 07.30 circa, a seguito di una chiamata giunta su linea 113, si sono recate presso l'Ospedale Garibaldi per la segnalazione di una donna, ventottenne, probabile vittima di violenza sessuale. I tutori dell'ordine, al loro arrivo si sono trovati davanti ad un ragazzo con vistosi segni di percosse, che le avevano comportato la tumefazione dell'intero viso, ed una costola spezzata. Gli agenti hanno appreso dalla donna che, intorno alle ore 03.00 della scorsa notte, si era incontrata con il suo ex-convivente, col quale aveva avuto un figlio, per discutere di questioni familiari. Il soggetto le aveva proposto di incontrarsi presso un bar dove sarebbe stato presente anche un comune amico. Ciò di fatto avveniva, ma nel preciso istante dell'incontro, l'amico si era defilato lasciando la coppia da sola. Il maldestro, a quel punto, , con la scusa di riaccompagnare a casa la donna, si è messo alla guida della sua auto, conducendola invece in una strada isolata. Il turpe, dopo avere ripetutamente picchiato la donna, le ha strappato tutti gli indumenti, ma la ragazza, lottando disperatamente, è riuscita comunque a fuggire. Il suo ex-convivente l'ha raggiunta prima che potesse arrivare sulla strada principale e, dopo averla trascinato per i capelli nell'auto, ha continuato a percuoterla, per violentarla ripetutamente, intimandole poi di non raccontare l'accaduto. Una volta consumato violentemente il rapporto, l'individuo, con la donna a bordo priva di sensi, si avviato presso la sua abitazione. Il furbo, durante il percorso, come espediente al fine di simulare che i traumi dalla stessa subito derivassero da un incidente stradale, avrebbe urtato violentemente l'auto contro un muro. La ragazza al suo risveglio, si è ritrovata all'interno dell'auto nel rione San Giorgio, notando che l'ex convivente si stava allontanando tenendo in mano il suo telefono cellulare, così da non consentirle di chiedere prontamente aiuto. La ragazza nonostante il dolore e lo shock, è riuscita a guidare l'auto da sola fino in ospedale, dove è stata soccorsa e sottoposta a cure. Gli agenti delle Volanti dopo tale ricostruzione, corroborata dai referti medici, hanno rintracciato immediatamente il soggetto presso la sua abitazione, rinvenendo in camera da letto, posati su una sedia, il telefono cellulare della vittima e gli indumenti da lui usati ancora sporchi di sangue. L'arrestato su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato condotto presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Viagrande CT - Sorvegliato Speciale individuato e bloccato in parcheggio ristorante. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato ai domiciliari



Giovanni PENNISI, 35enne, di San Giovanni la Punta, Sorvegliato Speciale di Pubblica

tutori dell'ordine hanno anche rilevato tratti somatici identificativi del soggetto alto 1,98 è stato identificato.

Gravina di Catania CT - Evade dai domiciliari. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato ai domiciliari Simone DI GRAZIA, 36enne, del luogo, per evasione. Il personaggio, benché sottoposto agli arresti domiciliari, ieri pomeriggio è stato sorpreso dai militari mentre si trovava in via Milano, senza alcun giustificato motivo, violando così gli obblighi della misura restrittiva cui era sottoposto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto nuovamente ai domiciliari.

Catania – Manette a 4 topi d'appartamento. Agenti della Squadra Mobile, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 10 febbraio 2014 dal GIP presso il Tribunale di Siracusa, hanno arrestato: **Mario ARDIZZONE** 46enne, già detenuto per altra causa; **David Cristian SPATICCHIA** 29enne, già agli arresti domiciliari per altra causa; **Sebastiano NACETO** 47enne, già agli arresti domiciliari per altra causa; **Alfredo SQUATRITO** 51enne, già detenuto per altra causa. Tutti sono ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di furto aggravato consumato a Siracusa, presso un'abitazione da dove sono stati asportati diversi elettrodomestici, preziosi e altri valori. I personaggi il 18 marzo scorso erano stati notati transitare, a bordo di due distinte vetture, sull'autostrada Siracusa – Catania; si era ritenuto necessario pedinarli e poi, procedere ad un controllo su strada degli stessi, a seguito del quale è stata rinvenuta tutta la refurtiva asportata poco prima dall'abitazione, ivi compresi gli attrezzi utilizzati per lo scasso. La sinergia tra il personale della Sezione "Antirapine della Squadra Mobile etnea e la sala operativa della Questura di Siracusa ha permesso di riscontrare la responsabilità dei quattro malviventi in ordine al fatto delittuoso appena consumato, peraltro supportato dal riconoscimento da parte della vittima dei preziosi e degli oggetti trafugati.

Catania – Preso: vizio furto in negozi. Poliziotti delle Volanti nella nottata di ieri, hanno bloccato il già noto



Roberto Salvatore PIAZZA 42enne per tentato furto aggravato. Erano passate meno di 72 ore da quando i Carabinieri avevano sorpreso il predetto

su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.



(video)



Paternò – 30 rumeni sfruttati in agricoltura: blitz Carabinieri e Vigili Urbani contro lavoro nero. L'operazione congiunta dei Carabinieri di Paternò e Polizia Municipale è stata svolta a contrastare il lavoro nero e lo sfruttamento nel settore agrumicolo. L'intervento era in preparazione già da qualche settimana, ed è stato attuato stamani, in Contrada Cutura, in due diversi siti, dove cittadini di nazionalità rumena venivano fatti lavorare in nero ed in condizioni di sfruttamento, con paghe di gran lunga inferiori a quelle stabilite dalla legge. I braccianti, una trentina, alloggiavano inoltre in fabbricati rurali abusivi, in condizioni abitative precarie e nella più totale negligenza delle normative in materia di igiene e sicurezza. Mauro Mangano Sindaco di Paternò, commenta: "Va riconosciuto il grande lavoro svolto dai nostri Vigili Urbani nell'ambito del controllo del territorio delle aree rurali, per garantire legalità e sicurezza. Grazie a loro ed ai Carabinieri, in questi mesi sono venute a galla le condizioni di sfruttamento in cui versano alcuni cittadini comunitari, costretti a lavorare in nero e a vivere in situazioni di degrado. Lo sfruttamento dei lavoratori stranieri va contrastato sia per la non tollerabilità in una società civile, che come elemento condizionante il mercato del lavoro, peggiorando il quadro occupazionale in un settore, quello agrumicolo, già di per sé in grave crisi".



Acireale – 61enne con droga in camper. Agenti del Commissariato di P.S. di Acireale in servizio di controllo del territorio, hanno visto un camper in sosta in una piccola piazza adiacente alla via Madonna delle Grazie, un luogo buio e isolato. Gli agenti hanno, perciò, deciso di effettuare un controllo ed hanno trovato nel mezzo l'acese **B.L. 61enne**, il quale è subito apparso molto nervoso. A giustificare tale nervosismo stava la presenza di 20 grammi di marijuana, di una bilancia di precisione e di un rotolo di carta stagnola destinato al confezionamento dello stupefacente: il tutto abilmente nascosto nel camper.



Acireale CT- Rubano materiale in rame, ammanettati. Carabinieri della locale Compagnia, a seguito dei numerosi furti di rame verificatisi nei giorni scorsi nel territorio acese, avevano predisposto mirati servizi volti al contrasto del fenomeno riuscendo, nel giro di pochi giorni, ad ammanettare in flagranza di reato, in 2 diverse circostanze, 5 persone con l'accusa di tentato furto aggravato di rame. Gli ultimi due sono stati presi nella mattinata di ieri, allorché i militari della Radiomobile, a seguito di segnalazione giunta al 112, venivano inviati dalla Centrale Operativa in zona Santa Maria Ammalati, ove sorprendeavano **C.R. 52enne e N.M. 37enne**, entrambi in attesa di giudizio per reati specifici, mentre erano intenti a rubare materiale vario in rame ed ottone nei locali del ristorante, attualmente in stato di abbandono. L'immediato intervento dei militari ha consentito di bloccare i malviventi che sono stati tratti in arresto, con l'accusa di tentato furto aggravato, e tradotti ai domiciliari su disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa del rito per direttissima. Gli altri arresti sono stati, invece, operati nella giornata dello scorso venerdì, presso l'ex centro commerciale "Le Vele", anch'esso in stato di abbandono. I militari della Compagnia hanno bloccato 3 malviventi mentre asportavano delle barre di rame e che, alla vista dei carabinieri, tentavano di darsi alla fuga venendo prontamente bloccati.

Misterbianco CT - 3 Rubano telai porte in appartamento disabitato. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **S. R.**, 18enne, di Paternò, **F.B.**, 19enne, di Belpasso, ed accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania **un 17enne**, per furto aggravato in concorso. Una gazzella, nella tarda mattinata di ieri, durante un servizio di controllo del territorio, ha bloccato i 3 sulla S.P. 13 mentre stavano caricando a bordo di 1 Fiat Punto, di proprietà di 1 dei fermati, 6 telai per porte in alluminio con relativo materiale di fissaggio rubati poco prima in contrada Ninfo in un appartamento disabitato. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati sono stati tradotti ai domiciliari eccetto il minore che è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania, in attesa di essere giudicati con rito direttissimo, come disposto dalle rispettive Autorità Giudiziarie.

Tremestieri Etneo CT - Estorsione, minacce e maltrattamenti anziana madre, arrestato 41enne. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato **B.C.A.**, 41enne, di Tremestieri Etneo, per tentata estorsione, minacce e maltrattamenti in famiglia. Ieri sera, una telefonata da parte di un anonimo cittadino segnalava al 112 una lite in famiglia in un'abitazione del centro di Tremestieri Etneo. La Centrale Operativa ha inviato subito sul posto una gazzella ed ha individuato l'appartamento, dove viveva il 41enne e la madre 79enne. I militari sono intervenuti immediatamente bloccando l'individuo ancora dentro casa in preda all'ira mentre inveiva contro l'anziana. I militari hanno accertato che **B.C.A.** poco prima aveva aggredito la donna per estorcerle la somma di 100 euro e che da tempo l'aveva maltrattata e minacciata il più delle volte sempre per avere del denaro. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania – Antidroga e cinofili, presa coppia con 7,5kg marijuana in casa. Uomini della Squadra Mobile nella giornata di ieri hanno tratto in arresto: **Francesco LA SPINA**,



30enne, Francesco LA SPINA



Paola GUERRIERI

Paola GUERRIERI, 24enne, in quanto ritenuti responsabili, in concorso tra loro, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana (kg 7,5). I tutori dell'ordine hanno svolto una mirata attività info-investigativa ed appreso che una coppia di incensurati dimoranti nel comune pedemontano di Aci Sant'Antonio deteneva in un'abitazione di loro pertinenza un cospicuo quantitativo di marijuana. I poliziotti hanno predisposto servizi mirati di osservazione che hanno consentito di individuare l'abitazione ed i due individui, identificati per Francesco LA SPINA e la convivente Paola GUERRIERI. Agenti della Sezione "Antidroga" hanno effettuato un mirato servizio di appostamento e di osservazione ed hanno notato che i due si accingevano a lasciare l'appartamento e pertanto venivano bloccati. I 2 hanno

Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, ritenuto vicino al clan mafioso dei "Laudani". I militari hanno di pomeriggio, bloccato il personaggio, in via Giuseppe Garibaldi a Viagrande, mentre si trovava nel parcheggio di un ristorante, in palese violazione degli obblighi della Sorveglianza Speciale cui era sottoposto. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania – Ragazza 20enne escursionista si perde sull'Etna, trovata da finanzieri. I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania hanno soccorso una ventenne che, durante un'escursione, si era smarrita sul versante sud ovest dell'Etna, a quota 1700 metri s.l.m. I militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi sono stati allertati dalla Sala Operativa del Comando Provinciale di Catania, circa la richiesta di soccorso, giunta al numero di pubblica utilità "117", dalla diretta interessata. La stessa, infatti, con l'intento di seguire il sentiero natura "Monte Nero degli Zappini", aveva perso i riferimenti del percorso nella pineta adiacente al rifugio "Case Carpinteri". I soccorritori hanno contattato immediatamente, la malcapitata con l'intento di ottenere quante più informazioni possibili per circoscrivere l'area delle ricerche e nel contempo assicurare la ragazza, che appariva fortemente preoccupata. le ricerche, compiute con l'ausilio dell'unità cinofila, si sono concluse dopo alcune ore, con il ritrovamento dell'escursionista, in evidente stato di panico, nei pressi di "Casa S. Barbara, nel comune di Ragalna (CT). I militari, dopo averla tranquillizzata, l'hanno accompagnata presso la Stazione SAGF di Nicolosi, dove ha atteso l'arrivo dei genitori. Si tratta del secondo salvataggio sull'Etna operato in tre giorni dai militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi, conclusosi positivamente, con i malcapitati che hanno riportato solo qualche escoriazione o stati di stress.



Bronte - Pastore adotta 7 cuccioli abbandonati davanti municipio. È probabile che 1 ignoto abbia voluto lasciare i 7 cuccioli dove avrebbero potuto trovare un padrone. Qualcuno di mattina ha lasciato davanti alla porta del Comune di Bronte un sacco bianco di juta sintetica, (che fortunatamente lascia traspirare l'aria), con dentro 7 meticci, si e no di qualche mese. I primi impiegati, intorno le 7,30, arrivati al Comune hanno notato il sacco che un po' si muoveva e da cui si udivano dei mugolii. Gli impiegati hanno subito immaginato che si trattasse di cagnolini abbandonati ed hanno liberato i poveri animali, affidandoli alla Polizia municipale, che ha trovato loro un riparo temporaneo. Con l'arrivo degli altri impiegati la voce si è sparsa ed in Comune è iniziata la gara di solidarietà per trovare loro un padrone. Tanti hanno chiamato amici e parenti, chiedendo loro se volessero dei cuccioli, ed alla fine un pastore, cui ovviamente i cani da guardia non bastano mai, ha deciso di adottarli e di portarli in campagna. Per questa volta ai cuccioli è andata bene, ma l'incauto ex padrone forse non sa di aver commesso un reato.

PIAZZA a rubare in un negozio di abbigliamento: dopo essere stato arrestato era però tornato in libertà. PIAZZA ha approfittato del beneficio concessogli e, così, nella notte di domenica ha tentato di rompere la vetrata di un altro negozio di abbigliamento in via Monfalcone. Questa volta è toccato alla Polizia di arrestarlo. A seguito di tempestiva segnalazione giunta sulla linea 113, la Sala Operativa ha diramato una nota di furto in atto. Una Volante dopo pochi istanti, è giunta sul posto e gli agenti hanno trovato l'individuo mentre era intento a colpire la vetrata di un negozio con una pesante spranga di ferro. PIAZZA non ha avuto scampo: raggiunto e bloccato dagli agenti, è stato tratto in arresto per tentato furto aggravato; su disposizione dell'Autorità Giudiziaria si trova attualmente agli arresti domiciliari in attesa di giudizio.

Adrano - 11 anni e ½ per traffico e spaccio droga. Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno eseguito la traduzione in carcere del già



noto **Gianni SANTANGELO** 30enne, a seguito di quanto disposto dalla Procura Generale presso la Corte di Appello di Catania. SANTANGELO deve scontare la condanna ad 11 anni e 6 mesi di reclusione per traffico, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, era stato sottoposto alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza dopo la scarcerazione dagli arresti domiciliari per essere stato arrestato dal personale dello stesso Commissariato e della Squadra Mobile di Catania, nel corso dell'operazione "Terra Bruciata" (riguardante 43 affiliati alle cosche Santangelo-Scalisi).

Catania - Tenta furto in condominio. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato



Angelo GAGLIANO 41enne per furto aggravato, tentato furto, resistenza e violenza a P.U. Una Volante, intorno alle ore 21, era stata contattata da un passante il quale aveva visto poco prima una persona intenta a scavalcare la ringhiera perimetrale di un condominio in via Lavaggi; venne altresì data la precisa descrizione di tale persona. Gli agenti si sono poi recati sul posto ed hanno sorpreso il sospetto con diversi arnesi vicino ad un'auto che presentava la portiera leggermente aperta; accanto si trovavano 1 mountain bike, 1 levigatrice e 1 valigetta con 1 compressore. GAGLIANO durante il controllo, il ha tentato la fuga ma senza successo poiché i poliziotti l'hanno bloccato e ammanettato.

Mascalucia CT - Ai domiciliari evaso dai domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia hanno arrestato ai domiciliari **G.A.**, 65enne, di Mascalucia, per evasione. I militari la scorsa notte, durante un servizio di controllo di soggetti sottoposti agli arresti domiciliari, hanno accertato che il soggetto si era allontanato arbitrariamente dalla sua abitazione, violando i vincoli cui era soggetto. Il personaggio, nel corso della mattinata è stato rintracciato ed arrestato ai domiciliari mentre faceva rientro nel proprio domicilio. L'arresto

manifestato un certo nervosismo. L'arredamento dell'appartamento e soprattutto l'abbigliamento conservato negli armadi lasciavano intuire che, pur essendo la residenza anagrafica, in realtà non fosse la reale abitazione dei due conviventi, ma solo una dimora "di comodo". L'antidroga nel corso della perquisizione ha rinvenuto alcuni mazzi di chiavi sulla cui detenzione i soggetti non davano spiegazioni plausibili. I poliziotti si sono recati con le chiavi presso l'altro appartamento dove i due erano stati visti entrare, la porta d'ingresso era aperta con le chiavi ritrovate. Quella era la reale abitazione di LA SPINA e della GUERRIERI, come dimostravano diverse fotografie che li ritraevano insieme poste sui mobili. Il formidabile fiuto dei cani Alan e Jagus, della locale unità cinofila, hanno portato ai kg. 7,5 di marijuana, suddivisi in 7 panetti da 1 kilogrammo ed altro da 500 grammi, abilmente occultati in un divano letto pieno di cavità. I tutori dell'ordine hanno trovato 1 bilancia di precisione e materiale per il confezionamento. I due sono stati dichiarati in arresto e condotti presso la casa circondariale "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Digos filma e denuncia ultras curva Nord dopo Catania-Livorno. Si tratta di **C.S.** 37enne, **F.S.** 32enne e **F.A.** 28enne, è stato anche denunciato all'Autorità Giudiziaria per la violazione dell'art.6 bis **C.S.** 18enne. In occasione dell'incontro di calcio "Catania-Livorno" disputato il 2 febbraio scorso presso lo Stadio "A. Massimino" di Catania, valevole per il campionato di serie A "Tim", alle ore 16,39, sugli spalti dell'impianto e precisamente nel settore della curva "nord", venivano accesi e lanciati da alcuni sostenitori del Catania degli artifici pirotecnici, alcuni dei quali raggiungevano il rettangolo di gioco, proprio quando, a pochi minuti dal termine della gara, la squadra del Catania stentava ad ottenere la vittoria. Questo ha generato nella tifoseria della curva "nord" una contestazione tale da "scatenare" alcuni di loro i quali, in particolare, iniziavano a riversarsi sul parterre della curva, lasciando il posto sugli spalti. Gli ultras hanno, cominciato a scagliarsi violentemente con calci e pugni contro le vetrate di protezione, contestando i calciatori e la dirigenza con cori offensivi. 3 soggetti, successivamente identificati dalla Polizia, si erano arrampicati pericolosamente sulla barriera protettiva, superandola in parte e rimanendo lì seduti a cavallo. Tale condotta illecita ha provocato un ulteriore inasprimento degli animi. Molti altri tifosi che erano sugli spalti si sono riversati a ridosso della recinzione incoraggiati dall'azione attuata dai 3 noti definiti capi ultras i quali ottenevano, così, l'effetto di inneggiare ed indurre alla violenza. Solo il tempestivo intervento degli agenti in servizio sul bordo del campo e degli stewards ha impedito ai facinorosi di rimanere sopra la recinzione. A conferma dell'effetto-contagio dovuto da siffatta azione provocatoria, sugli spalti dove si trovavano altri ultrà intenti ad intonare cori contro le Forze dell'ordine, seguiva un fitto lancio di fumogeni ed altri oggetti contundenti sia all'indirizzo di tutto il personale in servizio a bordo campo, sia sul terreno di gioco dove si trovavano le squadre. Le condotte degli ultras hanno determinato l'avvio, a fine gara, di un'attività investigativa basata sulla visione delle immagini del sistema di video-sorveglianza di cui l'impianto sportivo è dotato nonché delle riprese operate dal personale del Gabinetto di Polizia Scientifica. I tutori dell'ordine hanno così individuato i 4 responsabili dei comportamenti violenti. Gli agenti della DIGOS, attraverso la ripetuta ed attenta visione delle immagini estrapolate dalle numerose telecamere del sistema di video sorveglianza dello stadio estrapolate dalla Polizia Scientifica, sono riusciti a giungere all'identificazione di alcuni di loro. I frame delle immagini hanno infatti consentito di isolare gli attimi in cui alcuni tifosi si distinguevano per la violenza della loro azione, immagini che, visionate con molta attenzione, hanno evidenziato alcuni particolari rivelatisi utili per il completo riconoscimento. I successivi accertamenti hanno così consentito di identificare compiutamente 3 dei 4 soggetti, che sono stati denunciati per violazione dell'art. 6 -2 comma della legge 401/89 (legge antiviolenza nelle manifestazioni sportive) per l'azione di scavalcamento della vetrata di separazione degli spalti dal campo di gioco. Si tratta di **C.S.** 37enne, **F.S.** 32enne e **F.A.** 28enne per i quali è stato avviato il procedimento per l'irrogazione del provvedimento di divieto di accesso agli impianti sportivi. Il quarto soggetto è stato invece colto dalle immagini all'atto di lanciare il fumogeno e seppur lo stesso cercava di nascondersi dietro una bandiera sventolata dai compagni gli agenti hanno saputo cogliere alcuni tratti distintivi utili al suo riconoscimento. Si tratta di **C.S.** 18enne che verrà denunciato all'Autorità Giudiziaria per la violazione dell'art.6 bis della medesima normativa. Proseguono le indagini a cura della Digos per l'identificazione di altri soggetti che hanno partecipato a tali azioni.

Palagonia CT - Carabinieri prendono 2 rapinatori in banca, sventata rapina. 2 avevano preparato il colpo col "buco all'Agenzia di Palagonia del Credito Cooperativo di Pachino.



R.Ferrara



G.Privitera

Si tratta dei : **R.Ferrara** e **G.Privitera** catanesi **Giuseppe PRIVITERA** e **Rocco FERRARA**, entrambi 35enni, già noti. Accurata è stata l'attività di controllo del territorio, coordinata dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, i Carabinieri della Compagnia di Palagonia sono intervenuti alle ore 16,15 circa del 3 febbraio 2014, presso la locale Agenzia del Credito Cooperativo di Pachino, sventando una rapina che stava per essere compiuta ai suoi danni. I militari, allertati nei giorni scorsi da alcuni passanti che avevano notato uno strano andirivieni, hanno effettuato un sopralluogo in una corte privata di via Umbria, al cui interno è presente una porta di accesso secondaria all'istituto di credito. L'intervento, seppure assolutamente sommario e veloce, ha consentito ai tutori dell'ordine di appurare che uno dei vetri blindati della porta era stato manomesso con la sostituzione della cornice metallica originaria, in modo da essere facilmente asportato, creando così un accesso nella banca. Riconoscendo nella manomissione della porta la tipica attività preparatoria di uno dei gruppi dediti alle rapine in banca, ed in particolare l'opera di uno di quelli specializzati nella cosiddetta "tecnica del buco", veniva interessata la Procura della Repubblica di Caltagirone e concordata una conseguente attività di monitoraggio. Alle prime luci del giorno, infatti, una squadra di Carabinieri veniva fatta accedere di nascosto nella banca, dove si appostava in attesa degli eventi, pronta ad entrare in azione non appena si fosse paventato il tentativo dei rapinatori di accedere all'interno. In effetti alle ore 16,15 circa di ieri, attraverso una telecamera di monitoraggio interna, i militari notavano due figure pararsi all'esterno della porta blindata che dà nell'archivio della banca e con una rapidità incredibile, mediante l'uso di una speciale ventosa, asportare il vetro blindato inferiore, ricavandone un'apertura sufficiente a consentire loro di accedere all'interno. Con il volto travisato da caschi da motociclista e con addosso tute bianche monouso, i due soggetti sono entrati velocemente nella banca, armati di grossi cacciavite, fidando nell'effetto sorpresa che avrebbe dovuto sortire il loro comparire tra gli impiegati, in quel momento intenti ad effettuare le chiusure dei conti, dopo il termine dell'orario di apertura al pubblico. Situazione che veniva totalmente ribaltata quando i malfattori, fatti pochi passi, venivano immediatamente immobilizzati dai Carabinieri. La loro sorpresa era tale che non provavano neanche ad opporre resistenza se non un impacciato tentativo di fuga. I due rapinatori venivano identificati quindi nei catanesi Giuseppe PRIVITERA e Rocco FERRARA, entrambi 35enni, già noti per reati specifici contro il patrimonio e la persona, nonché sottoposti a sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. I militari, nella circostanza hanno poi rinvenuto, poco distante, pronto per essere utilizzato per la fuga, uno scooter Piaggio Liberty, risultato rubato nei giorni precedenti nel centro di Catania. L'arresto in flagranza dei due rapinatori catanesi oltre ad aver scongiurato un pomeriggio di paura per gli impiegati della banca ed un grosso danno economico per l'attività, considerata la rilevante quantità di denaro presente per l'inizio del nuovo mese, sarà spunto per un'approfondita verifica dei recenti analoghi episodi delittuosi, perpetrati con il medesimo "modus operandi" sia nella provincia di Catania che in quelle limitrofe di Siracusa e Ragusa.

Catania - Antirapine: assicura a giustizia carrozziere rapinatore seriale. La Squadra Mobile ieri, ha eseguito Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa il 30 gennaio 2014



Salvatore FLORIO

dal G.I.P. del Tribunale di Catania nei confronti di: **Salvatore FLORIO** 34enne, già detenuto per altra causa, perché responsabile di rapina aggravata plurima. La misura cautelare accoglie gli esiti di articolata attività di indagine eseguita dalla Sezione Reati contro il Patrimonio – Squadra "Antirapine", che ha consentito di assicurare alla giustizia un

L'abbandono gli animali è sanzionato dal codice penale, che prevede addirittura la condanna di un anno di carcere o sanzioni che possono variare dalle 1000 alle 10.000 euro.

Catania - Manette a posteggiatore abusivo violento. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato il già noto romeno **Catalin Vasile SUPIALA**



36enne per estorsione e resistenza a Pubblico Ufficiale. Una Volante in servizio di controllo del territorio è stata fermata da una coppia che ha segnalato la presenza di un parcheggiatore abusivo in Piazza Grenoble il quale aveva minacciosamente preteso del denaro per permettere il parcheggio in uno spazio pubblico. Gli agenti, si sono recati sul posto ed, a seguito del riconoscimento da parte delle vittime del soggetto posteggiatore abusivo, hanno arrestato SUPIALA per estorsione nonché per resistenza a Pubblico Ufficiale, visto il comportamento violento e minaccioso che egli ha tenuto fino alla collocazione, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, nelle camere di sicurezza della Questura in attesa del processo.

Catania - Badante tenta furto in casa. Un agente libero dal servizio ha arrestato per furto la romena



Ana Maria PAUN 20enne. L'agente era andato a trovare prima di cena i genitori accompagnato da alcuni amici. Il poliziotto, mentre si trovava nell'appartamento, ha visto uscire furtivamente da una stanza la badante dei genitori; ed aveva stranamente con sé la borsa personale. Insospettito ulteriormente del fatto che si trattava di una zona della casa in cui, nel frattempo, non aveva motivo di accedere, l'agente ha chiesto le ovvie spiegazioni. La badante, dopo aver fornito vaghe spiegazioni, ha confessato e svuotato la borsa al cui interno stavano numerosi monili d'oro appartenenti ad un congiunto scomparso da qualche tempo; i gioielli erano custoditi proprio nella stanza dalla quale la romena stava uscendo. **PAUN** su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stata sottoposta al regime degli arresti domiciliari dove attualmente si trova in attesa di giudizio.

Palagonia CT - Rapinò passante: condanna domiciliare. I Carabinieri della Stazione di Palagonia hanno arrestato **Francesco CUCUZZA**,



22enne, di quel luogo, su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica del Tribunale di Caltagirone per una rapina ed un furto commessi il 10 ottobre 2011 a Palagonia. Il giovane, durante la Fiera Annuale Belvedere, in via Palermo, rubò dei capi di vestiario ed 1 gruppo elettrogeno a 2 venditori ambulanti e poi rapinò 1 passante della somma contante di 25,00 euro. Il 22enne, già agli arresti domiciliari per lo stesso motivo, è stato condannato alla pena di 2 anni e 8 giorni di reclusione che, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, dovrà scontare sempre nella sua abitazione.

Catania - Spaccio a S.Cristoforo, preso 18enne. Agenti della Squadra Mobile hanno bloccato **Sergio**

è stato trattenuto in camera di sicurezza attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Macchia di Giarre CT- Marijuana a casa, ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Macchia di Giarre hanno arrestato ai domiciliari **F.V.**, 28enne, di Giarre, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari avvedutisi negli ultimi tempi di movimenti sospetti di persone, presso l'abitazione del giovane, nella mattinata odierna, con l'ausilio dei colleghi del Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno proceduto ad una perquisizione rinvenendo 20 grammi di marijuana, della quale il detentore aveva tentato di disfarsene gettandola nel water. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Biancavilla CT - Pusher con marijuana a casa, ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Biancavilla collaborati dai militari del Battaglione "SICILIA" e del Nucleo Cinofili di Nicolosi hanno tratto in arresto ai domiciliari **S.C.**, 20enne, di Biancavilla, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, a conclusione di un'indagine, hanno proceduto ad una perquisizione nell'abitazione del giovane rinvenendo, abilmente occultate in una cassettera della sua stanzetta, 2 sacchetti di plastica, contenenti complessivamente 110 gr. di marijuana, 2 bilancini elettronici di precisione, e nel bancone della stessa stanza 3 vasi con delle piantine di canapa indiana di circa 10 cm ciascuna. La droga ed i bilancini di precisione sono stati sequestrati. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Catania - Sfonda vetrina negozio viale Ionio, tenta furto abbigliamento, CC bloccano 42enne. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno ammanettato **Roberto**



PIAZZA, 42enne, catanese, per tentato furto aggravato. Una gazzella, stanotte, durante un servizio di controllo del territorio, ha sorpreso il soggetto in viale Ionio mentre tentava di rubare dei capi di abbigliamento in un negozio, dopo aver sfondato con delle sbarre metalliche la vetrina. Il soggetto è stato trattenuto in una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di esser giudicato con rito direttissimo.

Catania - Domiciliari: guida in stato d'alterazione

rapinatore seriale, autore di ben 7 "colpi" ad istituti di credito del capoluogo che avevano fruttato complessivamente la somma di 20.000€. A seguito della commissione delle rapine, commesse nell'arco temporale marzo - giugno dello scorso anno, gli investigatori della Squadra hanno avviato una meticolosa attività di indagine, che è stata supportata anche da intercettazioni. Dato comune a tutti i delitti era l'utilizzo di una tuta da carrozziere che riportava una scritta, un cappellino ed un *cutter* che il rapinatore utilizzava per i "colpi" alle banche. Il rapinatore, il 3 giugno, nel breve volgere di 20 minuti circa, da solitario effettuava due incursioni in altrettanti istituti di credito, ubicati 1 in viale Vittorio Veneto e l'altro nella zona di Cibali. Il complesso delle investigazioni, in particolare la visione delle immagini a circuito chiuso degli istituti bancari, ha consentito di verificare che la tuta era di quelle utilizzate nelle carrozzerie. Le investigazioni si orientavano nei confronti di **FLORIO**, conosciuto dagli investigatori. Il soggetto in effetti lavorava presso una carrozzeria. Questi, utilizzando un *escamotage*, era solito allontanarsi per pochi minuti necessari per fare i raid delittuosi. Nel corso di perquisizione domiciliare è stato rinvenuto e sequestrato un cappellino calzato dal rapinatore il quale, nel corso di un colloquio intercettato, manifestava la propria preoccupazione per tale rinvenimento. Il soggetto, inoltre, è stato riconosciuto da taluni impiegati come l'autore delle rapine.



Belpasso CT - Autosalone: auto d'epoca con fucile a canne mozze e cartucce. I Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Paternò hanno arrestato **Agatino CAMARDA**, 49enne, di Belpasso, per detenzione illegale di arma clandestina alterata, armi e munizioni. I militari a conclusione di un'articolata attività info-investigativa di sera, hanno in contrada Timpa di Pero proceduto ad una perquisizione in un autosalone rinvenendo, abilmente occultato in un'autovettura Fiat 1100 d'epoca di pertinenza del 49enne, 1 fucile a canne mozzate alterato con canna clandestina, con due cartucce inserite e 4 poste nelle immediate vicinanze. L'arma, che si presentava in buono stato d'uso ed efficiente, è stata sequestrata unitamente alle munizioni e sarà inviata successivamente al Reparto Investigazioni Scientifiche per gli accertamenti balistici atti a verificare se la stessa eventualmente sia stata utilizzata in fatti criminosi. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Giarre CT - Spaccio marijuana in via Liguria. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Giarre hanno arrestato **Michael SPARTA'**, 21enne, di Giarre, e denunciato **S.M.**, 21enne, **B.V.M.**, 26enne, e **C.R.**, 34enne, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari durante un servizio antidroga, in via Liguria hanno notato Michael SPARTA' che cedeva della droga ad tre persone al margine della strada. I tre bloccati e perquisiti sono stati trovati in possesso di 53 grammi di marijuana mentre il 34enne era anche in possesso della somma di 250 euro in banconote di piccolo taglio, ritenuta provento dell'attività di spaccio. I Carabinieri successivamente con la perquisizione nell'abitazione del 21enne di Giarre hanno rinvenuto e sequestrare ulteriori tre dosi di marijuana, la somma contante di 125 euro, ritenuta anche questa introito dell'attività illecita e vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

San Gregorio - Carabinieri della Stazione di San Gregorio di Catania hanno arrestato ai domiciliari Antonino BATTAGLIA, 25enne, e Gaetano Alessio AIELLO, 23enne, entrambi catanesi, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia durante un servizio di controllo del territorio, ha bloccato i due in via Sgroppillo mentre caricavano in una Smart della rubinetteria, cavi elettrici e vario altro materiale, asportato poco prima all'interno di un ristorante in disuso, poiché chiuso per fallimento, nelle vicinanze. Il materiale recuperato, per un valore di circa 1500, euro è stato restituito al curatore fallimentare. Gli arrestati sono stati tradotti agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Giarre CT - Collaboratori indirizzano carabinieri su omicidio, 2 dei Brunetto in carcere. Si tratta di Benedetto LA MOTTA, 56enne di Riposto, e Giovanni CALÌ, 41enne di



Giarre. Alle prime luci del giorno all'alba i Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno eseguito 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal G.I.P. del Tribunale di Catania su richiesta della Procura della Repubblica nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili del reato di associazione di tipo mafiosa, perché appartenenti al clan Brunetto di Fiumefreddo di Sicilia, propaggine locale della ben più nota famiglia Santapaola di Catania. Il provvedimento restrittivo scaturisce da una prolungata attività investigativa avviata dai militari a seguito dell'uccisione del giovane Salvatore VADALÀ di Fiumefreddo di Sicilia, il cui cadavere fu rinvenuto nelle campagne del vicino comune di Mascali, nel dicembre 2008. Le indagini dei carabinieri sono state focalizzate da subito sul clan Brunetto, sui cui affiliati erano ricaduti i primi sospetti. Gli inquirenti hanno tentato di fare luce circa gli autori dell'omicidio, ed erano state riavviate in occasione della scomparsa, nel giugno 2012, di Giorgio Curatolo 39enne già noto di Giarre, gravitante nell'ambiente del sodalizio mafioso dei Brunetto, probabile vittima di lupara bianca. All'esito dell'attività investigativa, pur non emergendo elementi sufficienti per la individuazione dei responsabili dei due omicidi, gli investigatori riuscirono tuttavia a raccogliere elementi utili a configurare l'accusa di associazione di tipo mafioso a carico dei destinatari della misura restrittiva. Gli elementi di prova emersi per La Motta e Calì, fondati sulle risultanze tecniche di indagine e sull'acquisizione delle dichiarazioni rilasciate da collaboratori di giustizia, oltre a riscontrare l'appartenenza degli stessi al sodalizio mafioso "Brunetto", hanno consentito di definirne l'organigramma della compagine malavita ed il ruolo assunto dai singoli affiliati all'interno del gruppo. I militari hanno accertato il ruolo di Benedetto La Motta, ritenuto referente e responsabile del clan per la zona di Riposto; mentre con riferimento a Giovanni Calì, raggiunto dalla misura mentre si trovava agli arresti domiciliari per il reato di furto aggravato, gli elementi raccolti riscontrano la sua posizione di affiliato ed esecutore di ordini. Gli arrestati sono stati associati al carcere di Catania Bicocca.

Catania - Droga a San Cristoforo, CC 3 presi, rinvenute 2 pistole. I Carabinieri del



Simone GRASSO

18enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I poliziotti hanno notato un giovane che si introduceva in un edificio in stato di abbandono sito a S. Cristoforo. I tutori dell'ordine, sospettando che il 18enne potesse nascondere qualcosa, l'hanno seguito e sorpreso con 1 stecca di marijuana in tasca. Altra marijuana già steccata in 58 dosi, per un peso complessivo di 100 grammi è stata rinvenuta accanto a lui, tra calcinacci e detriti. I poliziotti hanno anche rinvenuto nell'immobile materiale utile al confezionamento della droga: carta stagnola, ritagli della stessa e 1 bilancia di precisione. GRASSO aveva in tasca 60€ considerati provento dell'attività di spaccio.

Catania - Marocchino ubriaco minaccia devoti con bottiglia vetro. Un Carabiniere libero dal servizio è riuscito a bloccare ed ammanettare il soggetto. Il militare dell'arma, libero dal servizio, alle 2,30 di stanotte, in piazza Santo Spirito, stava seguendo serenamente i festeggiamenti AGATINI, in onore della Santa Patrona di Catania. Il carabiniere ha notato l'energumeno che in chiaro stato di alterazione psicofisica, dovuta all'abuso di alcol, brandiva minacciosamente una bottiglia di vetro contro i numerosi devoti presenti all'evento religioso. Il militare ha avvisato il 112 e per evitare che la situazione potesse degenerare in tragedia ed ha affrontato coraggiosamente il maldestro. Il carabiniere è riuscito, dopo una breve colluttazione, a rendere inoffensivo e porre in stato di arresto il soggetto con l'aiuto dei colleghi della Stazione di Nesima, nel frattempo giunti sul posto. L'arrestato, un marocchino di 30 anni, è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Catania - Un deposito nel quale venivano smantellate auto rubate è stato scoperto a Catania, in via Palermo, dalla Polizia, che ha arrestato **Salvatore** 36enne e **Francesco Musumeci**, 48enne per riciclaggio e reati ambientali riguardanti il trattamento di rifiuti speciali. I due sono stati sorpresi a smontare una Fiat '500' rubata. Gli agenti hanno trovato nel locale altre tre auto, due Lancia 'Y' ed una Fiat 'Bravo' anch'esse rubate e numerosi parti di auto tra cui sportelli, cofani, paraurti, batterie e pezzi di ricambi in genere, organi motore e numerose centraline elettroniche da utilizzare per la messa in moto delle autovetture da rubare. I due devono anche rispondere di resistenza a pubblico ufficiale perché hanno tentato di fuggire durante il controllo. Le quattro autovetture sono state restituite ai proprietari.

Catania - Satellitare porta agenti da rapinatori Tir: 3 presi.



Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato **Giovanni BARBAGALLO** 55enne, per rapina aggravata nonché **Agatino MINUTO** 58enne e **Mario MINUTO** 34enne per ricettazione, tutti già noti. L'operazione costituisce un ulteriore brillante risultato della intensificazione delle attività di controllo del territorio voluta dal Questore Longo. Un autotrasportatore, intorno alle

psicofisica. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato Andrea **Giuseppe LOPES**, 44enne, catanese, su ordine di espiazione di pena detentiva emesso dalla Corte di Appello di Torino. Il soggetto dovrà espiare la pena residua di 1 mese e 10 giorni di detenzione poiché riconosciuto colpevole del reato di guida in stato di alterazione psicofisica, reato commesso il 14 febbraio 2009 a Torino. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Ragalna CT- Rapina, CC eseguono ordinanza custodia cautelare. I Carabinieri della Stazione di Ragalna hanno dato esecuzione ad 1 ordinanza di custodia cautelare in carcere per rapina nei confronti di



Natale Alessandro COSTANZO, 29enne, di Belpasso. Costanzo, il 26 ottobre 2012, con altri 2 complici, a viso scoperto aveva fatto irruzione in una gioielleria in Piazza Cisterna a Ragalna rapinando la somma contante di 200 euro e vari oggetti preziosi. Le indagini immediate condotte dall'Arma di Ragalna hanno permesso di accertare inequivocabili indizi di colpevolezza del personaggio quale autore. Il GIP del Tribunale di Catania condividendo appieno le tesi investigative prodotte dai Carabinieri ha emesso il provvedimento restrittivo notificato al soggetto nel carcere di Vicenza, dove lo stesso attualmente è recluso per altra causa.

Militello in Val di Catania CT - Danneggia ufficio sindaco ai domiciliari. I Carabinieri delle Stazione di Militello in Val di Catania hanno arrestato ai domiciliari Francesco DI LORENZO, 27enne, del luogo, per danneggiamento aggravato. DI LORENZO si è recato nel Palazzo comunale e, dopo aver ricevuto un diniego ad una sua richiesta di sussidio, si è diretto nell'ufficio del sindaco, che in quel momento non era presente. L'uomo in preda all'ira ha sfondato la porta dell'ufficio del primo cittadino ed ha scaraventato a terra un computer, una stampante ed altri suppellettili danneggiandoli. La Centrale Operativa, immediatamente avvisata dal personale del comune, ha inviato subito una pattuglia sul posto che ha bloccato il 27enne mentre era ancora all'interno del palazzo comunale. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto agli arresti domiciliari.

Catania -Tunisino arrestato su ordine di carcerazione. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato il tunisino Hafedh Eltouati EL BAYA 24enne, su ordine di carcerazione emesso dalla Corte D'Appello del Tribunale di Bologna. Il soggetto dovrà espiare la pena di 3 mesi di reclusione poiché ritenuto colpevole del reato di spaccio di sostanze stupefacenti, commesso il 14 gennaio 2008 a Bologna. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.

Misterbianco CT - Rubano alluminio da cartelloni pubblicitari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato in flagranza i catanesi **R.I.** 28enne e **C.M.** 22enne, per furto aggravato in concorso. La pattuglia

Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante, durante un articolato servizio antidroga nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno arrestato ai domiciliari in due distinte operazioni **Nicola ZAGAME**, 19enne, **B.S.**, 19enne, e **Alessandro Luca ZAPPALA'**, 26enne, tutti catanesi, per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Zagame dovrà rispondere anche di detenzione di armi clandestine. I militari in Piazza Caduti del Mare, di sera, hanno notato Nicolò ZAGAME e il 19enne **B.S.** mentre cedevano della droga a clienti occasionali. I due sono stati bloccati e perquisiti e trovati in possesso di 6 dosi di marijuana, per un peso complessivo di 10 grammi, e la somma 165€, ritenuta provento dell'attività di spaccio. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati tradotti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo. I militari nel corso della notte, invece, in via Della Concordia hanno notato **Alessandro ZAPPALA'** mentre, dalla sua abitazione, cedeva degli involucri ad avventori occasionali. Gli acquirenti, giunti nei pressi dell'abitazione dello spacciatore, suonavano 2 volte il clacson dell'auto e quest'ultimo affacciandosi dal portone cedeva le bustine. I carabinieri, nel corso della perquisizione domiciliare effettuata immediatamente hanno rinvenuto, abilmente occultati in un mobile del soggiorno, nr. 11 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 61 grammi, 7 dosi di marijuana, per un peso di 8 grammi nonché la somma contante di 285 euro, in banconote di piccolo taglio, ritenuta provento dell'attività di spaccio, materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente, 1 pistola Sig Sauer modello P226 cal. 9, con matricola abrasa, in ottimo stato d'uso con il caricatore inserito ed 1 pistola a salve Bruni mod. 92 cal. 8, che sono state sequestrate. Le armi saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico-balistici finalizzati a stabilire l'eventuale utilizzazione delle stesse in fatti di sangue. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco CT - Rubano materiale in capannone ditta "Costanzo", 2 ai domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **Salvatore FARO**, 22enne, e **P.A.**, 23enne, entrambi catanesi, per furto aggravato in concorso. Una gazzella, durante un servizio di controllo del territorio, ha sorpreso i 2 in via Bologna, nella frazione Montepalma, mentre erano intenti a caricare a bordo di una Ford KA del materiale ferroso ed alluminio asportati, poco prima, in un capannone in disuso della ditta "Costanzo S.p.A." .La refurtiva, interamente recuperata, è stata restituita ad un responsabile della società. Gli arrestati sono stati tradotti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Randazzo CT- Arrestato su ordine di carcerazione. I Carabinieri delle Compagnia di Randazzo hanno arrestato **Marco SCRIVANO**, 27enne, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il GIP tenuto conto delle segnalazioni dei Carabinieri, in merito alla reiterate violazioni alla misura di affidamento in prova commesse dallo SCRIVANO, già arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti, ha emesso il presente provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

Licodia Eubea CT - Rubano 1000 tondini edilizia. I Carabinieri della Stazione di Licodia Eubea hanno arrestato **Gesualdo MONTEMAGNO**, 29enne, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di Grammichele, **Salvatore MELI**, 34enne, e **Romualdo BASILE**, 46enne, tutti di Grammichele, per furto aggravato in concorso mentre Montemagno dovrà rispondere anche della violazione degli obblighi della Sorveglianza Speciale. Una pattuglia, nel corso della notte durante un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati predatori, sulla SP38/III in contrada Giurfo, ha bloccato i tre mente si trovano a bordo di un'Opel Vectra col bagagliaio carico di 968 tondini di ferro, utilizzati in edilizia, una motosega e vari attrezzi rubati poco prima in un deposito a Licodia Eubea. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Caltagirone, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Giarre, Riposto CT - **Casa di riposo fuori norma.** Controlli CC : case riposo e bar: 4 denunciati. Una operazione di contrasto alle violazioni in ambito sanitario e del lavoro è stata condotta dai Carabinieri della Compagnia di Giarre, in collaborazione con i militari del NAS di Catania, che hanno proceduto al controllo: della comunità alloggio per anziani "San Pietro e Paolo" di Riposto risultata sprovvista dei requisiti di legge per cui venivano segnalati alle competenti Autorità il presidente ed i membri del consiglio di amministrazione richiedendone la chiusura al Sindaco. Gli anziani ospiti, contestualmente, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, sono stati trasferiti in altra idonea struttura. I militari hanno ispezionato il bar pertinente un distributore di carburanti nella frazione Macchia di Giarre dove il titolare è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per frode nell'esercizio del commercio in quanto commercializzava per freschi prodotti alimentari in realtà congelati e per aver installato un impianto di video sorveglianza, per il controllo dei dipendenti, senza l'autorizzazione sindacale.

Catania – **Tenta spaccio ad agente in borghese.** Poliziotti della Squadra Mobile hanno ammanettato **Roberto NICOLOSI** 18enne, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Un agente della Sezione "Condor", libero dal servizio, percorrendo con la sua auto una strada di "San Cristoforo", è stato bloccato da 1 giovane che, messosi al centro della carreggiata lo ha invitato a rallentare e gli ha chiesto di quante "palline" avesse bisogno. Il poliziotto ha, quindi, controllato il giovane e l'ha trovato in possesso di 2 involucri in cellophane contenenti cocaina. In un'aiuola, nei cui pressi lo spacciatore si era poco prima avvicinato, sono stati rinvenuti altri 7 involucri (per un peso complessivo di g 2 di sostanza stupefacente).



Catania – **Preso giovane pusher in azione.** Si tratta di **Tommaso INGRASSIA** 33enne. Una Volante in servizio di controllo del territorio, ha notato in via Alogna un giovane seduto sul marciapiedi che, al passaggio di una Mercedes, ha fatto un segno con la mano per richiamarne l'attenzione dei passeggeri. Quasi subito l'auto si è fermata e l'individuo sospetto è salito a bordo, accomodandosi sul sedile posteriore. Gli agenti ritenendo che il sospetto fosse uno spacciatore intento a girovagare in auto con i clienti, ed avrebbe effettuato la consegna della dose, hanno deciso di controllare la Mercedes. I tutori dell'ordine hanno bloccato il veicolo vedendo che il presunto spacciatore ed il guidatore si erano chinati, come se si stessero passando qualcosa. I poliziotti hanno notato che un attimo dopo il guidatore ha lanciato dal finestrino 1 busta prima di fermarsi per il controllo. Gli agenti hanno recuperato così 1 busta contenente 4 involucri, con altrettante dosi di marijuana. La persona che era salita in auto è stata identificata per Tommaso INGRASSIA già noto per reati in materia di stupefacenti. I poliziotti hanno notato che nel momento dell'alt il sospetto stava per consegnare le stecche di marijuana ai due acquirenti. Il maldestro, per evitare ogni responsabilità, avrebbe passato la busta al guidatore il quale , a sua volta, sperando di non essere stato visto dagli agenti l'ha lanciata dal finestrino. INGRASSIA è stato pertanto dichiarato in arresto e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, trattenuto presso le locali camere di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

Catania – Evade dai domiciliari. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato il già noto catanese **Domenico PIDATELLA** 43enne per evasione dagli arresti domiciliari. L'arresto è avvenuto dopo che la sala operativa ha inviato una pattuglia presso un'abitazione in via D'Amico al cui interno era stata segnalata la presenza di un evaso dagli arresti domiciliari. Sul posto è stato trovato PIDATELLA il quale ha dichiarato che, a causa di un litigio con la moglie, si era recato a casa della madre, appunto in via D'Amico, per evitare che la situazione potesse degenerare. PIDATELLA su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato associato presso le locali camere di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

Gravina di Catania CT - **Arrestato 38enne: violenza sessuale e maltrattamenti in famiglia.** I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato **B.A.**, 38enne, del luogo, per violenza sessuale e maltrattamenti in famiglia. I militari, di sera a seguito di una telefonata al 112 da parte di una 29enne che per sfuggire alle violenze del marito si era rifugiata in un appartamento limitrofo al suo, sono intervenuti immediatamente in un'abitazione del centro di Gravina di Catania. I militari giunti sul posto hanno bloccato il marito accertando che poco prima, al termine di una violenta lite scaturita per motivi di gelosia, il soggetto aveva abusato sessualmente della donna e l'aveva aggredita costringendola a fuggire. Il tempestivo intervento dei carabinieri ha scongiurato ulteriori più gravi conseguenze. La vittima soccorsa da personale del 118 è stata medicata per delle ferite e contusioni in varie parti del corpo. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

7.30 ha contattato il 113 dicendo che, poco prima, aveva subito una rapina secondo una modalità ormai divenuta tipica: un'auto con 3 persone a bordo ha bloccato il suo camion carico di collettame lungo la SS 121, a sud di Catania. L'autotrasportatore, sotto minaccia, è stato costretto a scendere dal proprio mezzo e salire sull'auto dei malviventi. 1 nel frattempo si è messo alla guida del camion e si è dileguato. La vittima, dopo essere stata portata in giro per la città, è stata liberata nella zona del Lungomare ed è riuscita a chiamare il 113. La ditta proprietaria del camion è stata contattata per accertamenti ed ha così segnalato la presenza di un localizzatore di posizione satellitare installato sullo stesso camion. È così scattato l'intervento delle Volanti i cui moduli, in casi simili, sono stati attentamente pianificati. Alcuni agenti si sono recati dalla vittima per constatarne le condizioni, altri equipaggi sono andati a Picanello, precisamente in via Mattei, dove hanno intercettato il mezzo rapinato che aveva appena attraversato un cancello. Il mezzo è stato bloccato in via Monterotondo e l'autista: BARBAGALLO, è stato arrestato per rapina aggravata. Un'altra Volante, a poca distanza dal luogo medesimo, ha individuato e fermato 2 a bordo di un'autovettura (i noti Mario ed Agatino MINUTO) i quali avevano appena finito di scaricare la merce dal camion rapinato: entrambi sono stati arrestati per ricettazione. Camion e merce sono stati restituiti immediatamente al proprietario.

Catania – **7 anni addietro tragica morte Filippo Raciti:**



Calcio Catania rende omaggio alla memoria dell'ispettore capo della polizia e rivolge un affettuoso pensiero alla famiglia del valoroso tutore dell'ordine. La società rossazzurra scrive sul proprio sito le parole in ricordo per non dimenticare il poliziotto morto nel corso di disordini il 2 febbraio del 2007 allo stadio Massimino durante il derby Catania - Palermo.

Catania – **Senza malore, evaso dai domiciliari.** Agenti delle Volanti, alle 15.00, presso l'abitazione del già noto **Rosario**



FOTI 38enne, in atto sottoposto alla misura restrittiva degli arresti domiciliari, per procedere al suo controllo, giunto sul posto, ne hanno constatato l'assenza. La moglie ha riferito agli agenti che il coniuge, colto da malore, si era recato presso un ospedale. Gli operatori, quindi, hanno raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale V. Emanuele, quello più vicino all'abitazione del personaggio, dove pochi istanti dopo ha fatto ingresso il FOTI. Riconosciuto ed accompagnato all'interno dagli operatori per le cure del caso, il soggetto è stato dimesso senza diagnosi e prognosi, pertanto, è stato dichiarato in arresto per evasione dagli arresti domiciliari.

Pedara CT - **Aggredisce madre: arrestato.** I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza un 26enne del luogo per maltrattamenti in famiglia. I militari nel tardo pomeriggio di ieri, avvertiti da alcuni vicini che segnalavano una lite molto accesa, sono intervenuti nell'abitazione di una donna 49enne, provvedendo a bloccare ed arrestare il figlio che, colto da ira, aveva danneggiato alcuni arredi ed aggredito la madre. I carabinieri, da ulteriori

dell’Arma, durante il controllo del territorio, in Via Armando Diaz ha sorpreso i due malfattori, mentre erano intenti a caricare a bordo di un’Ape Piaggio 2 lastre di alluminio poco prima asportate dalla cartellonistica pubblicitaria ivi esistente. La refurtiva è stata restituita alla società “Job Creation s.r.l.” di Catania mentre gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.

Acireale CT - Rubano all’Eurospin. I Carabinieri della radiomobile della Compagnia di Acireale hanno arrestato in flagranza **Giuseppe PRIVITERA** 42enne e **P.M.** 45enne entrambi di San Pietro Clarenza, per furto aggravato in concorso. Una gazzella dell’Arma, stanotte, in via Lazzaretto, ha sorpreso i due mentre caricavano su un autocarro una ventina di pedane in legno custodite nel piazzale antistante il supermercato EUROSPIN. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario mentre gli arrestati rimarranno in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Catania – Polizia scopre a Librino armi e droga. Uomini delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale hanno svolto una serie di capillari perquisizioni nel rione Librino, tra cui in viale Moncada n.3, il c.d. “Palazzo di cemento”, e negli edifici limitrofi, notoriamente “feudo” della famiglia degli Arena, che da tempo ritenuta “piazza” spaccio della marijuana. La perquisizione eseguita nel “Palazzo di cemento” ha avuto esito negativo, mentre quella eseguita nell’attiguo palazzo ubicato al civico 5 di viale Moncada ha consentito di rinvenire, il seguente materiale: sopra la cabina ascensore della scala B, 1 bacinella contenente un centinaio di stecchette di marijuana, per un peso complessivo di grammi 220, nonché 1 lampeggiante di quelli del tipo in uso alle forze dell’ordine, 1 pistola semiautomatica calibro 7,65, regolarmente rifornita e con matricola abrasa; sopra la cabina ascensore della scala C, 4 fucili di cui 2 a pompa, 1 borsone con all’interno 1 busta in cellophane termosaldata contenente 1 kg di marijuana, 200 cartucce per fucile cal. 12. Dei 4 fucili rinvenuti, si accertava poi che 1 era stato rubato nel 2008 in un’abitazione del comune di Pedara, mentre l’altro nel 2012 nel comune reggino di Caulonia Marina, per i restanti sono in corso accertamenti.



Belpasso CT - 2 in manette: furto e porto illegale materiale esplosivo. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato **Antonino BUSCEMI**, 25enne, e **Marco Rosario Maria SAMPOGNARO**, 24enne, di Belpasso per furto aggravato e porto illegale in luogo pubblico di materiale esplosivo. Una gazzella, di mattina, durante un servizio di controllo del territorio, ha sorpreso in via Beppe Fenoglio a Belpasso con una Fiat Uno, rubata poco prima a Santa Maria di Licodia. I militari nell’auto hanno rinvenuto 2 passamontagna, 1 bombola da kg 15 piena di gas propano liquido ed 1 bombola da 63 kg piena di ossigeno compresso collegate rispettivamente a tubi di gomma che terminavano con un cannello per tagliare il ferro. Il materiale è stato sequestrato, l’auto è stata restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall’Autorità Giudiziaria.

Catania - Arrestato in supermercato ricercato Operazione “LEO 121”. (video operazione arresti)



Cosimo PARISI, 43enne, catanese, ricercato nell’ambito dell’operazione LEO eseguita alcune settimane fa, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, nei confronti di 41 indagati e, ad un analogo provvedimento emesso dal GIP presso il Tribunale per i Minorenni, nei confronti di 6 soggetti minori degli anni diciotto responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, con l’aggravante di aver agito con il metodo mafioso al fine di agevolare l’attività di un gruppo mafioso. I militari di sera in contrada Valcorrente a Belpasso, a seguito di un’incessante attività di ricerca hanno individuato e bloccato l’uomo mentre si trovava all’interno al supermercato Eurospin. L’arrestato è stato tradotto nel carcere di Bicocca a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.



Ramacca CT - Pusher preso in Villa Comunale. I Carabinieri delle Stazione di Ramacca coadiuvati dai uomini del Nucleo Radiomobile di Palagonia hanno arrestato **Gianluca MODICA**, 25enne, di Ramacca, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. Una pattuglia, ieri sera durante servizio antidroga, ha notato il giovane nella villa comunale con un fare sospetto. Il personaggio appena i militari si sono avvicinati per un controllo ha tentato di darsi alla fuga tentando di disfarsi nel frattempo della sostanza, lanciando lontano, una busta, che poi è stata recuperata, con 15 dosi di marijuana. Il giovane è stato raggiunto e nonostante la sua energica resistenza bloccato. I militari con la successiva perquisizione nell’abitazione del fermato hanno rinvenuto: ulteriori 27 dosi della stessa droga, la somma contante di euro 53,60€, ritenuta parziale provento dell’attività di spaccio, 1 bilancino di precisione e del materiale utilizzato per confezionamento dello stupefacente. La droga, per complessivi 110 grammi, il denaro, il bilancino ed il materiale per il confezionamento sono stati sequestrati.

Paternò CT - Topo d’auto inseguito e preso: ai domiciliari. Il maldestro è stato bloccato dopo un concitato inseguimento. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato



Marco SCIUTO, 21enne, catanese, per furto aggravato in concorso, danneggiamento aggravato, resistenza a Pubblico Ufficiale, e lesioni aggravate. Una gazzella, nella mattinata di ieri durante un servizio di controllo del territorio, ha notato il giovane mentre transitava per la via Vittorio Emanuele a bordo di una Lancia Y, munita di antifurto satellitare, che era stata segnalata rubata poco prima invia Carducci a Belpasso. Il malvivente accortosi dei militari si è dato alla fuga col mezzo, scaturendone così un concitato inseguimento per le vie cittadine. Il ladro ha terminato la corsa dopo aver perso il controllo dell’auto andata a sbattere contro palo della segnaletica stradale sul marciapiede. Il maldestro ha tentato ancora di sfuggire a piedi per le vie cittadine ma è stato prontamente bloccato. I militari nell’auto hanno rinvenuto 1 centralina alterata ed 1 cacciavite, utilizzati per commettere il furto, che sono stati sequestrati. L’auto recuperata è stata restituita al legittimo proprietario. L’arrestato, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, è stato tradotto ai domiciliari.

Giarre CT - Viola i vincoli della Sorveglianza Speciale, 1 ai domiciliari. I Carabinieri



della Compagnia di Giarre hanno arrestato **Alfio MANCUSO**, 30enne, di Giarre, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune residenza. Una gazzella, nella tarda serata di ieri, ha sorpreso il soggetto mentre era alla guida di una Smart in viale Delle Provincie, sprovvisto di patente poiché revocatagli dal 28 gennaio 2010 il personaggio era in palese violazione dei vincoli della Sorveglianza Speciale cui era sottoposto. L’arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall’Autorità Giudiziaria.

Catania – Rapina prostituta, 1 in manette. Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il

accertamenti hanno appurato che la donna già in passato aveva denunciato il figlio per analoghi episodi di violenza domestica. L’arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza così come disposto dall’Autorità Giudiziaria.

Catania - Busta e proiettile indirizzata a Comune: mistero ed indagine. Una busta contenente un proiettile indirizzata al 'Comune di Catania' è stata intercettata due giorni fa nel centro meccanografico delle poste di Pantano d'Arce. A scoprirlo è stato sistema di controllo radiografico. La busta, regolarmente affrancata e senza mittente non è stata ancora aperta, ma è stato verificato che al suo interno non ha alcun biglietto. La Procura di Catania ha aperto un'inchiesta e delegato le indagini alla polizia postale e alla scientifica.

Acì Sant’Antonio CT - Arrestato su ordine di esecuzione. I Carabinieri della Stazione di Acì Sant’Antonio hanno arrestato ai domiciliari **C.F.**, 40enne, di quel luogo, su ordine di esecuzione emesso dal Tribunale di Catania, per mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del Giudice e mancata assistenza familiare. Il soggetto, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Piedimonte etneo CT - Sorpresi a rubare 50 Kg di rame. Arrestati. I Carabinieri del radiomobile della Compagnia di Randazzo hanno arrestato in flagranza i paternesi **C.A.M.** 33enne e **C.V.**, 26enne, per furto aggravato in concorso. una gazzella dell’Arma stanotte ha sorpreso i due, in Contrada Terremorte lungo la S.S. 120, mentre tentavano di asportare cavi elettrici, contenenti circa 50 Kg di rame, precedentemente rimossi dai tralicci della pubblica illuminazione. Gli arrestati sono stati associati al carcere di Piazza Lanza.

Paternò – Morta ragazza a 7° mese gravidanza. I medici non hanno potuto salvare neanche il frutto che era in grembo. La 15enne la notte scorsa durante il trasporto in ospedale a Paternò è deceduta dopo essere stata colta da malore, ed accusato fitte al petto ed alla spalla sinistra, mentre era in casa del suo compagno 18enne. I carabinieri avrebbero avviato le indagini sulla ragazza che è originaria di Belpasso, ed abitava in casa del genitori del compagno a Paternò. Il giovane 18enne dal quale la ragazza da sette mesi, aspettava un bambino aveva tentato di salvarla e di corsa era uscito di casa per agevolarne la respirazione divenuta affannosa. I genitori del 18enne hanno soccorso immediatamente e condotta, la puerpera in auto, nell’ospedale Santissimo Salvatore di Paternò, dove però la ragazza è arrivata già morta. La causa del decesso è stata collegata a un arresto cardio-respiratorio. La Procura di Catania ha aperto un'inchiesta ma non ha disposto l'autopsia, ritenendo sufficiente l'esame medico legale.

Castel di Iudica CT- 3 tentano furto ½ quintale rame.



I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza **Agatino DI BELLA** enne, **Zahran CANNIZZARO** 26enne e **Natale ZUCCARO**, 34enne, tutti di Catania, per tentato furto aggravato in concorso. Una pattuglia dell’Arma, durante un servizio di controllo del territorio, ha

Catania –CC preso pusher 17enne. I Carabinieri della Stazione di Catania Nesima hanno arrestato in flagranza un 17enne catanese, per spaccio e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio antidroga in San Giovanni Galermo, hanno sorpreso il minore mentre stava cedendo droga a clienti occasionali. Il ragazzo è stato perquisito e trovato in possesso di circa 120 grammi di marijuana, già suddivisa in 45 dosi, e di denaro contante ammontante a 110 €, ritenuto l'illecito guadagno dello spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato accompagnato al Centro di Prima Accoglienza di Via R.Franchetti a Catania.

Bronte – 58enne scomparso trovato morto. Il corpo di **N. Meli** 58enne, è stato trovato la notte scorsa in contrada Passo Zingaro di Bronte. I militari dell'arma stanno svolgendo indagini per chiarirne la dinamica. La moglie della vittima ieri ne aveva denunciato scomparsa.

Misterbianco CT – Viola sorveglianza. Arrestato ai domiciliari sorvegliato speciale. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari in flagranza il



catanese **Lorenzo COSTANZO** 30enne, per violazione degli obblighi della sorveglianza speciale. Il soggetto, intorno alle 19,30 di ieri sera, è stato controllato in via Palermo a Catania in violazione della sorveglianza speciale che gli impone di soggiornare a Misterbianco, suo comune di residenza. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.

Maniace CT – Arrestato ai domiciliari mentre spaccia in auto. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Randazzo, coadiuvati dai militari di Maletto e Maniace, hanno arrestato ai domiciliari in flagranza il brontese **M.M.** 19enne, per spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, ieri sera, nel corso di un servizio antidroga, hanno notato il pusher entrare in una Fiat Punto, di proprietà di un suo coetaneo, e di tentare di cedergli delle dosi di marijuana. Perquisito è stato trovato in possesso di circa 15 grammi di marijuana e 260€ in contanti, ritenuti provento dell'illecita attività. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Misterbianco CT - Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza ai domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari



Giuseppe D'EMANUELE, 45enne, catanese, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Una gazzella di pomeriggio, ha individuato e bloccato il personaggio mentre si trovava alla guida di 1 Seat Ibiza nei pressi dello svincolo di Librino, sprovvisto di patente poiché revocata, violando così gli obblighi della Sorveglianza Speciale cui era sottoposto. L'arrestato, su disposizione



già noto **Rosario BRUNO** 42enne, in esecuzione di Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa il 22 gennaio 2014 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, in quanto gravemente indiziato del reato di rapina. Rosario BRUNO, nel mese di ottobre dello scorso anno si era reso responsabile di una rapina ai danni di una donna che si esercitava la prostituzione nella zona del centro storico. Il personaggio, nella circostanza, dopo avere minacciato la vittima puntandole un coltello, si era impossessato di un anello e del denaro che la ragazza custodiva nella borsa. Le indagini immediate avviate da personale della sezione Antirapina hanno consentito di acquisire elementi utili all'identificazione di Rosario Bruno quale autore della rapina.

Mascali CT - Evade dai domiciliari. I Carabinieri del radiomobile della Compagnia di Giarre



hanno ammanettato in flagranza il mascalese **Nunzio GRECO** 56enne, per evasione. Il personaggio ai domiciliari per coltivazione illecita di sostanze stupefacenti, è stato sorpreso da una gazzella dell'Arma a passeggiare in pieno centro dopo essersi allontanato arbitrariamente dalla sua abitazione. Il magistrato ne ha disposto il giudizio per direttissima.

Catania - Polizia postale scopre pedofilo in azione su Facebook: vittima 12enne. La segnalazione è ai tutori dell'ordine stata dell'insegnate della ragazzina a cui l'alunna si era confessata. Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania ha identificato e denunciato un individuo 22enne, residente in provincia di Gorizia ritenuto responsabile di adescamento on-line di minorenni e detenzione di materiale pedopornografico. L'indagine è stata avviata a seguito della segnalazione di un docente catanese che aveva appreso da una propria alunna, 12enne, che nel corso di sessioni di chat intercorse sul social network Facebook con un sconosciuto era stata vittima di proposte di natura sessuale. La minore ha dichiarato alla Polizia che, a seguito delle minacce ricevute dal turpe, era stata costretta ad inviargli delle foto che la ritraevano in pose di nudo. L'utente, che si fingeva più giovane, era riuscito a stringere amicizia con la ragazzina aiutandola anche a fare i compiti. Le indagini avviate immediatamente dalla Polizia Postale hanno consentito di giungere all'identificazione del soggetto, con precedenti per atti osceni in luogo pubblico, violenza sessuale e atti sessuali con minorenne. La Procura Distrettuale di Catania ha in tal modo disposto una perquisizione nei confronti dell'indagato. Gli accertamenti tecnici esperiti sul materiale informatico sequestrato nel corso della perquisizione hanno permesso di accertare la presenza di immagini di natura pedopornografica e stralci di conversazioni tra il turpe ed altre adolescenti vittime di quest'ultimo che in più occasioni aveva costretto le stesse a fotografarsi durante atti di autoerotismo o perfino a compiere del sesso virtuale.



Catania - 2 fratelli e nipote gestivano deposito armi, munizioni e droga a Villaggio S.M.Goretti. 3 in manette, si tratta dei fratelli **Vincenzo VISCUSO** 50enne e **Carlo VISCUSO** 57enne ed il nipote **Giovanni DI MAURO** 26enne . Agenti delle Volanti dell'Ufficio Prev. Gen. e Socc. Pubb. avendo appreso che giornalmente vi era uno strano andirivieni di giovani da un appezzamento di terra annesso ad un'abitazione rurale ubicata a ridosso dell'aeroporto, precisamente al Villaggio Santa Maria Goretti, si sono recati nel sito segnalato per effettuarvi un controllo. I poliziotti, nel momento in cui vi giungevano, si sono accorti che il cancello era aperto, quindi entrati di soppiatto nella proprietà, hanno notato che vi erano diversi scooter parcheggiati ed una vecchia barca su un carrello. Gli agenti, mentre avevano iniziato l'attività ispettiva si avvedevano che in terra vi erano alcuni bossoli di cartucce per pistola. I tutori dell'ordine hanno approfondito la ricerca. I fratelli **Vincenzo VISCUSO** 50enne e **Carlo VISCUSO** 57enne, nel frattempo uscivano di casa. I 2 proprietari, risultati poi essere entrambi incensurati, ed apparivano palesemente preoccupati per la presenza della polizia. Gli uomini in divisa con l'ausilio di altri equipaggi ed unità cinofile della Polizia di Stato hanno avviato una perquisizione meticolosa, che ha consentito di rinvenire: in un bottaccio, nascosto sotto un foglio di lamiera, 1 fucile mitragliatore automatico AK47 Kalashnikov, 1 pistola semiautomatica marca Beretta cal. 9 corto, 2 bombe a mano tipo "ananas", custodite in scatole colme di riso e fatte rimuovere da personale artificieri, 17 involucri di cocaina, per un peso complessivo di 250 grammi circa, ancora imballata in maniera tale da consentirne il trasporto c.d. "in corpore", 60 cartucce calibro 7,62x39 (adatte al kalashnikov); 8 cartucce calibro 9 corto; 43 cartucce calibro 22; 14 cartucce 357 magnum; 5 bossoli calibro 7,62x39; 1 congegno per rilevare la presenza di microspie; infine diverse damigiane in plastica che appena aperte emanavano un fortissimo olezzo di marijuana, tanto da essere ripetutamente addentate e graffiate dai cani antidroga. Appariva quindi chiaro che era stato scoperto il deposito di un'organizzazione malavitosa, i cui custodi erano gli insospettabili fratelli VISCUSO. Le indagini non si sono concluse. Gli agenti delle Volanti, caparbiamente, hanno cercato di capire chi fosse l'anello di congiunzione tra i fratelli VISCUSO ed il gruppo malavitoso e quale quest'ultimo fosse. I tutori dell'ordine sono riusciti ad individuare 1 giovane, peraltro nipote dei 2 fratelli, che aveva disponibilità degli scooter parcheggiati nell'appezzamento di terra e che giornalmente si recava dagli zii. Il ragazzo veniva identificato per **Giovanni DI MAURO** 26enne già noto, residente a Catania in via Colomba, il cuore dello spaccio della nota operazione di qualche giorno addietro della Squadra Mobile denominata "Colomba", gestito dai fratelli Crisafulli. Appariva quindi evidente a chi andava attribuita la titolarità delle armi e quant'altro rinvenuto nella proprietà. Nel corso della notte il DI MAURO veniva rintracciato in casa dagli agenti e, in concorso con i fratelli VISCUSO, tratto in arresto per i reati di detenzione di arma da guerra e comune da sparo, detenzione di munizionamento bellico e comune, detenzione al fine di spaccio di cocaina purissima, nonché ricettazione delle armi medesime. Su disposizione del P.M. di turno i tre sono stati associati presso il carcere di piazza Lanza.

Giarre CT – Bloccano satellitare e rapinano conducente Tir su A18 a Messina. 3



catanesi arrestati sul mezzo rapinato. I Carabinieri della Compagnia di Giarre coadiuvati dai militari della Compagnia di Taormina (ME) hanno arrestato **Francesco SESSA**, 67enne, di Misterbianco, ritenuto vicino ai Santapaola, **Corrado**

sorpreso i malfattori mentre, nella centrale idrica del consorzio di bonifica di Contrada Turcisi, stavano tentando di asportare circa 500 kg di cavi elettrici in rame già in parte caricati su una Fiat Punto di proprietà di uno dei malfattori. L'auto è stata sequestrata, la refurtiva interamente recuperata, gli arrestati sono stati associati nel carcere di Caltagirone.

Catania – Figlio maltratta genitori: ammanettato. Uomini delle Volanti sono stati inviati dalla Sala Operativa presso il Villaggio Ippocampo di Mare dove era stata segnalata, intorno alle 20.30, una lite familiare violenta. Gli agenti giunti sul posto, hanno notato un individuo, identificato poi per **Daniele Cosentino** 38enne, già noto, che si allontanava precipitosamente a piedi in direzione di Via San Francesco la Rena. Gli agenti hanno preso i contatti con i richiedenti aiuto, ed hanno appreso che il loro figlio, appunto Daniele Cosentino, dopo averli minacciati, li aveva aggrediti fisicamente ed aveva distrutto suppellettili e mobili, in preda all'ira, perché si erano rifiutati di dargli del denaro. Gli stessi genitori, esasperati dalle continue richieste e dalle aggressioni fisiche del figlio, già gravato dal provvedimento cautelare del divieto di avvicinamento all'abitazione dei familiari, avevano quindi chiesto l'intervento della polizia. Il Cosentino veniva rintracciato subito dopo dalla Volante ed ammanettato per il reato di maltrattamenti in famiglia.

Acireale CT – Rapina, arresto su Ordine Carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Acireale hanno arrestato **Rosario TROVATO,**



27enne, di Acireale, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura delle Repubblica del Tribunale di Piacenza. Il giovane dovrà scontare la pena residua di 2 anni, 3 mesi, e 10 giorni di reclusione poiché ritenuto responsabile di una rapina aggravata, lesioni personali aggravate in concorso e porto abusivo di armi, reati commessi nel 2012 a Piacenza. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Caltagirone CT – Pusher in manette, 60 dosi marijuana a casa. I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone hanno arrestato



Salvatore DI BENEDETTO, 23enne, calatino, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, ieri a conclusione di un'articolata indagine, hanno proceduto ad una perquisizione nell'abitazione del giovane rivenendo, abilmente occultati in un armadio della sua stanzetta, 60 dosi di marijuana, per un peso complessivo di 54 grammi, 1 grammo di cocaina e vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Maltrattamenti in famiglia, 59enne ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato **Z.C.**, 59enne, di Nicolosi, dando esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, per maltrattamenti in famiglia. Il GIP concordano in pieno con le risultanze investigative fornite dai Carabinieri, a seguito dell'attività investigativa scaturita dalla denuncia della moglie dell'arrestato che ha permesso di accertare come l'individuo da diverso tempo commetteva dei maltrattamenti in

dell’Autorità Giudiziaria, è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

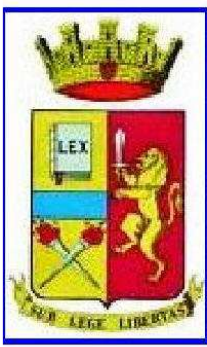
Catania - Cani antidroga per controlli movida. Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante insieme al Nucleo Cinofili, nell’ambito di servizio di controllo del territorio nell’area dei locali notturni, hanno impiegato numerose pattuglie con compiti finalizzati alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, al contrasto ai reati contro il patrimonio, bullismo e atti vandalici. E’ stata svolta nella notte una costante attività di pattugliamento in Piazza Bellini e nelle vie adiacenti della “movida catanese” provvedendo a controllare persone sospette. I militari, nel corso del servizio, grazie in particolare all’impiego del cane anti-droga, hanno individuato 3 ragazzi responsabili di possesso di sostanza stupefacente per uso personale. I carabinieri hanno sequestrato la droga, complessivamente 9 dosi di marijuana; alle persone controllate, è stata invece contestata la violazione prevista dall’art. 75 del d.p.r. n.309/1990 che prevede la segnalazione alla Prefettura per l’emissione della corrispettiva sanzione amministrativa.

Misterbianco CT - Ruba gasolio da tir in parcheggio, ai domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato **Giuseppe TORRE**, 46enne, del luogo, per furto aggravato. Una gazzella, durante un servizio atto a prevenire e reprimere reati predatori in genere, in via San Francesco ha bloccato i 2 a bordo di una Lancia Y10 con 100 litri di gasolio, in alcune taniche, rubato poco prima in contrada Cubba dal serbatoio di alcuni autoarticolati in sosta nel parcheggio del polo logistico della società “Lidl s.p.a”. Il gasolio è stato restituito al responsabile della ditta. L’arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall’Autorità Giudiziaria.

Catania - Furto carburante da compattatore rifiuti, presi a Coda Volpe 2 autisti. Si tratta di **Antonino Ribaudò**, 46enne e **Benito Morsicato**, 35enne. I carabinieri per furto di carburante dai veicoli hanno ammanettato i due autisti del Consorzio Coinres che si occupa della raccolta dei rifiuti in 21 comuni della provincia di Palermo. Benito Morsicato ed Antonino Ribaudò, sono stati sorpresi nei pressi della discarica di contrada Volpe, a pochi km di distanza da Catania, mentre stavano tentando di travasare il

MONACO, 35enne, di Misterbianco, e **Mario COSTA CARDONE**, 34enne, catanese, per rapina aggravata in concorso. Una gazzella di sera intorno alle 21,30 circa, ha notato in un parcheggio di via Don Luigi Sturzo, zona periferica ed isolata, un autoarticolato ed una Lancia Musa con 3 persone a bordo. I militari hanno proceduto subito al controllo dei 3 chiedendo delle spiegazioni sulla loro presenza sul posto. I 3 si sono mostrati subito nervosi ed insofferenti alle domande non sapendo fornire dei validi motivi e contraddicendosi in continuazione. l’autista dell’autoarticolato, in particolare era sprovvisto sia documenti del mezzo che della merce che trasportava, e si arrampicava sugli specchi cercando di fornire delle giustificazioni. Contemporaneamente un’altra gazzella della Compagnia di Taormina soccorreva sulla SS114 a Sant’Alessio Siculo (ME) un autotrasportatore, 43enne, il quale riferiva di essere stato rapinato e sequestrato mentre col proprio TIR cercava di imboccare la A18 in direzione di Catania. Il malcapitato era stato poi abbandonato con una Fiat Panda, risultata rubata il 14 scorso a Catania. I Carabinieri di Giarre hanno avviato immediatamente un’intensa attività investigativa che ha permesso di accertare che i 3 alcune ore prima, col volto travisato da sciarpa e berretto ed armati di mazze, avevano rapinato l’autoarticolato Iveco Magirus del 43enne recuperato dai militari di Taormina. I carabinieri sul TIR ancora carico di generi alimentari hanno rinvenuto e sequestrato 1 dispositivo di disturbatore di frequenze utilizzato per rendere inefficace l’antifurto satellitare e 2 telefoni cellulari sottratti al 43enne rapinato. Il mezzo e la merce recuperata sono stati restituiti al legittimo proprietario. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Catania - Presi 4 per furto, 2 i minorenni. Agenti delle Volanti, a seguito di segnalazione su linea 113, sono intervenuti in via Pola, sorprendendo i già noti **Alessandro PLATANIA** 44enne e **Francesco CANNAVO** 54enne, residenti entrambi nel rione San Cristoforo, mentre erano intenti a riporre su 2 autovetture 2 grossi sacchi con all’interno abbigliamento vario asportato da un negozio lì vicino. I 2 alla vista degli agenti, hanno tentato di darsi alla fuga, ma sono stati prontamente bloccati e tratti in arresto. Su disposizione del P.M. di turno gli arrestati sono stati associati presso le locali camere di sicurezza, in attesa del giudizio per direttissima. Successivamente, alle ore 04,20 circa, a seguito di segnalazione giunta su linea 113, altri agenti delle Volanti sono intervenuti in Piazza Carlo Alberto, sorprendendo 2 minorenni incensurati, residenti entrambi nel rione San Cristoforo, che dopo essersi introdotti nella sede di un CAF ubicato al piano primo, e forzato una finestra, avevano asportato 2 computer e diverso materiale di cancelleria. Alla vista della polizia, i due giovani ladri hanno cercato di darsi alla fuga, ma sono stati prontamente bloccati. I minori ed incensurati sono stati denunciati allo stato libero ed affidati ai genitori.



(video operazione e foto arresti)

Catania – Operazione Colomba: spaccio ed armi polizia esegue 48 misure cautelari. Agenti della Squadra Mobile, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno in corso di esecuzione un’ordinanza applicativa di misure cautelari nei confronti di 48 persone ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione e porto illegale di armi e ricettazione. I particolari dell’operazione sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa presso gli uffici della Procura della Repubblica di Catania in viale XX Settembre. Si tratta di : **Giovanni CRISAFULLI** 26enne, detto “Giovanni u niuru” – già noto; **Carmelo CRISAFULLI** 32enne, detto “Carmelu u niuru” - già noto; **Filippo CRISAFULLI** 51enne, già noto – già detenuto; **Massimo VINCIGUERRA** 35enne, già noto - già detenuto; **Davide LAUDANI** 27enne, detto “Gambalunga” – già noto - già detenuto; **Salvatore ALÌ** 50enne, detto “Turi alivu” - già noto - già detenuto; **Francesco ANASTASI** 47enne, già noto; **Anna BASSETTA** 57enne, per la quale è stata disposta la misura dell’obbligo di dimora; **Giuseppe CRISAFULLI** 54enne, già noto - già detenuto; **Maurizio CRISAFULLI** 44enne, già noto; **Bruno Graziano DENARO** 23enne, già noto; **Antonino DI BENEDETTO** 26enne; **Giovanni DI MARTINO** 22enne, già noto; **Agatino DI MAURO** 51enne, detto “u bummularu” - già noto; **Concetto DI MAURO** 30enne, già noto; **Giuseppe DI MAURO** 27enne; **Giuseppe DI MAURO** 24enne, detto “Pierino” - già noto; **Vincenzo DI MAURO** 21enne, già noto - già sottoposto agli arresti domiciliari; **Alfio D’IGNOTI PARENTI** 23enne, già noto - già detenuto; **Salvatore FLORA** 23enne, già noto; **Daniele GAGLIANO** 27enne; **Mirko Orazio GRAVINO** 23enne, già noto; **Andrea GRECO** 39enne, già noto; **Domenico LEONARDI** 36enne, già noto; **Manuele LOPIS** 25enne già noto - già detenuto; **Mario MARGHELLA** 43enne già noto; **Salvatore MASCALI** 27enne, già noto; **Alfio Mirko MAUGERI** 25enne, già noto; **Francesco MAUGERI** 24enne, già noto; **Gaetano MONTEFORTE** 30enne, già noto; **Gaetano MOSCHELLA** 58enne, già noto - già detenuto; **Giovanni MUNZONE** 32enne, detto “Occhi azzurri” - già noto; **Luigi NICOLOSI** 33enne, già noto – già detenuto; **Sergio Orazio PACIFICO** 37enne; **Filippo Antonio PALLA** 29enne, già noto – già detenuto; **Vincenzo PANTELLARO** 32enne, detto “Giocattolo”, per il quale sono stati disposti gli arresti domiciliari; **Maria Grazia PASTURA** 42enne, già nota, per la quale sono stati disposti gli arresti domiciliari; **Concetto QUESTORINO** 31enne, già noto; **Mario RUSCICA** 29enne, detto “Testa rossa” – già noto – già detenuto; **Alessandro Giuseppe STRANO** 32enne già noto; **Fortunato TIPLICA** 41enne già noto - già sottoposto agli arresti domiciliari; **Orazio TOSCANO** 21enne già noto; **Filippo Agatino URZI** 39enne, già noto; **Gaetano VENUTO** 23enne (cl.1990) - già noto, già detenuto; **Mario VINCI** 31enne - già noto; **Sebastiano VISCUSO** 37enne - detto “Iano feti vivu”, già noto, già detenuto. I soggetti sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, ricettazione di autoveicoli e motoveicoli nonché detenzione e porto illegale di armi da fuoco. La misura cautelare accoglie gli esiti di complessa attività di indagine, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia e condotta dalla Sezione Antidroga dal marzo 2011 al gennaio 2012 che ha evidenziato l’esistenza di un’articolata organizzazione criminale, che sarebbe stata promossa dai germani Giovanni e Carmelo CRISAFULLI nonché da Filippo CRISAFULLI, Massimo VINCIGUERRA e Davide LAUDANI, che sarebbe stata dedicata al traffico e spaccio di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo marijuana nel rione cittadino di San Cristoforo. Le attività investigative, supportate da intercettazioni telefoniche, ambientali e da video-riprese nonché da servizi di p.g. di tipo tradizionale e corroborate dalle dichiarazioni di taluni collaboratori di giustizia, hanno evidenziato l’esistenza di una fiorente “piazza di spaccio” di stupefacenti realizzata in via Colomba attraverso un articolato sistema di tipo militare composto da pusher, vedette e custodi che consentiva all’organizzazione introiti giornalieri di circa 20.000 euro. Gli esiti dei presidi tecnici, specie i colloqui in carcere, hanno evidenziato l’esistenza di una cassa comune ove confluivano gli incassi dell’illecita attività che venivano utilizzati per il pagamento degli stipendi degli associati e per il sostentamento economico delle famiglie dei detenuti. Nel corso delle indagini sono stati effettuati 8 arresti in flagranza di reato di spaccio di stupefacenti, 13 ritardati arresti, sono stati sequestrati oltre 3 kg. di marijuana, 3 fucili e numerose munizioni. Le indagini hanno, altresì, evidenziato che gli appartenenti al gruppo per le attività di controllo della piazza utilizzavano auto e moto provento di furto che sono state sequestrate. Giovanni CRISAFULLI, Carmelo e Filippo sono rispettivamente i primi due figli ed il terzo fratello di Francesco CRISAFULLI 52enne, inteso “Franco Cacazza”, ritenuto dagli investigatori elemento di rango apicale dei Cappello - Bonaccorsi, attualmente detenuto con condanna alla pena di 30 anni di reclusione in relazione all’omicidio in danno di Nicola Lo Faro. Davide LAUDANI, Manuele LOPIS, Mario RUSCICA e Gaetano VENUTO erano già stati tratti in arresto dalla Squadra Mobile nel mese di aprile del 2011 nell’ambito dell’operazione “Revenge

famiglia, ha emesso il provvedimento restrittivo. L’arrestato è stato tradotto ai domiciliari.

Giarre CT – Proprietario assente, gli occupano alloggio popolare. 1 ai domiciliari 25enne, denunciata convivente. I Carabinieri della Stazione di Mascali hanno arrestato ai domiciliari **Salvo PATANE** 25enne, del luogo, e denunciato la convivente G.M , 22enne, per violazione di domicilio aggravata. Una pattuglia, durante un servizio di controllo del territorio di sera, ha sorpreso i due dentro 1 alloggio popolare in via Romagna a Giarre. I militari hanno accertato che la coppia approfittando della momentanea assenza del proprietario dell’appartamento avevano forzato la porta d’ingresso per tentare di occuparlo. L’arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall’Autorità Giudiziaria.

Catania – Tribunale, CC blocca detenuto che tenta fuga. C.L. 35enne detenuto catanese, di pomeriggio, in via Giuffrida, nelle vicinanze del Tribunale, nell’atto di salire sul furgone blindato della Polizia Penitenziaria sottoposto alla vigilanza degli agenti, ha stratonato con violenza uno di questi dandosi immediatamente alla fuga a piedi per la strada. Un Carabiniere, preposto al servizio di sicurezza presso l’ingresso del Palazzo di Giustizia, avendo notato quanto è avvenuto, subito è intervenuto dando tempestiva collaborazione agli agenti nell’inseguire il malvivente. Il detenuto, dopo aver addirittura provato a salire a bordo di uno scooter cercando di strapparlo al conducente, ha proseguito la fuga percorrendo via XX settembre, ma, dopo pochi istanti, è stato raggiunto e bloccato dal Carabiniere, subito collaborato dagli Agenti della Polizia Penitenziaria. Il detenuto, è stato quindi immediatamente condotto sul mezzo e trasportato al carcere Pagliarelli di Palermo. Oltre al reato di furto aggravato, motivo per cui era già recluso, essendo imputato sottoposto ad esecuzione di misura cautelare, dovrà adesso rispondere del reato di tentata evasione.

Mineo CT - Armi e droga in masseria, fratelli arrestati. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza i



fratelli **Giuseppe MONACO** e M.G., rispettivamente 33enne e 21enne, per detenzione illecita di armi e munizioni, detenzione illecita di arma alterata e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, alle prime luci del giorno all’alba, a seguito di attività info investigativa, hanno perquisito la masseria di Contrada MUSCOLARA, dove MONACO conduce un allevamento di bestiame, rinvenendo e sequestrando, 1 revolver marca magnum a salve, alterato e reso offensivo, mediante l’aggiunta di un’anima di acciaio all’interno della canna, da utilizzare sia con cartucce cal. 38 che con cal.9, 7 cartucce di vario calibro e 120 grammi di “canapa indiana”, già essiccata e pronta per lo smercio. Gli arrestati sono stati associati al carcere di Caltagirone.

Belpasso CT - Carcere per reiterate violazioni affidamento in prova. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato il 27enne biancavillrese **Francesco**

gasolio dai serbatoi dei mezzi del Coinres in taniche. Il comune di Bagheria già da tempo aveva notato ammanchi e consumi ingiustificati di carburante per circa 70 mila euro in un solo anno. L'operazione è stata condotta dai militari di Bagheria e Catania.

Belpasso CT - Sorvegliato Speciale **passeggia in Vespa CC libero da servizio lo blocca.** I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno arrestato ai domiciliari



Giuseppe TOMASELLO, 43enne, di Paternò, Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Un carabiniere libero dal servizio ieri pomeriggio, ha riconosciuto e bloccato TOMASELLO mentre stava percorrendo la Strada Provinciale alla guida di una Vespa 50. Il militare con il supporto dei colleghi di Belpasso ha bloccato il personaggio. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Catania - Preso tunisino pusher accanto Teatro Massimo. Si tratta di **IBEN ALI**



TARAK 20enne, senza fissa dimora. Prosegue incessante l'attività di controllo del territorio voluta dal Questore Salvatore Longo volta a contrastare, sia nel centro storico che nei quartieri periferici, le varie forme di illegalità diffusa che tanto disagio arrecano alla cittadinanza, e spesso segnalate dagli stessi organi di informazione. I servizi hanno come obiettivo quello di bonificare i luoghi ove, di consueto, specialmente nei fine settimana si concentrano le maggiori presenze di giovani e quelli tipici della "movida" catanese. Dopo i servizi svoltisi positivamente nella scorsa settimana, sia nel quartiere Librino e poi in piazza Bellini con l'arresto di uno spacciatore, e dopo la brillante operazione della Squadra Mobile nel quartiere San Cristoforo, anche ieri sera sono stati effettuati capillari servizi di prevenzione. Agenti del Commissariato P.S. Centrale, dopo aver circondato le vie adiacenti al Teatro Massimo, in piazza Bellini angolo via Perrotta, analogo sito dell'arresto della scorsa settimana, hanno tratto in arresto il tunisino IBEN ALI TARAK, per spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Il soggetto è stato bloccato mentre cedeva 1 dose di marijuana ad 1 giovane cliente. Il pusher è stato perquisito, sono state rinvenute e sequestrate altre 2 dosi della medesima sostanza nonché la somma di 15 €. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, veniva trattenuto in camera di sicurezza, in attesa del processo per direttissima. I tutori dell'ordine nell'ambito dello stesso servizio hanno altresì identificato 20 persone, molte delle quali sottoposte ad obblighi e denunciato in stato di libertà C.G. di anni 48 per inosservanza agli obblighi della sorveglianza speciale di P.S..

Ramacca CT – 2 presi in auto con droga. I maldestri hanno tentato di disfarsi dello stupefacente gettandolo dal finestrino dell'auto. Uno arrestato, l'altro denunciato. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza il 33enne ramacchese

II". Il G.I.P. nel medesimo provvedimento, ha disposto il sequestro preventivo di 5 auto e 8 moto. I poliziotti, nel corso delle perquisizioni eseguite a corollario dell'esecuzione della misura restrittiva, all'interno di un deposito condominiale ubicato in via Juvara hanno rinvenuto e sequestrato 4 panetti di marijuana per un peso complessivo di kg. 4 circa.2 destinatari della misura restrittiva si sono resi irreperibili e sono attivamente ricercati. Alla fase esecutiva hanno partecipato oltre 300 unità della Polizia di Stato, tra cui equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale, unità del Reparto Volo di Reggio Calabria, unità cinofile e personale delle Squadre Mobili siciliane. Gli arrestati espletati gli adempimenti di rito, sono stati associati presso le locali case circondariali e presso altre carceri siciliane a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Motta – Domiciliari per furto energia elettrica. I Carabinieri di Motta Sant'Anastasia hanno



bloccato **Carmelo BRUNO**, 45enne, del luogo, per furto aggravato. I militari di sera, coadiuvati da personale tecnico dell'Enel hanno accertato che il soggetto aveva manomesso il contatore elettrico della propria abitazione allacciandosi alla rete pubblica, usufruendo così illecitamente la fornitura di energia elettrica. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Grammichele CT - Aggredisce convivente che gli dice: sono incinta. Arrestato dai Carabinieri. I Carabinieri della Stazione di Grammichele hanno arrestato un 42enne, originario della Romania, per maltrattamenti in famiglia. Ieri sera a Grammichele, la convivente dell'uomo, una connazionale 39enne, si è presentata ai Carabinieri denunciando di esser stata aggredita dal compagno poiché questi non aveva accettato la notizia della gravidanza della donna. I successivi accertamenti hanno chiarito che l'individuo da circa un anno maltrattava la donna anche in presenza della figlia minore, nata da una precedente relazione. La vittima, visitata dalla locale guardia medica, è stata riscontrata affetta da lievi escoriazioni al ginocchio destro. L'arrestato è stato associato al carcere di Caltagirone.

Misterbianco CT - Aggredisce moglie, 1 non accetta separazione. Arrestato. I Carabinieri della locale Tenenza hanno arrestato in flagranza un uomo di 45 anni per stalking e lesioni personali. Una telefonata al 112 ha permesso ai Carabinieri di intervenire nell'abitazione della donna, una 37enne, dove per l'ennesima volta si era presentato l'ex coniuge che, di fronte alla ferma decisione della stessa a non riacciare ogni forma di relazione, la colpiva al volto ripetutamente. Il provvedimento arrivo dei militari ha scongiurato conseguenze più gravi ed ha consentito l'arresto dell'energumeno che è stato associato al carcere di Piazza Lanza. La donna soccorsa dal personale del 118 e successivamente visitata presso l'Ospedale Garibaldi Centro è stata riscontrata affetta da "trauma ecchimotico regione frontale e regione peri orbitaria vx".

Misterbianco CT – Donna evade dai domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato in flagranza la catanese **C.P.** 41enne, per evasione. Una pattuglia, preposta al controllo del territorio, nel tardo pomeriggio di ieri ha sorpreso la donna in via Piersanti Mattarella mentre, senza alcun valido motivo, si allontanava dalla propria abitazione dov'era ristretta ai domiciliari. L'Autorità Giudiziaria ne ha disposto il giudizio per direttissima.



Adrano – Cocaina nascosta in campagna: 2 in manette. Uomini del Commissariato P.S. di Adrano hanno arrestato, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina, **Antonino ZAMMATARO** 39enne e **Giovanni LA ROSA** di anni 27, entrambi già noti e residenti ad Adrano. Gli agenti del Commissariato, avendo appreso da servizi investigativi, attuati per il contrasto del fenomeno dello spaccio di stupefacenti, che i due arrestati erano soliti occultare la droga nelle campagne abbandonate adiacenti all'isola ecologica, hanno predisposto un mirato servizio di appostamento. Gli investigatori hanno visto sopraggiungere due personaggi a bordo di un'auto (di seguito identificati per LA ROSA e ZAMMATARO) che, dopo aver rovistato tra gli arbusti, sono risaliti sull'auto e ripreso la marcia in direzione di Adrano. I due personaggi sono stati bloccati e tratti in arresto in quanto, sottoposti a perquisizione, e trovati in possesso di 30 grammi di cocaina, nonché della somma di 715,00 euro in banconote di vario taglio proventi dell'attività di spaccio. Degli avvenuti arresti, veniva notiziato il P.M. di Turno della Procura della Repubblica di Catania, nella persona della d.ssa Alessia Natale, la quale, dopo gli adempimenti di rito, disponeva che gli arrestati fossero tradotti presso la casa circondariale di Piazza Lanza.



Catania – Operazione "LEO 121", altri 2 arrestati. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno assicurato alla giustizia **Vincenzo TOMASELLI** 31enne e **Giambattista SPAMPINATO** 23enne, entrambi catanesi, ricercati nell'ambito dell'operazione LEO eseguita giorni fa, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, nei confronti di 41 indagati e, ad un analogo provvedimento emesso dal GIP presso il Tribunale per i Minorenni, nei confronti di 6 soggetti minori degli anni diciotto responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di aver agito con il metodo mafioso al fine di agevolare l'attività di un gruppo mafioso. Tomaselli, sentendosi braccato, si è presentato spontaneamente al Comando Carabinieri di Fontanarossa dove gli è stata notificata l'ordinanza di custodia cautelare, mentre Spampinato è stato individuato e bloccato dai militari all'aeroporto di Catania Fontanarossa mentre sbarcava da un volo proveniente da Parigi. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Catania Bicocca.

Misterbianco CT – Ambulanti paternesi arraffano portafogli alla cliente. I Carabinieri della locale Tenenza hanno ammanettato in flagranza i paternesi **B.F.** e **B.L.A.**, rispettivamente di anni 58 e 23, per furto aggravato in concorso. I militari, su segnalazione giunta al 112, sono intervenuti sulla S.S. 121, dove una donna era stata derubata del proprio borsellino proprio dagli ambulanti che poco prima gli avevano venduto della frutta. I Carabinieri immediatamente hanno rintracciato ed arrestato i due galantuomini che nel frattempo avevano cercato di fuggire. Il portafogli e la somma contenuta, 50€, sono stati restituiti alla vittima mentre gli arrestati sono stati trattenuti in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.



Catania - Via Stella Polare, bloccati mentre spacciano droga. Nell'ambito dei servizi organizzati dalla Compagnia di Piazza Dante a San Cristoforo, per cercare di arginare il dilagante fenomeno dello spaccio al minuto di droga, che desta tanto allarme sociale, i Carabinieri del Nucleo Operativo hanno arrestato in flagranza i catanesi **Vincenzo NAPOLI** e **Ignazio CUSMANO**, entrambi 19enni, per spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno sorpreso i due in via Stella Polare mentre cedevano droga a dei clienti occasionali. Perquisiti, sono stati trovati in possesso di 2 grammi di cocaina e 5 grammi di marijuana e la somma in contante di euro 50, provento dell'illecita attività. La droga e il danaro sono stati sequestrati mentre gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa del



CANNAVÒ, su provvedimento dell'ufficio di sorveglianza del Tribunale di Catania. Il provvedimento è scaturito dopo le informative inviate dai Carabinieri al Magistrato di sorveglianza comprovanti le numerose violazioni commesse dal giovane, durante la sottoposizione alla misura alternativa dell'affidamento in prova, nell'arco temporale luglio 2013 - gennaio 2014. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.

Catania - Minore arrestato per rapina, ordinanza custodia cautelare. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato un 17enne catanese su provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Catania. I Carabinieri, in relazione ad una rapina a mano armata perpetrata il 9 agosto 2013 ai danni del distributore ESSO di via San Giuseppe La Rena, attraverso un'articolata attività investigativa, sono riusciti a raccogliere validi elementi di colpevolezza a carico del minore interamente recepit dal magistrato inquirente che ne ha disposto la carcerazione. L'arrestato è stato associato nella comunità di recupero "Airone Onlus" di San Giovanni La Punta.

Catania - Rumena ristretta in carcere su mandato europeo d'arresto. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato una donna rumena di 47 anni colpita da mandato d'arresto europeo, emesso dalle Autorità Rumene, poiché ritenuta colpevole del reato di mancato pagamento di alimenti commesso nel 2008 a BOTOSANI (ROMANIA).L'arrestata è stata associata al carcere di Piazza Lanza dove espierà 1 anno di reclusione.



Catania - Arrestato con oltre 7kg. marijuana nel garage. I Carabinieri del Nucleo Operativo di Catania Fontanarossa hanno arrestato **C.G.**, 53enne, catanese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I tutori dell'ordine, ieri sera, a conclusione di un'articolata attività info-investigativa, in viale Grimaldi hanno proceduto ad 1 perquisizione domiciliari nell'abitazione del 53enne rinvenendo, ben occultata, nel garage di sua pertinenza 1 busta di cellophane contenente 7,1 kg. di marijuana, che è stata sequestrata. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco CT- CC preso 1 pusher. I Carabinieri delle Tenenza di Misterbianco hanno ammanettato



Vincenzo CURIA, 45enne, del luogo, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, stamani durante un servizio atto a contrastare il fenomeno delle spaccio di sostanze stupefacenti, in via Portella della Ginestra hanno notato CURIA mentre stava cedendo involucri ad occasionali avventori. Il fermato è stato prontamente bloccato e perquisito e

ramacchese **Salvatore CONDORELLI** e denunciato il 34enne ramacchese **D.A.**, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Una pattuglia dell'Arma, durante un servizio di controllo del territorio, in via Archimede ha imposto l'Alt ad una HIUNDAY ACCENT con a bordo i 2 sospetti. 1 dei maldestri, avendo visto i Carabinieri ha tentato di disfarsi dal finestrino di 1 involucro di carta stagnola immediatamente raccolto dai militari e contenente 5 dosi di marijuana. La perquisizione veicolare, estesa anche all'abitazione dei fermati, ha permesso di rinvenire sull'auto altre 2 dosi di marijuana ed in casa del CONDORELLI la medesima sostanza stupefacente per un totale di circa 25 grammi. La droga è stata sequestrata mentre l'arrestato è stato associato al carcere di Caltagirone.

Misterbianco - Droga, 1 ai domiciliari su ordine di esecuzione di pena detentiva. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **Salvatore BIONDI**, 22enne, catanese, domiciliato a Misterbianco, dando esecuzione ad un ordine di espiazione di pena detentiva emesso dalla Corte di Appello di Catania. Il giovane dovrà scontare la condanna di 3 anni di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso, commesso il 27 marzo 2012 a Catania. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

San Gregorio di Catania CT - Arrestato un 23enne con 750 g. di marijuana a casa. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato **G.G.A.**, 21enne, di San Gregorio di Catania, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, a conclusione di un'articolata attività info-investigativa, nella tarda serata di ieri hanno proceduto ad una perquisizione nell'abitazione del giovane rinvenendo, abilmente occultati in un armadio della sua stanzetta, 750 grammi di marijuana, 17 semi di cannabis indica, 1 bilancino elettronico di precisione e materiale vario utilizzato per la conservazione ed il confezionamento dello stupefacente che è stato sequestrato. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto agli arresti domiciliari.

Catania - CC, preso minore pusher in piazza Caduti del Mare. I Carabinieri della

giudizio per direttissima.

San Gregorio CT - Ritrovate armi e droga nella riserva naturale. I Carabinieri della Stazione di San Gregorio hanno rinvenuto e sequestrato, all'interno di una grotta della riserva naturale denominata "Complesso Immacolatella e Micio Conte", che si estende tra via Marciano e via Bellini, un involucro in plastica contenente 1 carabina calibro 22 marca Ruger e 150 grammi di marijuana (del valore al dettaglio di circa 1500 euro). L'arma, dai successivi accertamenti è risultata essere stata rubata il 25 dicembre 2013 a Catania.



Maletto CT - Domiciliari per insospettabile con marijuana in casa. I militari della Stazione di Maniace, nell'ambito della continua attività di contrasto agli stupefacenti da parte dei Carabinieri della Compagnia di Randazzo, hanno tratto in arresto ai domiciliari per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti G.G.E., 26enne del posto. Un incensurato, nullafacente, è stato sorpreso dai militari con 70 grammi di marijuana. I Carabinieri, da alcuni giorni seguivano i movimenti del 26enne, oggi alle prime luci del giorno, all'alba hanno effettuato una perquisizione domiciliare nell'abitazione rinvenendo la sostanza stupefacente, che era stata abilmente occultata in diversi angoli del garage ed in un'auto parcheggiata. I militari oltre alla droga, hanno rinvenuto anche tutto l'occorrente per confezionare le dosi, ed in particolare una trita foglie e dei fogli di carta velina. Tutto il materiale e lo stupefacente recuperato sono stati sequestrati mentre l'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto ai domiciliari.

Operazione Leo 121: blitz CC in fortino droga, presi 41, 6

 **minori (video operazione arresti)**



Catania - Operazione "LEO 121", manette ad altro destinatario misura. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno assicurato alla giustizia il catanese **Gianluca DI**



MAURO G. Di Mauro 32enne, ricercato nell'ambito dell'operazione LEO eseguita due giorni fa, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, nei confronti di 41 indagati e, ad un analogo provvedimento emesso dal GIP presso il Tribunale per i Minorenni, nei confronti di 6 soggetti minori degli anni diciotto responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di aver agito con il metodo mafioso al fine di agevolare l'attività di un gruppo mafioso. Il personaggio, sentendosi braccato, si è presentato spontaneamente alla Stazione di Piazza Verga dove gli è stata notificata l'ordinanza di custodia cautelare. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Catania Bicocca.

Catania - I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno assicurato alla giustizia **Mirko**



SCARDACI, 22enne e **Massimiliano BONACCORSI**, 38enne, entrambi ricercati nell'ambito dell'operazione LEO eseguita nella mattinata di ieri. Il primo è stato catturato presso l'abitazione di alcuni familiari mentre il secondo si è presentato spontaneamente alla Stazione di Piazza Verga ove gli è stata notificata l'ordinanza di custodia cautelare. Entrambi gli arrestati sono stati associati al carcere di Catania Bicocca.

Catania - Operazione Leo 121: blitz CC in fortino droga, presi 41, 6 minori.



 **(video operazione arresti)**

Il sodalizio realizzava proventi giornalieri pari a circa 15.000/20.000€. Sono 40 i provvedimenti eseguiti, mentre 7 soggetti sono ancora attivamente ricercati. Nel corso delle operazioni sono state trattate in arresto 2 persone in flagranza per evasione dagli arresti domiciliari e detenzione illegale di una pistola cal.7.65 con matricola abrasa nonché sequestrati circa 6 mila euro in contanti ritenuti il provento dell'illecita attività di spaccio. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno dato esecuzione, nel capoluogo etneo, ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, nei confronti di 41 indagati e ad un analogo provvedimento emesso dal GIP presso il Tribunale per i Minorenni nei confronti di 6 soggetti minori degli anni diciotto, responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e di detenzione illecita e spaccio di tali sostanze, aggravati dall'art. 7 L n. 203/91, avendo agito con il metodo mafioso e al fine di agevolare l'attività di un gruppo mafioso (probabilmente riconducibile a quello dei Nizza), contrapposto, per il controllo della gestione di tale attività illecita, a quello dei Mirabile, gruppi entrambi, peraltro, formalmente inseriti nel clan Santapaola.

 **(video operazione arresti)**

Centro e base logistica dell'organizzazione e dell'attività di spaccio è risultata essere via Capo Passero. I militari hanno agito in particolare, nei pressi del numero civico 121, gli indagati avevano creato una redditizia "piazza di spaccio", grazie anche alla singolare topografia del territorio. La via Capo Passero si estende, infatti, tra due file di palazzine ininterrotte ubicate l'una di fronte all'altra della lunghezza di oltre 750 metri con una molteplicità di vie di fuga e di possibili luoghi di occultamento di qualsiasi oggetto o sostanza. Tra i promotori del sodalizio figura Alessandro Ponzio, ucciso, appunto in via Capo Passero, il 5 maggio 2012 e genero del noto Marco Battaglia. Le indagini, svolte con notevole impegno ed elevata professionalità dai CC. della Compagnia di Fontanarossa dal gennaio al novembre 2012, arricchite di un contributo proveniente dall'esito di alcune attività delegate da questa D.D.A.,

trovato in possesso di 2 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 2 grammi, e la somma contante 935 euro in varie banconote di piccolo taglio, ritenuta provento dell'attività di spaccio. I militari, successivamente, durante la perquisizione effettuata nell'abitazione del soggetto hanno trovato: 1 bilancino di precisione e vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente. La droga, il denaro, il bilancino di precisino ed il vario materiale utilizzato per confezionare la cocaina sono stati sequestrati. L'arrestato è stato trattenuto in una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Paternò CT - Rapina: 1 arrestato, ordine carcerazione. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato



il paternese **Tenerello** 34enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal GUP di Catania, poiché ritenuto il colpevole di una rapina commessa a Paternò il 4 dicembre 2011. L'arrestato scontrerà nel carcere di Piazza Lanza la pena di anni 5 di reclusione.

Mascalucia I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia hanno arrestato **Giuseppe FISICARO**, 25enne, di Mascalucia, per evasione. Una pattuglia di pomeriggio, ha riconosciuto e bloccato Fisicarò mentre si trovava senza giustificato motivo in Piazza Vittorio Emanuele a Nicolosi, in palese violazione della misura restrittiva cui era sottoposto. L'arrestato è stato trattenuto in una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Biancavilla CT - Vertice sicurezza a Palazzo. Il comandante provinciale dell'Arma



col. **Alessandro Casarsa** è stato in visita a Biancavilla per prendere parte ad un vertice sulla sicurezza. I militari già stanno svolgendo servizi straordinari di controllo del territorio. I Carabinieri della Compagnia di Paternò, coadiuvati da quelli del Nucleo Cinofili di Nicolosi, nell'ambito di un servizio straordinario di controllo del territorio hanno arrestato il paternese **P.S.**, 22enne, sorpreso con 30 grammi di marijuana (valore di mercato di circa 350 euro), già suddivisa in dosi; denunciato un 30enne sorpreso alla guida dell'auto in chiaro stato di ebbrezza come confermato dall'esito positivo dell'alcoltest. I Carabinieri nell'espletamento del servizio hanno controllato 48 mezzi, identificate 75 persone, elevate numerose contravvenzioni al C.D.S. per un importo complessivo di circa 2500€ e sequestrate 2 vetture. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Biancavilla - Guerra : colpi di pistola per uccidere Nicola Gioco 19 enne. Il ragazzo è stato freddato di sera a Biancavilla, nel centro del paese, vicino al municipio. Agatino Bivona a Biancavilla era stato ucciso, 2 giorni prima con diversi colpi di

Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato un 17enne, catanese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, di sera, durante un servizio antidroga nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno notato il giovane in Piazza Caduti del Mare mentre stava cedendo bustine ad occasionali acquirenti. Bloccato e perquisito il fermato è stato trovato in possesso di 56 dosi di marijuana, per un peso complessivo di 110 grammi, e la somma contante di 55 euro, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati. L'arrestato è stato accompagnato nel centro di Prima Accoglienza per Minori di via Franchetti, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Catania – CC sanzionano parcheggiatori abusivi. I Carabinieri della Compagnia Catania Piazza Dante ieri, nello svolgimento dei servizi di pattuglia nelle vie del centro storico, hanno effettuato controlli ai parcheggiatori abusivi vigilando le zone particolarmente colpite da questo tipo di condotta illecita. I militari hanno posto questa volta attenzione principalmente alle aree attigue agli ospedali Vittorio Emanuele, Ferrarotto e Garibaldi. I carabinieri, nel corso dell'attività, hanno controllato ed allontanato vari parcheggiatori, a carico dei quali sono state elevate complessivamente 6 contravvenzioni ai sensi dell'art. 7 comma 15 bis del Codice della Strada, che prevede una sanzione amministrativa per chi svolge abusivamente l'attività di parcheggiatore o guardiamacchine pari a 765 Euro con la contestuale confisca delle somme percepite. Questi ultimi controlli si aggiungono alle attività di contrasto ai parcheggiatori abusivi già svolte nei giorni precedenti: negli ultimi 10 giorni, sono state 21 le multe elevate agli abusivi individuati mentre percepivano il denaro dai vari automobilisti. Anche nella giornata di lunedì, come nel corso dei precedenti servizi, numerosi cittadini, avendo notato i controlli dei Carabinieri, hanno mostrato apprezzamento e approvazione, stanchi di dover dare "offerte" ingiustificate ai parcheggiatori nelle vie del centro storico. I controlli dei militari dell'Arma continueranno anche nei prossimi giorni.

Misterbianco CT - Inospettabile nasconde marijuana in casa. Ai domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari in flagranza il catanese **C.S.** 40enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, ieri sera, durante un servizio antidroga, hanno effettuato alcune perquisizioni domiciliari rinvenendo e sequestrando, in casa del personaggio, 5 dosi di marijuana, del peso complessivo di 15 grammi (valore al dettaglio di circa 200 euro) e un bilancino di precisione. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.

Militello Val di Catania CT – CC, sorvegliato speciale PS ai domiciliari. I Carabinieri di Militello Val di Catania hanno



arrestato **Alfio MAGGIORE**, 43enne, di Scordia, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Una pattuglia, di sera, durante un servizio di controllo del territorio, ha bloccato il soggetto sulla s.p. 28/I in contrada Piano Mole mentre si trovava a bordo di una Fiat Punto, in palese violazione dei vincoli della sorveglianza speciale cui era sottoposto. L'arrestato è stato tradotto ai

nell'ambito di altro procedimento, alla Squadra Mobile della Questura di Catania, hanno consentito di ricostruire, nel dettaglio, l'articolata organizzazione che gestiva una fiorente attività di traffico e vendita di cocaina e marijuana, i cui proventi, in parte, erano destinati anche al sostentamento degli affiliati già detenuti. I militari, nel corso dell'indagine, supportata da attività tecniche video, telefoniche ed ambientali, hanno documentato, con 44 arresti in flagranza di reato ed il sequestro di vari quantitativi di sostanze stupefacenti, oltre che di denaro, le dinamiche criminali che regolavano le condotte illecite del gruppo, con particolare riferimento alla metodica organizzazione della "piazza", all'amministrazione della "cassa comune", alle procedure di approvvigionamento e cessione degli stupefacenti, a quelle di controllo e "bonifica" del territorio, oltre che di "reclutamento" per lo spaccio, alle modalità dei turni di vendita al dettaglio, regolate da responsabili di settore suddivisi in fasce orarie, a loro volta coordinati da soggetti di vertice, nonché il collegamento con la criminalità di stampo mafioso. Contestualmente all'esecuzione dei provvedimenti restrittivi, sono stati sequestrati, su provvedimento emesso dal GIP presso il Tribunale di Catania, su conforme richiesta della Procura della Repubblica di Catania - Direzione Distrettuale Antimafia - 6 autovetture e 4 scooter di grossa cilindrata in uso agli indagati e utilizzati per compiere le attività delittuose.



Catania – Carabinieri sanzionano parcheggiatori abusivi nel centro cittadino. I Carabinieri della Compagnia Catania Piazza Dante nei giorni scorsi, nello svolgimento dei servizi di pattuglia nelle vie del centro storico, hanno effettuato numerosi controlli ai parcheggiatori abusivi. I militari hanno agito nelle aree degli ospedali Santa Marta e Vittorio Emanuele, via Antico Corso, nella zona del Monastero dei Benedettini, Via S. Euplio, Piazza Federico di Svevia, Piazzale Asia. I Carabinieri nel corso dell'attività, hanno controllato ed allontanato vari parcheggiatori, a carico dei quali sono state elevate complessivamente 10 contravvenzioni ai sensi dell'art. 7 comma 15 bis del Codice della Strada, che prevede una sanzione amministrativa per chi svolge abusivamente l'attività di parcheggiatore o guardiamacchine pari a 765€ con la contestuale confisca delle somme percepite. Molti cittadini, avendo notato i controlli dei Carabinieri, hanno mostrato cenni di approvazione, stanchi di dover dare "offerte" agli abusivi. I controlli dei militari dell'Arma proseguiranno anche nei prossimi giorni.



Motta S. Anastasia CT – Estorsione a titolare cantiere edile, 3 in carcere. Arrestati tre estorsori. I carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Paternò, nel corso di attività di Polizia Giudiziaria finalizzata al contrasto delle estorsioni svolta, nel Comune di Motta S. Anastasia, hanno tratto in arresto in flagranza di reato i catanesi **Lucio STELLA**, 38enne, **Gaetano PELLEGRINO**, 36enne e **Francesco SAVARINO**, 36enne. I tre, più volte, si erano presentati presso un cantiere edile nel centro di Motta S. Anastasia tentando di contattare il titolare dell'impresa che per motivi di lavoro non era presente. L'impresario avendo chiaramente intuito il motivo delle "visite" ha sporto denuncia ai Carabinieri che hanno approntato adeguati servizi. I maldestri, ripresentatisi per la terza volta, venivano ripresi dai militari mentre, a seguito di specifica richiesta, ricevevano dal titolare la somma in contanti di 500€, preventivamente fotocopiata. I tre estortori, usciti dal cantiere sono stati bloccati dai militari della Compagnia Carabinieri di Paternò e dichiarati in arresto, su disposizione del P.M. di turno della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania sono stati ristretti nel carcere di Piazza Lanza. Chiunque avesse ricevuto dai tre malviventi analoghe richieste estorsive di danaro si potrà presentare al Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Paternò per la stesura di apposita denuncia.

Caltagirone CT- 2 fratelli preparano colpo in azienda agricola. I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone hanno arrestato ai domiciliari **Santino**, 42enne e **Fabio SPITALE**, 37enne, entrambi del luogo, per furto aggravato in concorso. I militari, di sera durante un servizio finalizzato alla prevenzione di furti nelle aree rurali, in contrada Piano San Paolo hanno sorpreso i due fratelli mentre erano intenti a trafugare 2 stufe a gasolio utilizzate per il riscaldamento delle serre esistenti all'interno in un'azienda agricola. Gli arrestati sono tradotti ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Adrano – Cinque 20enni fingono violenza sessuale: denunciati, procurato allarme. Agenti del Commissariato P.S. Adrano, la notte del 9 gennaio 2014, hanno ricevuto su linea "113" varie richieste d'intervento per "urla nella villa comunale da parte di 1 donna che chiedeva aiuto". L'interlocutore in una delle telefonate, in particolare, precisava che dall'esterno della villa, a quell'ora chiusa al pubblico, intravedeva diverse figure che si aggrovigliavano sopra una giovane donna. I tutori dell'ordine sono intervenuti sul posto sia dal Commissariato P.S. Adrano che Carabinieri di Adrano, i quali, giunti in loco, udivano 1 voce femminile che ad alta voce e tra i lamenti chiedeva aiuto. Sia le chiamate sulla linea di emergenza, che quanto udito dal personale intervenuto, lasciava presupporre che fosse in atto un'aggressione ai danni di 1 giovane donna, convinzione che faceva scattare l'immediato intervento dei tutori dell'ordine per mettere in salvo la vita o garantire l'incolumità della persona che chiedeva aiuto. L'urgenza dettata dalla situazione ha causato, oltre all'inutile impiego di forze dell'ordine, il ferimento di un carabiniere ed il danneggiamento di materiale di proprietà dello Stato. I giovani, solo dopo l'intervento, identificati nella villa comunale, hanno cercato di giustificare il proprio comportamento come fosse una trovata goliardica. I responsabili, 5 giovani adraniti di cui 3 donne e 2 uomini, tutti ventenni, a seguito dell'accertamento dei fatti, sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per i reati di procurato allarme, disturbo del riposo delle persone ed invasione di terreno pubblico.

Catania - Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato Giuseppe INDELICATO 38enne, Salvatore ZUMMO 48enne e Michele MASCALI 22enne, per tentato furto aggravato di materiale edile in concorso. Le Volanti, durante il servizio di controllo del territorio, hanno notato, in viale Antoniotto Usodimare, parcheggiata sul lato destro della carreggiata, accanto alla recinzione di un cantiere, una Nissan "Micra" con fari e motore spenti con a bordo un individuo, il quale, accortosi della presenza della polizia, ha messo in moto l'auto cercando di allontanarsi ma è stato subito bloccato. Un'altra Volante, sul posto, ha notato nel cantiere la presenza di due individui che alla vista dei poliziotti hanno cercato di darsi alla fuga; anch'essi tuttavia sono stati tempestivamente fermati.

Catania – Colpi a distributori: presi 4 trasfertisti. Agenti della Squadra Mobile hanno



ammanettato: **Giorgio Francesco SIRACUSA** 36enne, **Mario BUDA** 34enne, già noto, **Gianluca MAGRI** 25enne, già noto e **Giuseppe Davide GIANNITTO** 37enne, tutti responsabili, in concorso tra loro, di furto aggravato. Agenti della Sezione "Antidroga", nelle prime ore del mattino, nell'ambito di servizi finalizzati alla

pistola. Secondo i carabinieri che indagano i delitti sarebbero maturati nell'ambito di una faida interna alla cosca locale.

Biancavilla – Indagini per delitto Agatino Bivona, 64 anni, ucciso a colpi di pistola in pieno centro. Il biancavillese era stato assassinato nel tardo pomeriggio di lunedì in via Fallica, estrema periferia sud di Biancavilla. Gli investigatori ritengono che la vittima fosse esponente di dei Toscano-Mazzaglia, ed è stato vittima di una vera e propria esecuzione di stampo mafioso. I sicari ad Agatino Bivona, hanno esploso 15 colpi di cui 11 l'hanno raggiunto. 2 proiettili hanno trapassato il braccio destro, 4 il volto, 1 la spalla destra, 1 la clavicola, rilevati anche 4 colpi alla nuca. L'inchiesta è coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura della Repubblica di Catania.

Catania - Evaso dai domiciliari, arresto per ordine esecuzione aggravamento. I Carabinieri delle Stazione di Librino dando esecuzione ad un provvedimento di aggravamento di misura restrittiva emesso dalla Corte di Appello di Catania hanno arrestato **Rosario**



RAGONESE, 37enne, catanese. Il personaggio rintracciato nella sua abitazione a Catania, dove si trovava agli arresti domiciliari per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti, dovrà rispondere del reato di evasione, commesso il 4 gennaio scorso mentre scontava la pena restrittiva in una comunità di Nola. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Giarre CT - Arrestato 16enne con droga addosso. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Giarre, hanno arrestato in flagranza un 16enne di Riposto, per spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio antidroga, in Corso Sicilia, hanno perquisito il giovane trovandogli in dosso 17 grammi di marijuana e la somma in contante di 430 euro, in banconote di piccolo taglio, ritenuta il provento dell'illecita attività. La droga e il danaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato associato al Centro di Prima Accoglienza di Via Franchetti a Catania.

Pedara CT – Preso 1 pusher. I Carabinieri della Stazione di Trecastagni hanno bloccato in flagranza il catanese **C.G.** 40enne, per spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari hanno sorpreso l'individuo mentre, in via Due Palmenti, cedeva droga a dei clienti occasionali. Il sospetto è stato perquisito e trovato in possesso di 2 grammi di cocaina, la somma in contanti di 60 euro e di un foglio di carta dove aveva appuntato le percentuali di guadagno rispetto alle dosi vendute. La droga, il danaro ed il foglio sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Belpasso CT – Evade dai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno arrestato **Mario ENZABELLA**, 37enne, di quel luogo, per evasione. I militari, nella tarda mattinata di ieri durante un servizio di controllo ai soggetti sottoposti a provvedimenti restrittivi, hanno riconosciuto ENSABELLA in via Fratelli Cairoli. Il personaggio accortosi dell'arrivo dei Carabinieri ha tentato invano di fuggire per le vie limitrofe ma poco dopo è stato bloccato ed arrestato.

Catania – Investigatori privati per donna morta a cimitero. Angelo Fabio Matà, 40 anni, ha assunto gli avvocati Giuseppe Lipera e Grazia Coco ed un investigatore privato: ex ispettore della Questura di Catania squadra mobile sezione omicidi, in pensione, per risolvere il giallo della morte della madre. La vittima **Maria Concetta Velardi**, di 59 anni, era

domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Maletto CT - Allacci abusivi a rete elettrica ed idrica: 4 denunciati. I Carabinieri della locale Stazione hanno denunciato quattro persone per furto aggravato in concorso. I militari, nella mattinata di ieri, hanno infatti scoperto che gli stessi, tutti incensurati e residenti nella stessa palazzina, avevano abusivamente allacciato le rispettive abitazioni alle reti pubbliche di acqua ed elettricità. A fare scattare il controllo sono stati dei cavi elettrici posizionati in modo anomalo, i tutori dell'ordine e personale tecnico specializzato, hanno appurato che i furbetti erano completamente sprovvisti dei relativi contatori sia di acqua che di luce. Pertanto, per oltre 10 anni, dalla data di occupazione delle proprie abitazioni, gli stessi hanno continuato indebitamente a fruire di energia elettrica ed acqua potabile gratuitamente. I Carabinieri, nella circostanza, hanno sequestrato una trentina di metri di cavo elettrico e altrettanti di tubo in gomma, utilizzati per gli allacci abusivi.



Calatabiano CT - "Cintorino" : 2 carcerazioni. I Carabinieri della Stazione di Calatabiano hanno arrestato **Gianluca Filippo SPINELLA**, 40enne, e **Maurizio Santo TORNABENE**, 40enne, entrambi di Calatabiano, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, per associazione a delinquere di tipo mafioso poiché ritenuti appartenenti al clan mafioso "Cintorino". SPINELLA dovrà espiare la pena di 4 anni e 8 mesi di reclusione e TORNABENE 5 anni e 3 mesi di reclusione, per il reato menzionato commesso a Calatabiano e Fiumefreddo di Sicilia nel 2007. Gli arrestati sono stati associati al carcere di Catania Bicocca.

Catania - Sottoposto a DASPO vò allo stadio "Angelo Massimino". I poliziotti prima dell'incontro di calcio Catania-Siena valevole per la Coppa Italia hanno bloccato **Michele CRISTALDI** 26enne, già gravato dal provvedimento di divieto di accesso agli impianti ove si svolgono manifestazioni sportive, per la violazione della normativa di cui alla legge 401/89 e successive modifiche. Gli agenti di polizia della Squadra Tifoseria della Digos in

repressione dei reati nelle zone periferiche della città, durante un controllo lungo la bretella stradale che collega l'autostrada Catania-Palermo al quartiere cittadino di Librino, hanno visto sfrecciare 2 vetture ad alta velocità: 1 Fiat Grande Punto ed 1 Toyota Yaris, che, dopo un breve inseguimento, sono state bloccate e sottoposte ad un accurato controllo. Gli agenti nella Fiat Grande Punto hanno trovato 1 fiamma ossidrica completa di 2 bombole ed arnesi atti allo scasso, inoltre, in entrambe le auto sono state rinvenute 2 radioline rice-trasmittenti. Gli occupanti delle 2 auto: quattro in tutto, sono stati trovati in possesso di una somma di denaro complessivamente superiore ai 1.000,00 euro ed alcune banconote presentavano segni di bruciatura. Ipotizzando immediatamente che i quattro individui potessero essersi resi responsabili di un furto di denaro, sono state avviati ulteriori accertamenti, riscontrando che in territorio di Enna, precisamente a Nicosia, Agira e Regalbuto, erano state assaltate tre aree di servizio, con danneggiamento delle colonnine dei distributori di carburante self-service, precisamente: il distributore di carburante "Esso" in agro di Nicosia (EN), l'aerea di servizio "Eni" ad Agira (EN) e l'area di servizio "Agip" sita a Regalbuto (En). I 4 fermati, hanno confessato di avere forzato i macchinari ed in particolare, solo dal distributore di Regalbuto, di aver asportato la somma di circa 860€. Non escludendo che i 4 possano essersi responsabili di altri "assalti" in aree di servizio della zona di Catania e delle province limitrofe, sono in corso accertamenti.

Giarre - In vespa rifiuta alcol test, insulta CC: ai domiciliari. I Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Giarre hanno arrestato ai domiciliari in flagranza, il



filippino, e rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale. I militari, durante un controllo alla circolazione stradale, hanno fermato il filippino a bordo della sua vespa 50 piaggio e l'hanno invitato a sottoporsi al test alcolemico. Il personaggio, per evitare di essere identificato e sottrarsi all'accertamento, si è scagliato contro i Carabinieri che, dopo una breve colluttazione, sono riusciti ad arrestarlo ed a porlo in regime di detenzione domiciliare in attesa del rito per direttissima.



Biancavilla CT -

auto e casa. I Carabinieri della locale Stazione hanno ammanettato in flagranza il 34enne catanese G.G., per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, nel corso di un servizio antidroga, in contrada Croce Vallone, hanno fermato e perquisito l'auto condotta dal sospetto rinvenendo 1 involucri di carta stagnola contenente circa 10 grammi di marijuana. La perquisizione, estesa anche all'abitazione del pusher, ha permesso ai militari di recuperare altri 20 involucri, abilmente occultati in diverse zone della casa, contenenti complessivamente 100 grammi di marijuana. La droga, del valore di mercato di circa 1200€, è stata sequestrata mentre l'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.

Insospettabile con droga in

Giarre CT - Maltratta famiglia: 1 arrestato. I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio procedendo all'arresto in flagranza, per maltrattamenti in famiglia, di un 35enne di Mascali che alla presenza del figlio di appena 4 anni aveva aggredito, per futili motivi, la consorte, una 40enne, procurandole "contusioni in varie parti del corpo" come riscontrato dai sanitari del 118 intervenuti sul luogo. I militari nel contesto del servizio hanno denunciato in stato di libertà le seguenti persone: **1** soggetto 40enne per guida senza patente in quanto mai conseguita e per porto di oggetti atti a offendere in quanto, a seguito di perquisizione personale, veniva trovato in possesso di un coltello a serramanico; **3** personaggi per violazione degli obblighi della custodia dei propri mezzi precedentemente sottoposti a sequestro amministrativo; **1** soggetto 40enne per falsità in scrittura privata in quanto esponeva sulla propria autovettura un contrassegno assicurativo palesemente contraffatto; **4** personaggi sorpresi alla guida, delle rispettive autovetture, privi di patente di guida in quanto mai conseguita. L'arrestato, come disposto dall'Autorità Giudiziaria, è stato associato al carcere di Catania Piazza Lanza.

Militello Val di Catania CT - Aggredisce padre per 100€. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza il 27enne militellese **B.G.**, per tentata estorsione e lesioni personali. I militari, avvisati da una chiamata dei vicini, sono immediatamente intervenuti nell'abitazione di via Sangiorgi sorprendendo ed arrestando l'esagitato che poco prima aveva aggredito verbalmente e fisicamente il padre, un uomo di 55 anni, allo scopo di farsi consegnare 100 euro. Il genitore, fortunatamente, se l'è cavata con delle lesioni lievi refertate dai sanitari del locale nosocomio. L'arrestato è stato associato al carcere di Caltagirone.

Gravina di Catania CT - Estorsione e botte a commercianti cinesi, CC 3 presi. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania, nell'ambito di una mirata attività di



R.Catania

A.Ponzo

contrasto ai reati estorsivi, hanno arrestato in flagranza **Rosario CATANIA** 44 enne ed **Andrea PONZO**, 18enne e **C.D.** 20enne tutti catanesi, per il reato di tentata estorsione in concorso e percosse in danno dei titolari di un negozio di articoli cinesi del centro. Una pattuglia del Nucleo radiomobile ieri era stata inviata presso l'esercizio commerciale a seguito di una chiamata pervenuta al 112. Un commerciante nazionalità cinese, chiedeva l'intervento dell'Arma in quanto si erano presentate delle persone a riscuotere del denaro a titolo di "protezione". L'equipaggio, immediatamente intervenuto sul luogo, aveva modo di notare che 3 individui stavano malmenando e stratonando 2 cinesi. I maldestri sono stati bloccati ed accompagnati in caserma per i relativi accertamenti. I militari dalla ricostruzione dei fatti hanno appurato che **C.D.**, si sarebbe recato presso l'esercizio commerciale per riscuotere il pizzo, ma si sarebbe accorto che, i 2 esercenti cinesi, avevano ripreso con il telefonino la targa dell'auto con cui era arrivato per cui li aveva minacciati affinché gli consegnassero il telefonino. Il maldestro avuta risposta negativa si sarebbe allontanato momentaneamente dall'esercizio commerciale per poi ritornare, dopo pochi minuti, in compagnia dei 2 complici che sarebbero passati alle vie di fatto picchiando uno dei due commercianti cinesi al fine di sottrarre il cellulare. Il pronto intervento dei militari ha scongiurato più gravi conseguenze. Le indagini dei militari proseguono al fine di accertare ulteriori episodi e l'eventuale inserimento degli arrestati in contesti criminali organizzati operanti sul territorio. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati al carcere di Piazza Lanza.

Catania - Cursoti: 16 anni e 4 mesi a "Pippu u maritatu" è la sentenza emessa nell'aula bunker del carcere di Bicocca a Catania. **Giuseppe Garozzo**, 64enne, ritenuto boss storico, imputato nel processo col rito abbreviato celebrato dal Gup Nuvola Benanti ha avuto inflitta la pesante condanna. 21 i presunti appartenenti alla cosca finiti sotto processo. Le richieste sono state formulate dal Procuratore aggiunto di Messina, Sebastiano Ardità, il quale era stato applicato a Catania per seguire l'inchiesta da lui avviata, e dal sostituto della Dda etnea Assunta Musella. Gli imputati sono stati condannati al pagamento delle spese processuali ed a custodia cautelare. Le condanne: **Giuseppe Garozzo** 16 anni- 4 mesi, **Angelo Adriatico** 10

andata a visitare le tombe del marito ed un figlio. Maria Concetta Velardi è stata trovata riversa per terra tra due cappelle non lontano dall'ingresso principale pedonale del cimitero dal figlio, sottufficiale della marina militare. Il congiunto ha dato l'allarme sull'accaduto, Angelo Fabio Matà, 40 anni, ha ritrovato il corpo della madre non lontano dalla cappella di famiglia. Gli investigatori stanno valutando più ipotesi ed anche un delitto. Maria Concetta Velardi, era rimasta vedova ed aveva perso anche 1 figlio. Il sottufficiale avrebbe riferito agli investigatori di avere visto il corpo della madre con una pietra sul volto, di avere cercato di aiutarla e di avere subito chiamato aiuto. La polizia sta svolgendo le indagini diretta dalla Procura.

Acireale CT - In carcere per rapina. Eseguito un ordine di carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Aci Catena hanno arrestato il 39enne catenoto **Pasquale NICOLOSI**, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. Il soggetto, ritenuto colpevole di numerose rapine commesse nel trevigiano nel 2002 e di alcune violazioni degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale, riscontrate nel 2011 dai militari di Aci Catena, dovrà scontare nel carcere di Piazza Lanza la pena definitiva di 1 anno, 9 mesi e 23 giorni di reclusione.

Gravina di Catania CT- Trasportano in auto un ricercato. 1 arrestato e 1 denunciato. I Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato in flagranza **Giuseppe ARENA**,



40enne, di Mascalucia e denunciato un 16enne, catanese, per resistenza a Pubblico Ufficiale in concorso e procurata inosservanza di pena. Una gazzella, di sera nel corso di un servizio di controllo del territorio, in via Etnea di Gravina di Catania, ha notato 1 Fiat Punto condotta da Giuseppe ARENA, con a bordo il minorenne ed un noto personaggio della zona, destinatario di un ordine di carcerazione. I tre alla vista dei Carabinieri hanno abbandonato il veicolo fuggendo a piedi per le vie adiacenti. ARENA ed il minore sono stati raggiunti e bloccati dai carabinieri, il ricercato è riuscito a far perdere le tracce. L'arrestato è stato posto ai domiciliari, attive sono le ricerche del terzo soggetto.

Riposto CT - Ubriaco picchia convivente. I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno arrestato in flagranza un 46enne di Giarre per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. I militari, avvertiti dai vicini di casa, hanno bloccato l'uomo che poco prima, alla presenza del figlio di appena sei anni, in stato di ebbrezza, aveva aggredito la convivente 40enne procurandole "contusioni in varie parti del corpo" come riscontrato dai sanitari dell'Ospedale di Giarre. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

Zafferana Etnea CT - Arrestato un rapinatore. I Carabinieri della Stazione di Zafferana Etnea e Santa Venerina hanno arrestato **M.S.A.**, 33enne, di Zafferana Etnea, per rapina aggravata in concorso. Il soggetto di sera con un complice, entrambi armati di pistola, poi risultata del tipo giocattolo, col volto travisato, avevano fatto irruzione in una cartoleria, in via Roma a Zafferana. I malfattori sotto la minaccia delle armi, hanno obbligato il titolare a consegnare la somma contante di 100€, contenuta nella cassa. Un cliente che si trovava nel cartoleria è riuscito ad appartarsi fra gli scaffali e telefonare al 112 avvertendo di quanto stava accadendo. La

servizio di osservazione hanno riconosciuto tra gli ultrà che accedevano allo stadio, dopo il superamento dei controlli di prefiltraggio, un soggetto noto in quanto in precedenza denunciato per reati commessi in occasione di manifestazioni sportive e per tale ragione sottoposto a DASPO emesso dal Questore di Catania ed in corso di validità. CRISTALDI veniva pertanto tratto in arresto in virtù della normativa di cui alla legge 401/89 e successive modifiche, più volte inasprita in occasione di fatti di violenza accaduti nel corso di competizioni calcistiche sportive. Gli agenti avevano condotto una minuziosa ed attenta analisi delle immagini delle telecamere poste sugli spalti ed ai tornelli dell'impianto di videosorveglianza dello stadio, che aveva consentito di addivenire all'individuazione proprio del CRISTALDI quale autore di una di queste pericolose accensioni, rendendosi quindi, anche in quella occasione, responsabile della violazione del DASPO. Dell'avvenuto arresto è stata data notizia al P.M. di turno che ne disponeva gli arresti domiciliari ed il giudizio per direttissima che avverrà il prossimo 17 gennaio. Sarà valutata l'emanazione dei conseguenziali provvedimenti interdittivi di competenza del Questore. Sono in corso ulteriori verifiche per l'individuazione di eventuali responsabili nell'emissione di titoli di accesso irregolari.

Catania – Donna 76enne a San Cristoforo rifornisce minore per spaccio in strada. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato in flagranza un diciassettenne e denunciato una donna di 76 anni, entrambi del luogo, per spaccio e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari, nel corso di un mirato servizio antidroga in via Naumachia, hanno sorpreso il giovane mentre cedeva delle dosi di marijuana a dei clienti occasionali. I carabinieri nel contesto dell'attività hanno provveduto a perquisire anche l'abitazione dell'anziana donna, che riforniva il minore della sostanza, rinvenendo e sequestrando una decina di dosi di marijuana per un peso complessivo di circa 20 grammi mentre la stessa tentava di disfarsene nel water. L'arrestato è stato accompagnato al centro di prima accoglienza di via R. Franchetti.

Catania - Sorpresi a rubare in deposito di auto. I Carabinieri della Stazione di Plaia hanno arrestato ai domiciliari in flagranza i fratelli catanesi **Isidoro DISTEFANO** 33enne e **A. DISTEFANO** 29enne, per furto aggravato in concorso e ricettazione. I militari, durante un servizio di controllo del territorio, hanno sorpreso i due mentre asportavano 2 scocche di vetture dal deposito di pertinenza dell' "Autosoccorso Greco Domenica & c. s.n.c." sulla SS 114. i carabinieri, dai successivi accertamenti hanno scoperto che i malfattori erano giunti sul luogo a bordo di un autocarro Fiat 135 risultato rubato a Naro (AG) lo scorso 8 gennaio. Il mezzo e la refurtiva, interamente recuperata, sono stati restituiti ai legittimi proprietari mentre gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Catania – Evaso dai domiciliari, CC preso. I Carabinieri della Stazione di Piazza Verga hanno arrestato in flagranza il catanese

mesi e 2000€ di multa in continuità con una sentenza irrevocabile emessa il 19 marzo del 2013, **Antonino Arena** 10 anni - 8 mesi e 30mila € di multa, **Daniele Bellanti** 9 anni, **Francesco Carmeci** 10 anni, **Vincenzo Condorelli** 10 anni - 6 mesi, **Concetto Fazio** 1 anno -2 mesi, **Emanuele Giuseppe Garozzo** 9 anni - mesi e 26mila€ di multa, **Giuseppe Guarrera** 5 anni- 6 mesi e 1400€ di multa, **Giovanni Gurreri** 2 anni in continuazione, **Cristian Lo Faro** 10 anni - 2 mesi, **Salvatore Ottavio Papale** 10 anni- 4 mesi, **Davide Pennisi** 7 anni- 2 mesi, **Carmela Polizzi** 3 anni - 4 mesi e 800€ di multa, **Agata Rapisarda** 4 anni- 4 mesi e 4000€ di mult, **Manuel Rapisarda** 4 anni- 8 mesi e 4200€ di multa, **Roberto Russo** 9 anni, **Antonino Strano** 6 anni, **Salvatore Tancona** 9 anni, **Giuseppe Viale** 7 anni e 1200€ di multa, e **Salvatore Zuccaro** 5 anni e 4400 € di multa. Altri indagati sono stati rinviati a giudizio e saranno processati col rito ordinario. Il procedimento è lo sviluppo giudiziario dell'operazione della squadra mobile della Questura di Catania eseguita l'8 maggio dello scorso anno. Agli imputati sono contestati, a vario titolo, i reati di associazione mafiosa, rapine e detenzione di armi da guerra. Il processo ha trattato anche l'estorsione a un noto gruppo di imprenditori del settore ottico. Secondo l'accusa, il boss Garozzo, scarcerato alla fine del 2010 dopo quasi 18 anni trascorsi in carcere, stava tentando di riorganizzare la cosca dei Cursoti. Il procuratore capo Giovanni Salvi, il giorno del fermo del boss aveva spiegato come fosse tornato in libertà nonostante condannato all'ergastolo per un problema procedurale.

Milo CT – Carabiniere blocca finto religioso, raccoglieva soldi:ammanettato. I militari



della Stazione di Sant'Alfio hanno fermato **GULISANO**, 48enne, di Riposto, per truffa e ricettazione. Il soggetto ieri pomeriggio, dopo aver trafugato delle immagini sacre nella parrocchia "Sacro Cuore di Gesu'" nella frazione di Solicchiata a Castiglione di Sicilia, si è recato nel centro cittadino di Milo e spacciandosi per un appartenente alla comunità religiosa ha iniziato a distribuirle inducendo le persone a versare delle offerte in denaro. Un carabiniere della Stazione di Sant'Alfio, libero dal servizio, insospettito dall'atteggiamento del personaggio che con cura chiedeva le offerte, anche porta a porta, in linea di massima a persone anziane l'ha bloccato smascherandolo. Successivamente i carabinieri della Stazione sono giunti di supporto al militare ed hanno ammanettato e sequestrato: immagini sacre e del denaro raccolto. Il maldestro, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto nelle camere di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.



Tremestieri Etneo – giovane 23enne è ritenuto dalle forze dell'ordine elemento di spicco dell'omonimo clan, ed era sfuggito alla cattura il 22 novembre scorso durante un'operazione nei confronti di altri 10 presunti affiliati. Santo Orazio Laudani è stato arrestato la notte scorsa dai carabinieri a Tremestieri Etneo, in provincia di Catania. I militari del Comando provinciale gli hanno notificato una ordinanza di custodia cautelare in carcere per estorsione, rapina e lesioni aggravate in concorso. L'attività di indagine, è stata coordinata dalla Dda etnea coordinata dal Sostituto Procuratore Giovannella Scaminaci ed era stata avviata dopo denunce presentate da alcune vittime di estorsione che, stanche delle continue violenze e vessazioni, si erano rivolte alle istituzioni. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Bicocca.

Catania - Tunisino arrestato dai Carabinieri per furto con strappo e tentata



estorsione. I militari del Nucleo radiomobile hanno arrestato **Nidhal SAIBI** 22enne della Tunisia, per furto con strappo e tentata estorsione. Il 22enne mentre stamani, si trovava a piedi in Via Ventimiglia si è avvicinato ad un 52enne, colombiano, e con mossa fulminea ha strappato dalle mani il cellulare. Il ladro appena impossessatosi del telefono ha estratto la scheda e l'ha spezzata. Il maldestro per la restituzione ha chiesto denaro alla vittima. il malcapitato, nella circostanza, ha reagito energicamente, iniziando ad inveire ed urlare contro il malvivente, attirando così l'attenzione di una gazzella che in quel momento transitava nel viale. Il tunisino accortosi dell'arrivo dei militari ha tentato di fuggire. Il maldestro dopo un breve e concitato inseguimento fino a via Luigi Sturzo è stato bloccato. L'arrestato è stato trattenuto in una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con giudizio direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania – Tenta rapina a donna, 22enne ammanettato. Si tratta del già noto **Alessandro**



MASSIMINO 22enne. I poliziotti dell'U.P.G.S.P., nelle prime ore della mattinata, hanno bloccato il già noto Alessandro MASSIMINO, per tentata rapina ad una passante. Il ragazzo alle 03.00, durante l'attività di controllo del territorio, è stato fermato da una Volante che transitava in Piazza Stesicoro. Gli agenti hanno notato una donna che veniva stratonata da un soggetto il quale, però, vedendo avvicinarsi la Volante, ha deciso di allontanarsi a bordo di uno scooter. Gli agenti, raggiunta la vittima e appreso che l'individuo aveva appena tentato di strapparle la borsetta, si davano all'inseguimento mentre il malvivente accelerava la velocità a bordo del veicolo per dileguarsi. Nonostante la fuga veloce, poco dopo, in via Sant'Euplio, il rapinatore è stato raggiunto ed ammanettato.

Milo CT- Carcerazione domiciliare a 50enne per atti persecutori. I Carabinieri della Stazione di Sant'Alfio hanno arrestato **Ugo Giuseppe ZAPPALA'**, 50enne, catanese, domiciliato a Milo, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura delle Repubblica del Tribunale di Catania. Il personaggio dovrà espiare la pena residua di 1 anno e 10 mesi di reclusione poiché ritenuto colpevole di atti persecutori, reato commesso in modo reiterato nel corso del 2013 a Catania. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

San Giovanni La Punta CT- Carabinieri sventano furto a Bancomat Monte Paschi di Siena. Ignoti malviventi, nelle prime ore del mattino, dopo aver forzato la porta d'ingresso della Banca Monte Paschi di Siena, in via Della Regione a Gravina di Catania hanno tentato di aprire con la fiamma ossidrica la cassaforte del bancomat. Una gazzella, allertata da personale della vigilanza, che constatava il malfunzionamento del sistema di videosorveglianza, è intervenuta immediatamente. I malfattori si sono accorti dell'arrivo dei militari ed hanno desistito nell'azione criminosa dileguandosi a piedi per le vie circostanti. I Carabinieri della Sezione Investigazioni Scientifiche di Catania sono intervenuti sul posto ed hanno eseguito i rilievi del caso rinvenendo e sequestrando gli arnesi utilizzati per lo scasso e la fiamma ossidrica, abbandonati dai malfattori. Le indagini proseguono al fine di identificare gli autori del tentato furto.

Giarre CT – Arrestata ai domiciliari donna stalker. I Carabinieri del Nucleo Operativo di Giarre hanno arrestato ai domiciliari una signora 47enne del luogo, in esecuzione di ordinanza di misura cautelare personale emessa dal Tribunale di Catania. Gli accertamenti effettuati dai militari dell'Arma e relazionati alla competente Procura della Repubblica, a seguito di denunce presentate dal suo ex marito, hanno acclarato che la donna, non avendo accettato la fine del matrimonio, nel corso del 2013 a Piedimonte Etneo, ha in più circostanze molestato e minacciato l'uomo. L'arrestata è stata sottoposta agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Centrale Operativa immediatamente ha inviato sul posto le pattuglie che gravitavano in zona e riuscivano a bloccare il rapinatore. Vano è stato per 1 il tentativo di fuggire per le vie circostanti, il complice è riuscito a dileguarsi. La pistola, del tipo giocattolo, è stata rinvenuta e sequestrata mentre la refurtiva, anch'essa recuperata, è stata restituita al legittimo proprietario. Le indagini sono in corso al fine di identificare il fuggitivo. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Acireale CT – Presi 2 topi d'appartamento. I Carabinieri della Stazione di Guardia Mangano hanno arrestato in flagranza gli acesi **C.M.** e **R.A.**, entrambi 52enni, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia dell'Arma, di sera durante il normale servizio di controllo del territorio, insospettita da uno strano movimento al civico 99 di via Provinciale per Santa Maria Ammalati, è entrata nell'abitazione ed all'interno hanno sorpreso i due ladri mentre stavano asportando oggetti preziosi nella stanza da letto. La refurtiva, interamente recuperata, è stata restituita al legittimo proprietario mentre gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Catania – Librino, CC preso pusher magrebino. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale hanno arrestato in flagranza



Soufiune EN NAKKAZ 34enne magrebino, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Una gazzella dell'Arma nel tardo pomeriggio di ieri ha notato 1 sospetto, aggirarsi, in viale Grimaldi. I militari hanno perquisito il soggetto rinvenendo e sequestrando 19 involucri di carta stagnola contenenti circa 100 grammi di marijuana e la somma di 500€, tutta in banconote di piccolo taglio, ritenuta d'illecita provenienza. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Catania – 1 perseguita donna: ai domiciliari. Agenti del Commissariato Centrale hanno arrestato in flagranza di reato **Francesco FAMA'** 26enne per atti persecutori in pregiudizio di una donna di anni 53 nonché per rifiuto di fornire indicazioni sulla identità personale. FAMA', già denunciato per ben 3 volte per analoghe condotte dal personale del medesimo Commissariato. Il soggetto nella tarda mattinata del 4 gennaio avrebbe importunato e minacciato la donna costringendola a rifugiarsi nel Tribunale, motivo per il quale veniva prontamente bloccato dal personale ivi in servizio di vigilanza, al quale peraltro si rifiutava di fornire le indicazioni sulla propria identità. L'arresto nella mattinata di ieri è stato convalidato e FAMA', in attesa del processo, è stato sottoposto ai domiciliari a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.

Zafferana Etnea CT – Colpo a campo sportivo di Fleri: tentano di rubare rete e pannelli metallici. Arrestato un 21enne e denunciato minore. Un Carabiniere della Sezione di Polizia Giudiziaria del Tribunale di Catania coadiuvato dai colleghi della Stazione di Zafferana Etnea hanno arrestato **Antonio CRISTALDI**,



21enne, e denunciato un 17enne, entrambi di quel luogo, per tentato furto aggravato e raccolta e trasporto di rifiuti in mancanza di autorizzazione. Il militare delle sezioni di Polizia Giudiziaria, ieri sera, libero dal servizio, mentre transitava per Fleri a



Francesco FAMA 25enne, per evasione. I militari, in servizio di pattuglia, nel pomeriggio di ieri, hanno sorpreso il giovane a passeggiare in Piazza Verga in palese violazione del regime di detenzione domiciliare a cui è sottoposto, nella sua abitazione di via Garibaldi. È stato condotto dinanzi il Tribunale di Catania per la direttissima.

Acireale CT - Viola sorveglianza speciale, ai domiciliari. I Carabinieri della Radiomobile della Compagnia di Acireale hanno bloccato in flagranza il catanese **Angelo SANTONOCITO** 41enne, per violazione degli obblighi inerenti la sorveglianza speciale. L'equipaggio di una gazzella di sera, in via provinciale per Santa Maria Ammalati, stava procedendo al controllo di una Fiat Seicento condotta dal soggetto che, pur essendo sottoposto alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, si era posto alla guida dell'auto in mancanza della patente di guida revocatagli al momento dell'irrogazione della misura di prevenzione. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Catania - 2 in carcere, violano benefici. Agenti del Commissariato "Nesima" hanno dato esecuzione a 2 ordini di carcerazione emessi, rispettivamente, dall'Ufficio esecuzione Penali della locale Procura della Repubblica e dall'Ufficio di Sorveglianza, il Tribunale per i Minorenni di Catania nei confronti di **Gianluca SAPIENTE**, nato a Catania 31enne e **Gennaro LAGUZZA**, 19enne nato a Catania. I due provvedimenti sono stati emessi in quanto Gianluca SAPIENTE, sottoposto al regime degli arresti domiciliari, è stato ritenuto soggetto scarsamente affidabile perché resosi responsabile del reato di evasione, mentre Gennaro LAGUZZA, durante il periodo di affidamento in prova al Servizio Sociale, è stato arrestato per la reiterazione del reato di spaccio di sostanze stupefacenti per il quale dopo la sua scarcerazione dagli arresti domiciliari aveva ricevuto il beneficio.

Grammichele CT - Arrestato mentre minaccia convivente. I Carabinieri della Stazione di Grammichele hanno arrestato in flagranza un 36enne calatino, per maltrattamenti in famiglia. I militari, a seguito di una segnalazione al 112, sono intervenuti nell'abitazione della convivente dell'individuo

Catania - Pesca di frodo, operazione polizia marittima "Clear label". La Guardia Costiera continua senza sosta l'attività a tutela delle risorse ittiche marine e del consumatore. I militari, ottemperando alle direttive ricevute dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nell'ambito della giurisdizione della Direzione Marittima etnea, hanno svolto una operazione complessa diretta al contrasto della pesca di frodo nonché alla verifica della corretta commercializzazione ed etichettatura dei prodotti ittici. I militari dei Nuclei operativi difesa mare delle Capitanerie di Porto della Sicilia Orientale (Pozzallo, Siracusa, Augusta, Catania, Messina e Milazzo) hanno effettuato controlli giornalieri ad esercizi di vendita all'ingrosso e dettaglio di prodotti ittici ed alle grandi catene di distribuzione. Gli equipaggi delle motovedette contemporaneamente, hanno effettuato controlli in mare per contrastare la pesca illegale. 980 controlli sono stati effettuati ed elevate 76 sanzioni amministrative, denunciate 9 persone alla Autorità Giudiziaria per reati connessi alla pesca e detenzione di specie ittiche protette. I militari hanno sequestrato 240 Kg di prodotto ittico e 9 attrezzi da pesca vietati. Per quanto attiene il territorio della Provincia di Catania, sono stati controllati 33 esercizi commerciali di vendita al dettaglio di specie ittiche riscontrando 12 violazioni amministrative ed elevate sanzioni per 9381€. Una persona è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria per la detenzione di specie ittiche vietate (sottomisura).



Catania - A.N.P.S.: Premio "San Michele Arcangelo - Poliziotto sempre". Il riconoscimento è stato assegnato ai poliziotti: **Giancarlo DENI, Sergio FAZIO, Osvaldo FUSARO e Yuri GALASSO** che si sono prodigati e distinti. La cerimonia di consegna dei premi "San Michele Arcangelo - Poliziotto sempre" organizzata dall'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, Sezione di Catania, dal Presidente Commissario Giuseppe Chiapparino. La manifestazione si è svolta nella mattinata del 19 dicembre, a conclusione della S. Messa di Natale celebrata presso la Chiesa dei Minoriti, ha avuto luogo, alla presenza del Sig. Questore, dr. Salvatore Longo. Il premio è stato istituito per dare un riconoscimento all'attività di Polizia Giudiziaria svolta dai poliziotti, anche fuori dall'orario di servizio, che si sono distinti per il proprio attaccamento all'Amministrazione di appartenenza e per la dedizione al lavoro. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre ai poliziotti premiati, tutti in servizio presso l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, ed ai rispettivi familiari, anche il Commissario Giuseppe Chiapparino, Presidente dell'ANPS, il Sost. Commissario Giuseppe Cortese, Vice Presidente ANPS, il dr. Alfio Giuffrida ed il dr. Salvo Paladino, entrambi soci benemeriti dell'ANPS. Il premio è stato assegnato, per l'anno 2013, ai poliziotti appartenenti alla Polizia di Stato: al Sovrintendente **Giancarlo DENI**, per aver "partecipato ad un brillante servizio di polizia giudiziaria che si concludeva con l'arresto di tre giovani malfattori, autori di una rapina commessa ai danni di turisti tedeschi", all'Assistente **Sergio FAZIO**, per aver "sventato una rapina, arrestando il malvivente che, nella circostanza aveva preso in ostaggio una bambina minacciandola con un taglierino", all'Assistente **Osvaldo FUSARO**, per aver "arrestato un malfattore sottrattosi all'esecuzione di due provvedimenti restrittivi emessi a suo carico", all'Assistente **Yuri GALASSO**, per aver "collaborato all'operazione che consentiva l'arresto di un pregiudicato resosi responsabile di detenzione di sostanze stupefacenti e di armi clandestine".

Adrano CT - Arrestato un altro componente del gruppo che imponeva la "Guardiana" ai proprietari di terreni. I Carabinieri delle Stazione di Adrano hanno arrestato Giuseppe BIVONA, 51enne, adranita, su ordinanza di custodia cautelare emesso dal GIP del Tribunale di Catania. Il personaggio, con altri arrestati ieri mattina, è stato ritenuto responsabile di aver commesso delle estorsioni aggravate, anche dal metodo mafioso, nei confronti dei proprietari di terreni agricoli di contrada Vituro-Pernigotto, imponendo alle vittime la "Guardiana" che gli avrebbe garantito ogni forma di sicurezza ed "evitato ogni tipo di problema". L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Bicocca, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Adrano CT - Carabinieri indagano su guardiania e condizionamento a mafia elezioni comunali. I militari della Compagnia Carabinieri di Paternò all'alba di oggi hanno eseguito 3 ordinanze di misura cautelare, emesse dal G.I.P. del Tribunale di Catania, nei confronti di Giuseppe



Mannino 50enne e Biagio **Mannino** 26enne, tradotti agli arresti domiciliari, e provvedevano a notificare avviso di garanzia nei confronti di Emanuel BUA 23enne, indagati a vario titolo per aver commesso attività estorsiva, cd. "guardiana", nei confronti dei proprietari terrieri di Adrano e di aver utilizzato mezzi illeciti per ottenere voti alle ultime elezioni comunali. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Catania, sono state avviate in seguito ai numerosi furti e danneggiamenti nelle proprietà rurali di Adrano ed alla successiva comparsa di simboli sulle proprietà delle vittime. Le informazioni assunte dai carabinieri della Stazione di Adrano hanno consentito di ricondurre i furti ed i danneggiamenti ad elementi del più grave delitto di estorsione, consentendo di avviare specifica attività investigativa che consentiva di appurare che quei reati erano in realtà funzionali ad ingenerare negli agricoltori della zona un clima di insicurezza e terrore tale da indurli a rivolgersi a esponenti della criminalità locale per chiedere "protezione". Le indagini hanno consentito ai carabinieri di far emergere che Biagio Mannino e Giuseppe, rispettivamente fratello e zio di Alfredo MANNINO attualmente detenuto e ritenuto appartenente alla locale associazione denominata "Clan Scalisi", in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Adrano dello scorso giugno. I soggetti avrebbero posto in essere una serie di condotte illecite con lo scopo di ottenere voti a vantaggio del consigliere comunale Francesco MANNINO (figlio dell'indagato Giuseppe MANNINO e cugino dell'indagato Francesco MANNINO), poi vincitore in quanto eletto con quasi 300 preferenze nella lista "Giovani in movimento", collegata alla candidatura a Sindaco di Mancuso Fabio. Gli investigatori ritengono che Nello specifico, al fine di indurre o costringere gli elettori a votare per il loro parente, ne limitavano la libera determinazione di votare presenziando stabilmente i luoghi di propaganda elettorale, segnatamente ove si svolgevano i comizi e presso la sede del comitato elettorale del MANNINO, ovvero promettevano opere pubbliche ai rappresentanti di quartiere e istruivano gli elettori su come esprimere le loro preferenze presidiando i seggi elettorali durante le operazioni di voto.

Pedara CT - Blitz Carabinieri in Comune preso dipendente assenteista. I Carabinieri della Stazione di Pedara hanno tratto in arresto in flagranza di reato un 50enne, dipendente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pedara, ritenuto responsabile dei reati di truffa aggravata ai danni dello Stato e peculato. I militari dell'Arma, da tempo tenevano sotto osservazione l'impiegato. Gli investigatori, in particolare, a seguito di servizi mirati, hanno riscontrato che il dipendente dell'ente pubblico, dopo aver timbrato il cartellino di accesso al Comune, era solito allontanarsi ingiustificatamente, a volte anche con l'autovettura in dotazione al settore di appartenenza, per svolgere attività di distribuzione del pane da un panificio ad alcune botteghe del posto. Il personaggio, a conclusione dell'attività, è stato fermato mentre prelevava alcune ceste di pane per la conseguente consegna agli esercizi commerciali. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Evaso dai domiciliari tampona auto civetta Carabinieri. I militari del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato in flagranza del reato di evasione il

bordo della sua auto ha notato 2 individui all'interno del campo sportivo intenti a smontare le reti di recisione e delle lastre metalliche. Il Carabiniere, intuita l'azione criminosa in atto, si è fermato e dopo aver allertato la Centrale Operativa è intervenuto subito bloccando i due ladri ancora in azione. Una pattuglia di Zafferana immediatamente è sopraggiunta in ausilio ed ha completato le operazioni rinvenendo un'auto, di pertinenza dei fermati nel cui bagagliaio vi era diverso materiale ferroso e gli attrezzi utilizzati per lo scasso, che sono stati sequestrati.

Catania - Calci e pugni a convivente, violento in manette. Agenti del Commissariato Centrale ieri pomeriggio, hanno ammanettato



Luigi Maria CONDORELLI, 50enne, per lesioni personali gravissime e maltrattamenti contro familiari e conviventi, recentemente novellato dalle disposizioni contro il c.d. "femminicidio", commessi ai danni della compagna di 48 anni. CONDORELLI, infatti, al culmine di una lite aveva aggredito la convivente con calci e pugni, causandole un trauma toracico e polmonare, a seguito delle percosse la vittima era stata ricoverata in osservazione presso l'ospedale Garibaldi e giudicata guaribile in 40 gg. s.c.. Da ulteriori accertamenti, è risultato inoltre, che la donna era già stata più volte vittima della "furia" del CONDORELLI ed in altre circostanze, pur avendole procurato lesioni per complessivi gg. 30, la vittima non aveva sporto denuncia per paura delle minacciate ritorsioni.

Catania - 4 presi con contrassegni forze polizia, sospetta preparazione rapina. Agenti della Squadra Mobile nell'ambito di un preciso piano di contrasto al fenomeno delle rapine in danno di autotrasportatori, reso indispensabile anche dall'imminenza delle festività di fine anno, la notte del 16 dicembre u.s., hanno ammanettato **Domenico CALOGERO** 42enne, **Luigi DISCANNO** 41enne, **Antonino GULISANO** 42enne e **Mario GULISANO** 33enne, perché ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di possesso di segni distintivi, contrassegni o documenti di identificazione in uso ai Corpi di Polizia. Antonino GULISANO, inoltre, guida di autoveicoli senza patente. Poliziotti della Sezione "Antirapine", nei pressi della Banca d'Italia, hanno operato 1 controllo di un'auto Fiat Brava con a bordo 4 soggetti, che avevano destato l'attenzione degli agenti. I 4 sono stati identificati e risultati tutti già noti per reati contro il patrimonio. Gli agenti hanno operato una attenta perquisizione nei confronti dei soggetti ed anche all'auto. I poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato 1 distintivo in metallo per segnalazioni manuali, comunemente denominato "paletta", riportante la dicitura "Carabinieri" e logo della Repubblica Italiana, un lampeggiante a magnete, di colore bleu, con cavo di connessione elettrico, identico a quello in dotazione alle auto "civetta" delle forze dell'ordine, 1 pistola a salve, priva di tappo rosso, perfetta riproduzione di una "Berretta" 92FS, di colore argento con inserito 1 caricatore privo di cartucce, 1 passamontagna e dei guanti in lattice. I tutori dell'ordine nell'autovettura hanno, inoltre, rinvenuto numerosi arnesi atti allo scasso ed il conducente del mezzo, identificato per Antonino GULISANO, veniva trovato sprovvisto di patente di guida, in quanto precedentemente revocata. L'auto, risultata priva di assicurazione, veniva sequestrata. I 4 pertanto, sono stati tratti in arresto per il reato di possesso di segni distintivi in uso ai

bloccandolo mentre tentava di forzare il portone d'ingresso inveendo con frasi minacciose nei confronti della donna. I militari nella circostanza hanno accertato che il soggetto, poco prima, era stato allontanato dalla sua convivente 45enne. L'ira e le minacce sarebbero nate a seguito di una lite, scaturita per motivi di gelosia, e che da diverso tempo la stessa subiva dei maltrattamenti. Il tempestivo intervento dei Carabinieri ha evitato più gravi conseguenze. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Militello Val di Catania CT - Viola domicilio genitori, arraffa oro. I Carabinieri della Stazione di Militello in Val di Catania hanno arrestato un 27enne del luogo, per violazione di domicilio aggravato. Una pattuglia in servizio di prevenzione reati, di sera, a seguito di chiamata al 112 da parte di una coppia di coniugi che segnalava un furto in atto nella propria abitazione ad opera del figlio, veniva inviata a Militello in Val di Catania. I militari, giunti prontamente sul posto, hanno bloccato il 27enne accertando che, poco prima, aveva forzato la porta d'ingresso dell'appartamento dei genitori arraffando 1 collana, 1 braccialetto ed 1 paio di orecchini in oro. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato tradotto nel carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Spaccio a San Cristoforo, 1 in carcere. Agenti del Commissariato San Cristoforo e del Reparto Prevenzione Crimine, nella serata di ieri, nell'ambito di un servizio di contrasto all'illegalità diffusa disposto dal Questore di Catania dott. Salvatore Longo, hanno eseguito un provvedimento di carcerazione emesso dal Sost. Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Catania Dr. Alessandro La Rosa, nei confronti del trentaquattrenne **Giuseppe GUELI**, resosi responsabile del reato di spaccio di sostanza stupefacente. GUELI, rintracciato presso la sua abitazione, dopo le formalità di rito, è stato condotto presso la Casa Circondariale di piazza Lanza, dove dovrà scontare 2 anni e 11 mesi di reclusione. Nel proseguo delle attività è stato effettuato un intenso controllo del territorio con posti di blocco saltuari in diverse zone del rione San Cristoforo. Contestualmente veniva operato un massiccio controllo delle persone sottoposte a misure restrittive ricadenti nella circoscrizione territoriale di questo Ufficio.

Catania - Poliziotto, libero da servizio insegue rapinatori e recupera bottino. L'agente stava transitando nei pressi di un supermercato della zona di Monte Palma - Misterbianco, ed ha notato 1 scooter con a bordo un soggetto con casco integrale di colore nero. Il poliziotto, insospettitosi, si è avvicinato e visto scappare dall'ingresso principale del supermercato un gruppo, che saliva a bordo di una vecchia Fiat "Punto", tutti travisati da passamontagna, che avevano appena perpetrato una rapina. Il poliziotto, intuito quanto accaduto, è sceso dal suo mezzo, qualificandosi ed intimando l'"Alt Polizia", ha tentato di bloccare l'auto con la quale i malviventi si stavano allontanando. I malfattori, dopo avere speronato la vettura personale dell'agente e tentato di investirlo, sono riusciti a divincolarsi ed a fuggire. L'operatore di Polizia, che con grande professionalità ha evitato di mettere a repentaglio l'incolumità delle tantissime persone presenti sul luogo, anche in considerazione della vicinanza di un noto fast-food frequentato da famiglie con bambini, è risalito a bordo del suo mezzo, ponendosi all'inseguimento dei malviventi. I



catanese

Salvatore LA ROSA 48enne. Iul personaggio, pur essendo sottoposto alla misura restrittiva degli arresti domiciliari, nella tarda mattinata di ieri, era alla guida della sua autovettura Renault Megane. LA ROSA all'incrocio tra Via Ammiraglio Caracciolo e Viale Mario Rapisardi, per cause in corso di accertamento, ha tamponato un'auto civetta dei Carabinieri. I militari, dopo aver constatato che l'incidente non aveva provocato feriti, tramite la centrale operativa del Comando Provinciale hanno accertato che alla guida dell'auto che li aveva tamponati, vi era un sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, per cui con l'ausilio di personale di una gazzella del pronto intervento hanno proceduto al suo arresto. L'arrestato veniva tradotto in camera di in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Catania - Cara Mineo: centinaia con massi bloccano statali 417 e 385. La protesta a Mineo è scoppiata per evidenziare le lungaggini per arrivare alla concessione dei permessi di soggiorno per motivi umanitari. Già i precedenti dinieghi a nigeriani, gambiani e maliani hanno surriscaldato gli animi. Facinorosi ospiti nel Cara, ieri nei pressi di Palagonia hanno lanciato sassi ai mezzi delle forze di polizia. Gli agenti hanno usato i lacrimogeni.



Acireale CT - (video operazione)

mafia e mani su trasporto malati e defunti: Operazione CC "Gabbiano". I militari dell'arma hanno sgominato un gruppo ritenuto mafioso ed seguito 6 provvedimenti restrittivi. I Carabinieri del Nucleo Operativo di Acireale nel corso della notte hanno dato esecuzione a sei provvedimenti restrittivi emessi dal G.I.P. di Catania, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di altrettante persone ritenute, a vario titolo, responsabili dei reati di estorsione e violenza privata, aggravati per aver commesso i fatti avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p., in quanto finalizzati ad agevolare il gruppo mafioso "Santapaola-Ercolano". I soggetti colpiti dalla misura sono: **C.G.** 48enne, **C.S.** 42enne, i già noti : **Stefano SCIUTO** 31enne, **Camillo BRANCATO** 37enne, **Calogero Paolo POLISANO** 45enne, **Cirino CANNAVÒ** 41enne. L'attività d'indagine ha tratto origine da alcuni accertamenti effettuati dai militari dell'Arma finalizzati all'individuazione degli autori di una serie di rapine perpetrate ai danni di alcuni esercizi commerciali ubicati nei Comuni di Catania, Acì Catena e Riposto. Emergeva immediatamente che, tra le tante attività illecite svolte dal gruppo preso in esame, il principale interesse criminale aveva quale scopo il controllo e la gestione di alcune attività economiche connesse indirettamente all'espletamento dei servizi svolti dal Presidio Ospedaliero Santa Marta e Santa Venera di Acireale: si fa riferimento, in particolare, al servizio di trasporto, per il tramite delle ambulanze dell'associazione onlus "IL GABBIANO", delle salme di soggetti appena deceduti all'interno del Presidio Ospedaliero nonché l'organizzazione del relativo servizio funebre per mezzo del collegamento con la ditta "Onoranze funebri Grasso" di Claudio Nelson Catalano- ditta che secondo gli inquirenti sarebbe stata "indicata" dagli indagati ai privati ed ai familiari del defunto che avevano necessità di tale servizio - con successiva divisione degli utili. Gli stessi medici, poi, venivano costretti, in numerose occasioni, attraverso larvate intimidazioni, ad effettuare in favore di soggetti vicini ai "Santapaola", ovvero di loro parenti ed amici, prestazioni sanitarie esenti dal pagamento del ticket, in quanto effettuate in regime di pronto soccorso, e che però non sarebbero state effettuabili in tale sede per assenza delle necessarie condizioni di urgenza. Attività illecite che richiedevano la costante ed assidua presenza di soggetti riconducibili all'associazione "Il Gabbiano" presso il nosocomio giacché solo in tal modo, grazie anche alla complicità di alcuni operatori dell'ospedale, gli stessi, aggirandosi continuamente per i reparti nonostante i divieti imposti dai sanitari, venivano a conoscenza dell'imminente o appena avvenuto decesso di un paziente presso il cui capezzale si recavano così ottenendo, dai familiari dei deceduto, a volte con una sorta di imposizione, l'incarico di effettuare il trasporto a casa e, quindi, il funerale del deceduto. Gli investigatori avrebbero appurato che veniva poi impedito con la forza ad altre eventuali associazioni onlus operanti sul territorio di fornire il servizio del trasporto dei malati atteso che detto trasporto costituiva il mezzo attraverso cui ottenere, a morte avvenuta del paziente, l'ingaggio per l'organizzazione del funerale. I carabinieri dalle indagini hanno riscontrato numerose azioni illecite di natura intimidatoria, tipica del metodo mafioso, svolte dal gruppo di Stefano SCIUTO e Camillo BRANCATO, collaborati dei fratelli C. S e C. G e da alcuni dipendenti della ditta "IL GABBIANO Onlus" sia nei confronti dei familiari dei deceduti presso l'Ospedale, costretti dietro minaccia a fruire del servizio loro offerto, sia ai danni delle ditte concorrenti che manifestavano l'interesse ad espletare il medesimo servizio.



Ospedale,



Giarre CT - (video rapina)

domiciliari, rapina "Papino Expert". I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno ammanettato **Andrea SCIUTO**, 27enne, del luogo, già sottoposto agli arresti domiciliari, per rapina aggravata in concorso, evasione e detenzione illegale di munizionamento. 2 individui, ieri sera, col volto travisato da casco integrale, di cui 1 armato di pistola, hanno fatto irruzione nel negozio di elettrodomestici "Papino Expert", in via Ucciardello a Giarre. I due malviventi sotto la minaccia dell'arma hanno costretto 1 dipendente a consegnare la somma contante di 500 euro, contenuta nella cassa, ed il suo portafogli, con i documenti personali, dileguandosi a bordo di una moto. I militari immediatamente intervenuti sul posto, su segnalazione del responsabile del negozio, hanno acquisito subito tutti gli elementi utili per identificare gli autori provvedendo anche a sentire le testimonianze degli avventori dell'esercizio commerciale che avevano assistito alla rapina. La pronta attività info - investigativa avviata dai Carabinieri ha consentito di identificare e rintracciare SCIUTO mentre tentava di fare rientro a casa. Il giovane, alla vista dei militari, ha cercato di disfarsi del borsellino che veniva recuperato e consegnato al legittimo proprietario. La perquisizione nell'abitazione del giovane ha permesso ai carabinieri di rinvenire 200 munizioni di vario calibro ed 1 caricatore per pistola cal. 9, che sono stati sequestrati. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare il complice. L'arrestato che dovrà rispondere di rapina, evasione, detenzione illegale di munizionamento, è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a Catania a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Adrano CT -33enne arrestato su ordine di carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Adrano



hanno arrestato

Gaetano D'AMICO, 33enne, di Adrano, su ordine di carcerazione per unificazione di pene concorrenti emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il D'AMICO dovrà espiare la pena di 2 anni e 4 mesi di reclusione e pagare una multa di 1.950 euro. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Santa Maria di Licodia - Incendiata auto sindaco S. M. di Licodia Salvatore Mastroianni. Un incendio di natura dolosa ha distrutto, la notte scorsa, nel Catanese, la Volkswagen Passat del

Corpi di Polizia e condotti presso la casa circondariale di Catania - Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Maltratta moglie. Agenti dell'U.P.G.S.P. nella mattinata di ieri, hanno arrestato D.S. 38enne, per maltrattamenti in famiglia e per resistenza a Pubblico Ufficiale. 1 Volante veniva inviata dalla Sala Operativa presso un'abitazione privata, nel quartiere di Cibali intorno alle ore 07:00, a seguito di segnalazione giunta al 113 riguardante una lite in corso tra due coniugi. Gli agenti sul posto, hanno trovato D.S. in stato di alterazione psico-fisica e la moglie con segni visibili di aggressione, le figlie minori, presenti nell'abitazione, erano in stato di forte agitazione e manifestavano un atteggiamento protettivo nei confronti della madre. I poliziotti hanno appreso che il soggetto, poco prima era stato accompagnato in casa da un amico, provenienti entrambi da un locale pubblico dove D.S. aveva bevuto in maniera eccessiva ed era andato in escandescenza. Il personaggio, appena rientrato in casa si è scagliato senza un valido motivo contro la moglie aggredendola fisicamente più volte e l'amico, nel tentativo di fermarlo, ha ingaggiato una colluttazione con lui senza riuscire a calmarlo. Neanche l'arrivo degli agenti è servito a placare la sua ira, anzi ha continuato a colpire la moglie avventandosi anche su di loro nel momento in cui si frapponevano tra lui e la vittima, fino a quando riuscivano definitivamente a bloccarlo. La moglie ha riferito successivamente che da circa due anni il marito ogni qualvolta tornava a casa ubriaco, la faceva oggetto di insulti e violenze. D.S. è stato ammanettato per i reati di maltrattamenti in famiglia e resistenza a P.U.; su disposizione dell'A.G., è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della locale Questura in attesa del processo per direttissima.

Mineo CT - Ospite C.A.R.A. blocca strada con pali segnaletica stradale poco prima divelti. Arrestato ai domiciliari. I Carabinieri della locale stazione hanno arrestato ai domiciliari in flagranza il cittadino somalo Osman Kasim ABDULLAHI, 18enne, per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. Il giovane, lungo la s.s. 385, all'altezza del km 41+750, probabilmente come atto di ribellione, aveva bloccato il transito veicolare ponendo sulla carreggiata dei pali della segnaletica stradale, poco prima divelti. Il somalo alla vista dei militari intervenuti ha lanciato al loro indirizzo alcune bottiglie di vetro, senza peraltro colpirli. I Carabinieri dopo una breve colluttazione sono riusciti a bloccare ed ammanettare il soggetto. Il somalo è stato posto ai domiciliari all'interno della struttura stessa in attesa di giudizio.

Catania - Telecamera per spiare impiegata in bagno. Agenti dell'UPGSP hanno denunciato in stato di libertà **I.G.**, 40enne, per il reato di interferenze illecite nella vita privata che punisce in particolare chi, mediante l'uso di strumenti di ripresa visiva e sonora, si procura indebitamente notizie o immagini attinenti alla vita privata altrui. 1 Volante in transito in questo centro storico, veniva fermata da una ragazza che, in stato di agitazione, riferiva di essere appena uscita dall'ufficio in cui prestava la propria attività lavorativa in quanto si era accorta che, all'interno del bagno, occultata sotto il lavello, era stata collocata una piccola telecamera. La ragazza ha raccontato agli agenti di essere l'unica impiegata presso un ufficio del centro storico, mentre il proprio datore di lavoro si occupava dell'attività esterna. La donna, nella mattinata di ieri, nell'usare il bagno, si accorgeva della presenza della telecamera, destinata verosimilmente a riprendere le sue intimità, in quanto unica persona a prestare attività lavorativa in quell'ufficio ed utilizzare il bagno. L'impiegata a quel punto, senza toccare nulla, usciva immediatamente sulla strada dove notava la pattuglia di Volante alla quale raccontava l'accaduto. I poliziotti, dopo essersi recati nell'ufficio hanno segnalato e verificato che quanto riferito dalla ragazza corrispondeva al vero, hanno rintracciato immediatamente il datore

soggetti vistisi ormai raggiunti, hanno abbandonato l'autovettura in via Carlo Marx di Misterbianco, riuscendo a fuggire per le campagne adiacenti. Il poliziotto, con l'ausilio di altri colleghi giunti dopo la sua segnalazione alla Sala Operativa, ha effettuato un sopralluogo nella zona di campagna vicina al luogo dove era stata abbandonata dai malviventi la Fiat "Punto" (risultata provento di furto), riuscendo a recuperare i contenitori, c.d. "bunker", che i rapinatori avevano asportato dalle casse del supermercato, contenenti l'incasso, che veniva restituito.

Catania - Domiciliari a molestatore donne e minori su tram 534. I poliziotti del Commissariato P.S. Centrale, nella prima mattinata hanno eseguito 1 ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania d.ssa Francesca Cercone su richiesta del Sost. Procuratore della Repubblica d.ssa Laura Garufi, titolare del fascicolo processuale, nei confronti di **L.S.** 52enne. L'Autorità Giudiziaria, accogliendo pienamente le risultanze investigative prodotte dal Commissariato, mediante servizi di osservazione, appostamento e pedinamento, supportate dalle dovute attività di riscontro, ha emesso il provvedimento restrittivo ritenendo **L.S.** responsabile dei reati di violenza sessuale aggravata commessa anche in danno di minori degli anni 18 e 14, minaccia, molestia e disturbo alle persone. L'attività investigativa del Commissariato ha consentito di accertare che l'individuo era aduso molestare sessualmente le sue vittime sull'autobus dell'A.M.T. 534. I poliziotti nel corso delle investigazioni hanno accertato che, lo scorso mese di ottobre, l'arrestato approfittando della ressa sull'autobus, aveva palpeggiato e sottoposto a violenza complessivamente 5 giovani studentesse, di cui 1 minore degli anni 14. I poliziotti hanno accertato, altresì, che il soggetto si era reso responsabile di analoghi reati ai danni di una 42enne molestata in più occasioni in Via Etnea. Ultimate le formalità di rito l'arrestato veniva condotto presso il proprio domicilio per rimanere a disposizione della compente Autorità Giudiziaria.

Catania - Antidroga a San Cristoforo, 1 ai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato ai domiciliari **Luigi RAVASCO**, 40enne, catanese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. I Carabinieri, di sera durante un servizio antidroga nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno osservato l'individuo in via Cordai mentre stava cedendo bustine ad un occasionale acquirente. I militari

sindaco di Santa Maria di Licodia, Salvatore Mastroianni. Le fiamme hanno coinvolto anche altre 2 auto. I carabinieri della compagnia di Paternò indagano, sull'episodio. Il primo cittadino avrebbe detto di non avere ricevuto minacce. Il sottosegretario alla Giustizia, Berretta: "Vicinanza e solidarietà al sindaco e fiducia nel lavoro forze dell'ordine che sapranno individuare i responsabili del vile atto intimidatorio". "Esprimo solidarietà e vicinanza al Sindaco di Santa Maria di Licodia, Salvatore Mastroianni, per il vile atto intimidatorio di cui è stato vittima la scorsa notte". Lo afferma il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Berretta. "Se, come sospettano i Carabinieri, l'incendio dell'auto del Sindaco Mastroianni fosse di natura dolosa si tratterebbe di un segnale, l'ennesimo purtroppo, di quanto i sindaci siano esposti in prima persona nel fronteggiare criminalità e disagio sociale", continua Berretta. "Ho fiducia nelle forze dell'ordine che sono già a lavoro per individuare i responsabili dell'accaduto e per ridare serenità a Mastroianni, ai suoi familiari e alla comunità di Santa Maria di Licodia", conclude il sottosegretario catanese.

Misterbianco CT - Estorsioni: carcere a Chisari ritenuto Santapaoliano. I Carabinieri della



R.Chisari

Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il catanese **Rosario CHISARI** 45enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Corte di Appello di Catania. Il soggetto, è ritenuto affiliato del clan Santapaola-Ercolano, ed è stato giudicato colpevole di associazione a delinquere di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni, compiute a Catania e Paternò negli anni 2005 e 2006. L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Bicocca dove espierà la condanna equivalente a 4 anni e 8 giorni di reclusione.

Catania - Sparò ad attentatori: vittima d'agguato getta pistola, vò in ospedale. I militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa e della locale Tenenza l'8 dicembre 2013, nella mattina, a Misterbianco, hanno tratto in arresto e tradotto presso il carcere di Piazza Lanza, in esecuzione O.C.C. in carcere emesso dal GIP presso il Tribunale di Catania che ha concordato



A.Caruso

pienamente con le risultanze fornite dall'arma :

Antonino Caruso, 38enne già noto, sorvegliato speciale, ritenuto responsabile di detenzione e porto d'arma da fuoco clandestina, con conseguente violazione degli obblighi imposti dalla misura di prevenzione cui è in atto sottoposto. I militari, nel corso di un'attività investigativa condotta unitamente al Reparto Operativo del Comando Provinciale e coordinata dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, in merito al tentato omicidio mediante colpi d'arma da fuoco patito dallo stesso Caruso a Misterbianco, frazione Lineri, la sera dell' 1 ottobre 2013, hanno accertato con molteplici indizi che questi, al momento in cui la moto con a bordo i killer si era affiancata nel tentativo di ucciderlo, era armato di pistola semiautomatica, marca beretta, cal. 7,65, con matricola abrassa. L'arma è stata rinvenuta successivamente insanguinata nei pressi della scena criminis, gli investigatori non si escludono che il personaggio con la pistola possa aver risposto al fuoco salvandosi la vita. Il Caruso, nei momenti immediatamente successivi all'agguato nel tentativo di eludere le investigazioni, prima di essere soccorso e condotto in ospedale al Vittorio Emanuele, ha gettato la pistola oltre un muro di cinta poco distante, riuscendo tuttavia nel suo intento solo inizialmente, poiché i Carabinieri, la mattina successiva all'effettato delitto, hanno effettuato ulteriore sopralluogo con la luce del giorno, rinvenendo e sequestrando l'arma, sporca del sangue dell'arrestato. I militari ritengono importante il risultato investigativo, che si inserisce nella articolata manovra di natura repressiva e preventiva del Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania attuato dopo i gravi fatti delittuosi che hanno interessato le frazioni di Misterbianco a ridosso della città nel recente periodo e al fine di intervenire in quella che si palesa essere una fase di frizione all'interno di una frangia della criminalità organizzata.



Catania - Nomadi elemosinano a Fontanarossa, allarme sindacati polizia. COISP e UIL



POLIZIA SINDACATO DI POLIZIA organizzazioni sindacali comunicano a tutte le istituzioni la gravissima situazione in cui versa l'Aeroporto Fontanarossa di Catania. In un duro documento esprimono testualmente : "a tal proposito è opportuno precisare che gli Aeroporti di tutto il mondo rappresentano il biglietto da visita di un Paese, il primo contatto ed i viaggiatori, gli utenti, chi lavora all'interno si aspettano di trovare un ambiente pulito ed improntato a principi sani e civili. Quanto sinora esposto non riguarda l'Aeroporto della nostra città dove giornalmente si assiste al totale degrado che vede quale protagonista l' esercito di "homeless" che disturbano i passeggeri e quanti per vari motivi vi transitano. I predetti homeless non provengono soltanto dal campo nomadi limitrofe ma anche da altre parti della Sicilia e ciò in quanto "il lavoro dell'accattonaggio rende bene".

Paternò CT - Associazione mafiosa CC 1 in carcere. I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno



L.Vespucci

arrestato **Luca VESPUCCI**, 31enne, di Paternò, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica della Corte d'Appello di Catania – ufficio esecuzioni penali. Il personaggio, è stato condannato con sentenza definitiva per associazione di tipo mafioso, commesso a Catania, Paternò e Bronte nel periodo antecedente al maggio 2006, dovrà espire la pena di 1 anno e 8 mesi di reclusione. L'arrestato è stato tradotto nella casa di reclusione di Catania-Bicocca.

Catania - Corte Assise Appello presidente Russo, omicidio Benvenuto: assolto Briganti, tesi difensiva avvocato Santi Terranova. E' stata legittima difesa. La Corte di Assise d'Appello di Catania, presidente Russo, nei giorni scorsi, ha assolto **Umberto BRIGANTI**, agricoltore 57enne di Francofonte, dalla contestazione di omicidio volontario ai danni di **Salvatore Benvenuto**, 60enne detto Ciatuzzu, netturbino di Francofonte. Il fatto di sangue avvenne il 7 luglio 2006 nelle campagne in contrada Masireschi, in territorio di Francofonte. Secondo la ricostruzione la vittima era intervenuta, con un personaggio noto alle forze dell'ordine, della zona, tale Gino MALLIA, per perorare la causa di Salvatore DRAGO che aveva un contenzioso legato alla compravendita di un agrumeto con il nipote dell'omicida Gesualdo Briganti. La disputa di natura finanziaria tra il Briganti ed il proprietario terriero in ordine alla compravendita di appezzamento di terra per il quale l'imputato aveva già pagato soltanto una parte della caparra precedentemente concordata sarebbe stato l'elemento scatenante. Il mancato rispetto degli accordi aveva indotto il proprietario terriero a ritenere nullo l'atto di compravendita, ma la sua decisione fu aspramente contestata dal Briganti, il quale se in torto per non avere onorato gli impegni presi, non voleva perdere quello che lui riteneva un giardino. Alla fine della fallita trattativa proiettili sfiorarono Umberto Briganti che, pur se terrorizzato per essere un facile bersaglio, si gettò a terra e strisciando raggiunte la cuccia del cane, dal cui interno prelevò un fucile. Caricata l'arma, Briganti esplose fucilate in direzione del posto da dove erano partiti i colpi di pistola. Impugnando il fucile il Briganti si avvicinò alla parte in cui erano partiti i colpi di pistola e scopri a terra il Benvenuto, che stava sanguinando. Briganti ed altri due suoi congiunti si prodigavano a soccorrere Benvenuto, e l'accompagnarono all'ospedale di Lentini. I medici constatarono la morte. Briganti, arrestato dai Carabinieri dopo una settimana di latitanza, raccontò immediatamente di avere ucciso per legittima difesa, ma nessuno gli diede credito, se non l'avvocato Santi Terranova. La Corte di Assise d'Appello di Catania, ha definitivamente accertato, con l'esito del giudizio di secondo grado, che la vittima, prima di essere raggiunta da un unico colpo di fucile esploso da Umberto Briganti, aveva sparato 1 colpo di pistola probabilmente nei confronti di quest'ultimo. I Giudici aretusei in primo grado, avevano inflitto a Umberto Briganti la condanna a 18 anni di reclusione negando la scriminante della legittima difesa per "avere l'imputato generato una situazione di pericolo predisponendosi a respingere un eventuale attacco del Drago". La tesi difensiva proposta dall'Avvocato Santi Terranova è stata definitivamente accolta dalla Corte di Assise d'Appello ravvisandosi chiaramente nel comportamento del Briganti i caratteri della legittima difesa che ha

di lavoro il quale, di fronte all'evidenza dei fatti, ammetteva le proprie responsabilità e veniva denunciato in stato di libertà per il reato di interferenze illecite nella vita privata.

San Gregorio di Catania CT - 5 allievi carabinieri arrestano padre e figlio per aggressione in autostrada. Grazie al contributo di 5 giovani Carabinieri, i militari della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato, nella serata di ieri,



A.Magni

Angelo MAGNI

49enne, già noto, ritenuto affiliato clan "Pillera – Cappello" e **M.D.** per i reati di porto e detenzione di arma clandestina, minaccia grave e lesioni personali. Teatro della vicenda, il Casello autostradale di San Gregorio di Catania dove si erano appostati i due soggetti, nell'area parcheggio, in attesa che arrivasse la moglie del **D.M.** di ritorno dal lavoro, con l'obiettivo di chiarire alcuni comportamenti. La donna, poco dopo le 20.00, è giunta al piazzale antistante il casello, a bordo di un'autovettura condotta da un amico. Neanche il tempo di accostare il veicolo che è scattata l'aggressione. I due malviventi sono piombati addosso alla macchina ed hanno cominciato ad inveire contro gli occupanti. La donna veniva prima presa per i capelli e poi tirata fuori dall'auto dove veniva picchiata e malmenata dal marito, mentre Angelo Magni ha ingaggiato una colluttazione con l'amico della vittima e, in quei frangenti concitati, esplodeva un colpo di pistola all'indirizzo della vettura, che si andava a conficcare sotto il sedile passeggero, senza colpire nessuno. A pochi metri da loro, erano presenti 5 Allievi Carabinieri della Scuola Allievi di Reggio Calabria – in permesso per il fine settimana, che, avendo udito le urla della donna e capendo che si stava consumando una feroce aggressione, decidevano, senza esitazione, di intervenire. I giovani militari, allertato prontamente il dispositivo d'emergenza 112, con coraggio e ferma determinazione hanno disarmato e bloccato il soggetto che pochi istanti prima aveva esploso il colpo di pistola ed immobilizzavano il marito della vittima, scongiurando più gravi conseguenze. La pistola con matricola punzonata, che aveva ancora il colpo inserito nella camera di cartuccia, veniva subito recuperata e sequestrata. Le pattuglie del pronto intervento giungevano poco dopo, ed hanno ammanettato i due individui dichiarandoli in stato d'arresto. Per i due malcapitati, fortunatamente solo qualche escoriazione. Padre e figlio sono stati condotti presso il carcere di Piazza Lanza così come disposto dall'Autorità Giudiziaria e dovranno rispondere dell'accusa di minaccia grave, porto e detenzione di arma clandestina e lesioni personali.

Nicolosi CT - 2 tentano rapina in banca, cc arrestati. I Carabinieri della Stazione di Nicolosi hanno arrestato in flagranza i 39enni



catanesi, **Carmelo NICOLOSI** e **P.R.**, per tentata rapina in concorso. I due rapinatori, a bordo di una Fiat Panda, risultata rubata a Catania, ieri pomeriggio si sono recati a Nicolosi. I maldestri con il volto travisato ed armati di taglierino hanno fatto irruzione nell'agenzia del Credito Siciliano, ubicata in quella Via Garibaldi n.59. Il primo si è recato dal cassiere brandendo il taglierino allo scopo di farsi consegnare il danaro, il secondo si è occupato di spostare i clienti presenti in una stanza limitrofa. Il rapinatore, in quel frangente si è accorto che era scattato l'allarme elettronico silente, collegato

immediatamente intervenuti hanno bloccato il RAVASCO dopo un breve e concitato inseguimento trovandolo in possesso di 11 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 6 grammi, e la somma contante di 70 euro, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. Il fermato durante le operazioni ha tentato di sfuggire alla cattura opponendo un'energica resistenza. La droga ed il denaro sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania – Librino : armi e munizioni in garage, denunciato. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno denunciato alla locale Procura della Repubblica il catanese **B.A.**, 41enne, per ricettazione, detenzione illecita di arma comune da sparo e munizionamento.

Catania – Imprenditore tenta suicidio: salvato dai Carabinieri. I militari sono riusciti a bloccare l'uomo ed a soccorrerlo. Una telefonata al 112 alle 22.00 di ieri sera ha segnalato, in piazza Tricolore, la presenza di un uomo che in, stato di agitazione, minacciava di gettarsi in mare. La centrale operativa del Comando Provinciale ha inviato immediatamente una gazzella del pronto intervento allertando contestualmente il personale medico del 118. I militari giunti sul posto, dopo avere distratto il malcapitato sono riusciti a bloccarlo ed affidarlo alle cure del personale medico che precauzionalmente ne ha disposto il ricovero presso il locale ospedale Cannizzaro. Dai primi accertamenti è emerso che l'uomo, 52enne di Catania, era sotto l'effetto di psicofarmaci e che all'origine del gesto vi fosse un ordine esecutivo di sfratto notificatogli in mattinata a seguito del fallimento del proprio esercizio commerciale. La figlia del malcapitato ha così voluto ringraziare i carabinieri "Vi ringrazio di aver salvato mio padre la scorsa notte, che Dio vi benedica".

Catania – Catturato 1 ricercato per rapina. Uomini della Squadra Mobile hanno arrestato: **Vincenzo GULLOTTA**

**Gullotta** 55enne latitante dal mese di ottobre, destinatario di ordine di esecuzione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Messina, dovendo espiare la pena di 5 anni e 6 mesi di reclusione per il reato di rapina in concorso. GULLOTTA, al momento dell'intervento degli Agenti della "Catturandi" ha tentato di fuggire da una finestra collocata sul retro dell'abitazione, ma è stato bloccato. Gli uomini della "Catturandi" avevano circondato la casa per trarre in arresto il ricercato. **Rosario VECCHIO**

**Vecchio** 34enne, destinatario di ordine di esecuzione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dovendo espiare la pena di 8 mesi e 29 gg. di reclusione per il reato di furto in concorso.

Grammichele CT - Pesta fratello col bastone: questioni ereditarie. Arrestato ai domiciliari per tentato omicidio. I Carabinieri della Stazione di Grammichele hanno arrestato **V.S.**, 64enne, di quel centro, su ordine di custodia cautelare emesso dal GIP del Tribunale di Caltagirone. Il 64enne il 25 aprile scorso

consentito l'emanazione di una sentenza pienamente assolutoria.

Adrano CT – Preso topo d'appartamento.

**Marcello PALERMO**, 35enne, di Adrano, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il soggetto dovrà espiare la pena definitiva di 3 mesi e 28 giorni di reclusione, per un furto in abitazione commesso il 23 maggio 2012 a Bronte. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

San Giovanni La Punta CT – Sorvegliato, ritenuto dei Laudani,

**Pennisi** 35enne, per inosservanza agli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale. Il soggetto è ritenuto dagli investigatori, organico al clan "Laudani", già sottoposto alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno, nel comune di residenza, è stato sorpreso per l'ennesima volta in compagnia di pregiudicati, in palese violazione della misura di prevenzione. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza, così come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania – 1 in manette per rapina.

**Salvatore CALOGERO** 29enne nato a Catania , dovendo espiare la pena di 1 anno, 3 mesi e 3 giorni di reclusione perché riconosciuto colpevole di rapina aggravata, commessa a Letojanni (ME) nel 2003 in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania.

Catania - Affitto camere singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare cell. 3490079458



alla locale Stazione dell'Arma. Il maldestro ha avvertito il complice dandosi alla fuga. Prontamente inviata sul posto una pattuglia di carabinieri, collaborata da alcuni agenti della Polizia Municipale impegnata in zona nel servizio di scorta di un corteo funebre, si sono posti all'inseguimento dei malfattori che dopo pochi minuti sono stati bloccati ed arrestati nelle vie circostanti. L'auto è stata restituita al legittimo proprietario mentre gli arrestati sono stati tradotti al carcere di Piazza Lanza.

Catania – Librino, 72 maltratta moglie. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato **T.G.**, 72enne, catanese, su ordine di custodia cautelare emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, per maltrattamenti in famiglia. I militari a conclusione di un'articolata attività investigativa, a seguito della denuncia sporta dalla convivente del 72enne, hanno accertato che l'individuo durante la lunga convivenza ha continuamente maltrattato la donna ed in diverse occasioni ha avuto anche dei comportamenti violenti nei suoi confronti, causandole anche delle lesioni. Il GIP del Tribunale di Catania tenuto conto delle risultanze investigative prodotte dai Carabinieri ha emesso il presente provvedimento restrittivo nei confronti del violento. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania – Coltello a gola bimba e rapina tabaccaia, agente sventa colpo, 2 in carcere. 1 poliziotto dell'U.P.G.S.P., nella serata di ieri, libero dal servizio, ha arrestato

**Pirruccio** **Brancato** **Salvatore PIRRUCCIO** 23enne e **Daniele BRANCATO** 26enne, per rapina aggravata in concorso. Un agente di polizia, alle ore 18:45 circa, dovendo effettuare un acquisto presso la rivendita di tabacchi nel piazzale antistante il President Park Hotel di Vampolieri nel comune di Aci Castello, è entrato nell'esercizio ed ha notato 1 individuo travisato con un passamontagna il quale, puntando un taglierino alla gola di 1 bambina, che aveva 7 anni e figlia della titolare, ha intimato a quest'ultima ad alta voce di consegnargli l'incasso. Il poliziotto, senza pensarci un attimo, con mossa fulminea si è avventato alle spalle del malfattore e l'ha trascinato in terra qualificandosi come agente di polizia. Il rapinatore a sua volta ha tentato ripetutamente di colpire col taglierino l'agente al viso, così da farlo desistere dalla presa, senza però riuscire ad attingerlo. La colluttazione tra i due è continuata fino al piazzale esterno, dove l'agente è riuscito a disarmare il rapinatore ed immobilizzarlo. Il poliziotto, nella circostanza, ha visto che 1 individuo a bordo di 1 vettura Seat Ibiza in sosta nel piazzale, peraltro già notato al momento dell'ingresso nel tabacchi, si è allontanato sgommando dal luogo dei fatti. Il rapinatore è stato quindi arrestato dall'agente ed accompagnato in Questura con l'ausilio delle Volanti. Il soggetto, negli uffici della Questura, dopo essere stato identificato per Salvatore PIRRUCCIO, residente ad Acireale e già noto per reati contro il patrimonio, ha confessato che la persona a bordo della Seat Ibiza, suo complice, era lo zio Daniele BRANCATO, anch'egli di Acireale, già noto, che veniva rintracciato poco dopo nella sua abitazione da personale della Squadra Mobile. Su disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, entrambi i rapinatori sono stati trasferiti presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.



 **LETTERA A MARCO FUSCO**

 **CHI SONO**

 **NECROLOGI**

Palagonia CT- Giovane rapina anziana, arrestato provvedimento Tribunale Minori. I Carabinieri della

mentre si trovava in contrada Zaccano ha aggredito il fratello, a seguito di controversie riconducibili a questioni ereditarie, con 1 bastone colpendolo alla testa e poi in varie parti del corpo, procurandogli diverse fratture. La vittima a seguito dell'aggressione veniva trasportata e ricoverata in prognosi riservata nell'Ospedale Gravina di Caltagirone. Le indagini avviate dai militari intervenuti immediatamente sul posto hanno permesso di accertare i fatti e gli elementi di reità nei confronti del **V.S.**. L'Autorità Giudiziaria tenuto conto delle risultanze investigative prodotte dai Carabinieri ha emesso il presente provvedimento restrittivo nei confronti dell'uomo disponendone gli arresti domiciliari.

Misterbianco CT - Dai domiciliari a carcere: misura aggravata. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il paternese



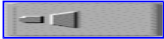
Salvatore MALAPONTE, 28enne, in esecuzione di un aggravamento della misura cautelare. MALAPONTE, già ai domiciliari per atti persecutori, avendo l'obbligo di non ricevere in casa soggetti poco raccomandabili è stato più volte sorpreso dai Carabinieri ad ospitarli. Il Tribunale di Catania sulla base delle relazioni fornite dai CC ha ritenuto opportuno aggravare la misura, commutando i domiciliari con la reclusione in carcere. L'arrestato è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Mineo CT - Ospite "villaggio solidarietà" rapina e tenta rapina. I Carabinieri della Stazione di Mineo hanno arrestato Chebou SAINE PA, 29enne, del Gambia, attualmente ospite nel "Villaggio della Solidarietà" in contrada Cucinella, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Catania. Il personaggio nel mese di luglio scorso, con dei complici, armato di frammenti di bottiglia, si era reso responsabile di una serie di rapine e tentate rapine ai danni di alcune prostitute nella zona del teatro Massimo Bellini nel centro storico catanese. La meticolosa attività investigativa, condotta dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania, ha permesso di accertare inequivocabili elementi di reità nei confronti del 29enne, per cui il GIP presso il Tribunale di Catania ha emesso il provvedimento restrittivo disponendo la custodia presso il carcere di Caltagirone.

Stazione di Palagonia hanno arrestato



il 18enne **Devid LICATA**, calatino, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale dei Minorenni di Catania. Il giovane nell'Ottobre del 2012, ancora minorenne, con l'aiuto di un complice maggiorenne commise una rapina a Ramacca ai danni di una anziana donna. I Carabinieri, nell'occasione, individuarono ed arrestarono entrambi i rapinatori. A distanza di un anno i giudici del Tribunale di via R. Franchetti hanno riconosciuto la colpevolezza del LICATA ordinando l'arresto e la traduzione al carcere di Caltagirone dove espierà i 2 anni di reclusione inflittigli.



ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE



Bronte CT - Danni in casa ex moglie, va contro CC, ai domiciliari. I militari della Stazione di Bronte hanno arrestato in flagranza il brontese G.D., 44enne, per violazione di domicilio aggravata, danneggiamento, resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale. L'individuo, in forte stato di agitazione, si è recato nell'abitazione dell' ex coniuge per farsi consegnare la loro figlia minore. Il soggetto avendo riscontrato resistenza dalla madre, si è introdotto arbitrariamente nell'abitazione dopo aver divelto a calci e pugni il portone di ingresso ed altri infissi. L'individuo ha cercato di dileguarsi alla guida della propria Fiat Panda per l'arrivo dei Carabinieri, chiamati da alcuni vicini di casa della donna. I militari prontamente intervenuti dopo un inseguimento ed una breve colluttazione sono riusciti a bloccare ed arrestare ai domiciliari il soggetto. L'arrestato su disposizione dell' Autorità Giudiziaria è stato sottoposto ai domiciliari.		
 Ultimora nov_dic_2013		
ULTIMORA 2014 Catania – Assassinio Antonella Falcidia: 1^a Sezione Corte Assise Appello conferma assoluzione Vincenzo Morici. Il medico primario del reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di Taormina, marito della vittima fu arrestato il 14 marzo 2007, a distanza di oltre 13 anni dalla morte della moglie, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare, con l'accusa di omicidio. L'inchiesta era stata riaperta dalla Procura di Catania nel febbraio 2007. Lo scanner usato dall'università di Trieste, durante esami del Ris su una macchia di sangue confusa ai bordi inferiori di un divano con tappezzeria fiorata, aveva evidenziato, secondo l'accusa, le prime tre lettere a stampatello del nome del marito, ENZ , che sarebbero state scritte dalla vittima. Il medico era stato accusato di avere ucciso per gelosia la sera del 4 dicembre 1993 la moglie, la professoressa Antonella Falcidia, nell'abitazione in via Rosso di San Secondo a Catania. In primo grado l'accusa aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione per uxoricidio con movente passionale. A conclusione del processo col rito abbreviato, il 3 marzo 2011, il professionista era stato assolto dal Gup Grazia Caserta, con la formula "per non avere commesso il fatto". La conferma della sentenza d'assoluzione di Vincenzo Morici, da parte della prima Sezione della Corte d'Assise d'Appello di Catania mette fine ad un giallo che per 20 anni ha fatto discutere la		

Catania bene.

Catania – Rapina a Tir: autista ai domiciliari. La Squadra Mobile ha arrestato ai domiciliari **Alessandro**



LAZZARA 27enne responsabile, in concorso con Orazio BONACCORSI, Alfio NICOTRA, Giovanni MAUGERI e Paolo INVENINATO, per i reati di rapina pluriaggravata e sequestro di persona consumati ai danni di autotrasportatore. Con l’arresto di Alessandro LAZZARA è stato chiuso il cerchio sulla rapina commessa la notte del 29 novembre scorso sull’autostrada a/19 Catania – Palermo, ai danni di un autotrasportatore che portava dal Nord Italia prodotti alimentari destinati al mercato locale. LAZZARA, incensurato, è stato individuato in colui che si era posto alla guida del TIR, dopo che il trasportatore era stato costretto ad arrestarne la marcia. LAZZARA, che si ritiene fosse stato chiamato a partecipare all’interno del gruppo per le sue capacità di condurre un mezzo pesante, visto che esercita la professione di autista, si era dato alla fuga per le campagne. Il personale della Sezione “Antirapine” lo ha rintracciato a Grammichele (CT) sua zona di residenza. Lo stesso, tratto in arresto e posto a disposizione della Procura della Repubblica di Caltagirone, luogo competente per l’arresto avvenuto a Grammichele, dopo l’udienza di convalida, vista l’assenza di altri precedenti, è stato condotto agli arresti domiciliari.

L'INFORMATORE

di Sicilia

www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it

GIORNALE
INDIPENDENTE
D'INFORMAZIONE

FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

HOME

CHI SIAMO

SICILIA

E MAIL

0 1 4 2 6 7 4 9 lettori